



Elaborato modificato ed integrato per effetto
degli adeguamenti introdotti a seguito del
parere definitivo del Servizio Urbanistica PAT

===

dd. 20/05/2022

prot. S013/2022/18.2.2-2019-87/EC-GBE

===

integrato con il precedente

dd. 19/10/2021

prot. S013/2021/18.2.2-2019-87/EC-GBE

PIANO REGOLATORE GENERALE

VARIANTE GENERALE 2018

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

+ INTEGRAZIONI richieste dal Servizio Urbanistica PAT tramite le seguenti comunicazioni:

(prot. n. S013/2019/363060/18.2.2.-2019-87 dd. 06.06.2019)

(prot. n. S013/2019/694184/18.2.2.-2019-87 dd. 08.11.2019)

(prot. n. S013/2021/18.2.2-2019-87/EC dd. 15.07.2020)

(prot. n. S013/2021/18.2.2-2019-87/EC dd. 26.10.2020)

(prot. n. S013/2021/18.2.2-2019-87/EC-GBE dd. 19.10.2021)

(prot. n. S013/2022/18.2.2-2019-87/EC-GBE dd. 20.05.2022)

A.1.a

TESTO FINALE

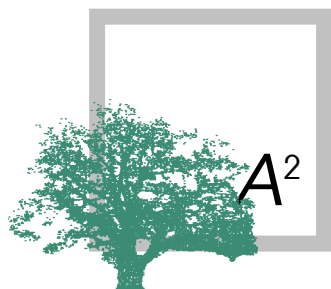
[adozione definitiva]

!

PROGETTISTA INCARICATO

arch. **Cesare Micheletti**

*n° 698 dell'Albo degli Architetti della Provincia di Trento
Architetto del Paesaggio (member IFLA-AIAPP n° 473)*



*research & projects
for the alpine landscape*

- ☐ +39 320 0824792
- ☐ via E. Conci 74, Trento | 38123 I
- ☐ cesare.micheletti@gmail.com
- ☐ cesare.micheletti@archiworldpec.it
- ☐ P.I. 01473730222

ORDINE DEGLI ARCHITETTI
DELLA PROV. DI TRENTO

dott. arch. **CESARE MICHELETTI**
ISCRIZIONE ALBO N° 698



Cesare Micheletti



0. PREMESSA

- 0.1** *vision e risultati attesi*
- 0.2** *programma politico dell'Amministrazione 2015-2020*
- 0.3** *indagini propedeutiche e consultazione pubblica*

1. QUADRO DI RIFERIMENTO

- 1.1** *inquadramento territoriale ed economico di Cavalese*
- 1.2** *analisi ambientale ed urbanistica*
 - > aspetti insediativi ed uso del suolo pianificato
 - > aspetti ambientali e paesaggio naturale alla grande scala;
 - > aspetti di mobilità, viabilità e pedonalizzazione del CS;
- 1.3** *revisioni e aggiornamento della pianificazione dal 1993 al 2018*

2. PIANIFICAZIONE: SETTORI DI INTERVENTO

2.0 standard urbanistici e dimensionamento delle previsioni

- > verifica degli standard urbanistici
- > fabbisogno residenziale per il decennio 2021-2030
- > dimensionamento residenziale

2.1 aspetti insediativi legati alla residenza

- > criteri di selezione ed insediamento
- > verifica complessiva delle aree con destinazione d'uso residenziale pianificate
- > indici urbanistici e calcolo del volume teorico complessivo
- > verifiche rispetto alla L.P. 1/2008 art. 57 (disciplina alloggi destinati a residenza)

2.2 aspetti insediativi legati alle attrezzature di servizio, infrastrutture e mobilità

2.3 aspetti insediativi legati alle attività economiche

- > criteri di selezione ed insediamento

2.4 aspetti insediativi legati alle attività turistiche e ricettive

- > prospettive e tendenze evolutive del mercato turistico di valle
- > offerta attuale e distribuzione territoriale delle strutture ricettive ed alberghiere
- > criteri di selezione ed insediamento

2.5 aspetti paesaggistici connessi agli spazi aperti (bilancio aree agricole)

- > reperimento di nuove aree agricole di pregio
- > criteri applicati per valutare la valenza agronomica delle nuove aree agricole di pregio
- > bilancio aree agricole e compensazione

2.6 sistema ambientale e tutele

3. SINTESI DELLE MODIFICHE

3.1 modifiche alle norme tecniche di attuazione

3.2 modifiche alla cartografia e riepilogo comparativo delle varianti

3.3 verifiche effettuate relativamente alle "varianti di minore entità"

3.4 verifiche effettuate relativamente alla ripianificazione del PRA 8 "Asta fluviale dell'Avisio"

3.5 verifica di assoggettabilità del PEM alla VInCA

4. RAPPORTO AMBIENTALE

Appendice A **RETTIFICA errori materiali**

Appendice B **INTEGRAZIONI in seguito alle segnalazioni del Servizio Urbanistica**

Appendice C **ELABORATI finali**

0. PREMESSA

0.1 vision e risultati attesi

La revisione della pianificazione territoriale poggia su una **visione** programmatica di medio termine (detta in sintesi **Cavalese 2020**) che può essere sintetizzata in 4 frasi chiave:

1 Cavalese smart

Accrescere la qualità della vita della popolazione residente e dei visitatori tramite interventi sulla mobilità e sulla connettività che comportino sostanziali ripercussioni sulla qualità urbana:

- chiusura al traffico privato di alcune porzioni di paese
- limitazione del traffico nei nuclei storici e introduzione di isole pedonali;
- concentrazione delle aree di parcheggio pubblico in aree periferiche agli insediamenti e utilizzo per funzioni pubbliche pregiate degli spazi liberati;
- individuazione delle “porte” di accesso al paese e valorizzazione del Parco della Pieve come “approdo verde”
- connettività in banda larga per vitalizzare le attività insediate nel CS e per aumentarne l’attrattività;

2 Cavalese in rete

Rafforzare le connessioni funzionali e costruire una visione d'insieme di tutte le tipologie di mobilità (dal traffico veicolare privato alla sosta, dalla mobilità ciclo-pedonale al trasporto pubblico su gomma e su fune), ricercando i sincronismi e le sinergie funzionali al fine di aumentare l’efficienza complessiva del sistema:

- interventi di tipo strutturale per equipaggiare adeguatamente il territorio – come riqualificare le infrastrutture esistenti per adeguarle agli obiettivi di mobilità sostenibile (ciclabile dal paese al fondovalle, connessioni trasversali periferia-centro);
- interventi di tipo gestionale – come l’introduzione di incentivi alla sosta ed all’utilizzo del servizio di trasporto pubblico, integrate ad azioni per ottimizzarne la gestione (gestione dei parcheggi di attestamento con sistemi informativi, integrazione gomma –fune).

3 Cavalese attrattiva

Amplificare l’attrattività del territorio e ricercare economie di scala mettendo a sistema tutti i beni (naturali, paesaggistici, culturali, storici, insediativi ed organizzativi) che - fronteggiandosi dai fianchi opposti della valle - esprimono separatamente le loro potenzialità.

- puntare sulla complementarietà delle risorse esistenti, valorizzando le diversità dei versanti della valle ed evidenziando in quale modo si completino vicendevolmente;
- considerare la complementarietà territoriale sia in termini assoluti (fra i valori in sé, paesaggistici e naturali), sia in termini relativi (rispetto alle stagioni, agli usi possibili, all’accessibilità, alle attrezzature di servizio, ai diversi target di utenza, alla predisposizione alla connettività).

4 Cavalese eco-proof

Potenziare le prestazioni ambientali dell'intera sezione valliva adeguando il territorio agli effetti del climate change attraverso:

- misure di gestione delle risorse primarie (ciclo dell'acqua e qualità dell'aria);
- riduzione del consumo di suolo per attività e funzioni a scarso valore aggiunto ed a modesta utilità sociale;
- sistemi di integrazione delle filiere produttive;
- politiche incentivanti l'utilizzo di energie rinnovabili per la mobilità, **UTILIZZO INTEGRATO DI SISTEMI DI TRASPORTO COLLETTIVO** (cabinovie + linea circolare bus-navetta di collegamento a valle);

Con questa modifica al PRG l'Amministrazione intende colmare le lacune evidenziate nel corso degli anni ed integrare quegli aspetti che risultano prioritari (residenza ordinaria per "prima abitazione", attività ricettivo-turistiche ed artigianali), mantenendo l'impianto generale e puntando su una serie di varianti specifiche che portino all'aggiornamento della pianificazione del centro storico, dell'apparato normativo, e della cartografia generale. Pertanto si tratta di una **revisione sostanziale** che agisce in maniera localizzata.

0.2 programma politico dell'Amministrazione 2015-2020¹

*"Lo **spazio pubblico** incarna, ora più che mai, l'opportunità di far sentire i cittadini parte di una comunità attraverso un programma ed una visione di lungo periodo.*

*Il cardine generatore del ragionamento urbanistico futuro di Cavalese sarà incentrato sul miglioramento complessivo della **qualità di vita**, il che impone scelte oculate e condivise. Se ci si sofferma per verificare il numero e la qualità delle medie e grandi strutture di cui risulta dotato il Comune di Cavalese, di sicuro si rileva un risultato rassicurante. [...].*

*La qualità e la disponibilità di strutture e di spazi pubblici al coperto è quindi sicuramente di **primo ordine**.*

Quello che intorno a tutto ciò dovrà invece essere migliorato, è sicuramente la qualità delle aree urbane, del centro storico e delle aree periferiche; allo scopo si dovranno proporre scelte di arredo urbano definitivo che caratterizzino secondo precise peculiarità l'abitato di Cavalese e Masi, un riordino dei parcheggi, degli spazi a verde e delle viarie, valutando anche le opportunità di decentramento del traffico.

*Sarà indispensabile avere una **visione programmatica di medio e lungo termine** la cui finalità sia volta al miglioramento della qualità della vita dei cittadini, sia residenti che ospiti, con l'intento finale di rendere più vivibile l'intero abitato, non solo le aree interne, ma anche quelle periferiche.*

Per questo è indispensabile provvedere ad una revisione generale del PRG stesso. Ciò favorirà nuovi investimenti, pubblici e privati, offrirà nuove possibilità di lavoro alle nostre imprese e stimolerà le iniziative turistiche a vantaggio dell'intera collettività.

*Le politiche urbanistiche dovranno inoltre prevedere l'**inserimento di aree per l'edificazione primaria** ("le prime case"), la **riqualificazione ed il riordino di aree scarsamente valorizzate** (Cascata, San Valerio, Coronelle, ed altre ancora), , decise e*

¹ "Programma 2015-2020. Cosa vogliamo fare nei prossimi 5 anni" .<http://www.elezioncavalese.it>

*innovative agevolazioni **normative edilizie** per chi recupera l'esistente a titolo di residenza primaria (es. bonus volumetrici)."*

Andrà promossa anche l'edilizia sostenibile attraverso la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (solare termico, fotovoltaico, idroelettrico, biomasse).[...].

0.3 indagini propedeutiche e consultazione pubblica

Per la revisione del PRG, durante la precedente Legislatura (2010-2015), erano state avviate delle azioni di informazione e partecipazione dirette ai cittadini di Cavalese, mediante alcuni incontri informativi (Cavalese. Masi) e con la pubblicazione sul Bollettino Comunale di un questionario relativo agli obiettivi generali del piano, i cui risultati sono stati raccolti ed elaborati nell'autunno del 2013 (30.09.2013).

Piano Regolatore Generale		Cavalese		Cavalese	
QUESTIONARIO		DATI UTILI		QUESTIONARIO PIANO REGOLATORE GENERALE	
E.1 Si sente sufficientemente informato sui concetti di energia sostenibile, fonti rinnovabili e sul contenimento dei consumi energetici? ☐ molto ☐ abbastanza ☐ poco ☐ per niente E.2 Sarebbe disposto a realizzare nel suo fabbricato interventi per favorire il contenimento dei consumi energetici e/o l'uso di fonti alternative rinnovabili? ☐ sì ☐ sì, ma solo in presenza di incentivi economici e/o edilizi ☐ no		Le chiediamo cortesemente, al fine di rendere maggiormente rappresentativa la presente indagine conoscitiva, di indicare con una crocetta i sotto riportati dati generali del compilatore. Le informazioni acquisite tramite il questionario verranno elaborate in forma rigorosamente anonima. Sesso ☐ maschio ☐ femmina La sua fascia d'età ☐ da 18 a 39 anni ☐ da 40 a 59 anni ☐ da 60 anni in su Il suo titolo di studio ☐ scuola media inferiore ☐ scuola media superiore ☐ laurea La sua professione ☐ operato ☐ impiegato/insegnante ☐ libero professionista ☐ imprenditore ☐ studente ☐ pensionato ☐ casalinga ☐ occupato nel settore terziario ☐ occupato nel settore commercio/artigianato ☐ altro La sua residenza ☐ capoluogo ☐ frazione ☐ nucleo abitato ☐ residente in altro comune, ma operante a Cavalese		Premessa L'urbanistica è la disciplina che si propone di governare le modalità insediative dell'uomo e dunque di regolare i fenomeni di formazione e trasformazione della città, del territorio e dell'ambiente. In quanto tale l'urbanistica ha compiti che si collocano all'incrocio tra passato e futuro. In tale ottica si intende favorire fenomeni di discussione sul proprio territorio, confrontarsi con gli altri sulla sua evoluzione, mettersi in luce specificità, potenzialità, carenze e proporre idee per il miglioramento dello spazio urbano ed extraurbano, definite il suo divenire significa avviare un importante percorso di democrazia partecipata che non ha avuto precedenti nel nostro territorio. Iniziativa La revisione generale del Piano Regolatore Generale del Comune di Cavalese rientra tra gli obiettivi che l'Amministrazione Comunale in carica si è data nell'ambito degli indirizzi generali di governo, consapevole che il P.R.G. rappresenta lo strumento fondamentale in un Comune dove la pianificazione territoriale costituisce la base di crescita della Comunità. Per consentire una partecipazione piena alla costruzione del progetto di definizione del futuro di Cavalese, si è pensato inoltre: - di dar vita ad un "punto d'incontro" tra il cittadino, l'amministrazione ed i tecnici, in cui condividere, passo dopo passo, le varie fasi di redazione del Piano, in cui raccogliere i suggerimenti e le proposte da parte di chi, il territorio lo conosce profondamente: la collettività, i tecnici, gli imprenditori, le associazioni di categoria, ecc.; - un link sul sito istituzionale del Comune troverà spazio in prima pagina; - di far pervenire ai cittadini residenti e/o operanti sul nostro territorio un questionario, appreso riportato, che costituisca un punto d'incontro concreto tra il cittadino e l'Amministrazione. I dati raccolti saranno poi esaminati e valutati da un apposita commissione per dare concreta attuazione attraverso lo strumento urbanistico. Il primo passo consiste quindi nella compilazione, da parte di ciascun cittadino disponibile alla partecipazione attiva, del sottoportato questionario. Un grazie sentito a tutti coloro che vorranno spendere costruttivamente un poco del proprio tempo.	
F. MOBILITÀ E VIABILITÀ F.1 Ritiene che nel complesso la rete stradale di collegamento intercomunale sia: ☐ ottima ☐ buona ☐ sufficiente ☐ insufficiente F.2 Ritiene che la rete di piste ciclabili e/o percorsi pedonali sia: ☐ ottima ☐ buona ☐ sufficiente ☐ insufficiente F.3 È disponibile ad utilizzare un sistema di parcheggi periferici (eventualmente a pagamento) per ridurre la problematica dei parcheggi urbani? ☐ molto ☐ abbastanza ☐ poco ☐ per niente F.4 Ritiene che la realizzazione di una linea ferroviaria intervalliva sia importante? ☐ molto ☐ abbastanza ☐ poco ☐ per niente		RICORDA Il questionario potrà essere consegnato entro il 30 settembre 2013 attraverso una delle seguenti modalità: - presso le sedi municipali di Via San Sebastiano (Ufficio Protocollo) e di Via F.lli Brancati (Ufficio Arrogante) - per e-mail all'indirizzo: up@comunecavalese.it compilando il documento scaricabile sul sito www.comunecavalese.it		ISTRUZIONI PER L'USO Al fine di non rendere difficoltosa l'analisi dei dati raccolti si prega cortesemente di compilare il questionario esclusivamente negli spazi assegnati ad ogni quesito.	

Successivamente al rinnovo dell'Amministrazione comunale (legislatura 2015-2020), è stato pubblicato l'avviso alla cittadinanza², previsto dall'art. 39 della L.P. 4 agosto 2015, n. 15, con cui veniva avviata la fase di consultazione per la raccolta delle proposte collaborative di modifica al PRG, specificando i seguenti obiettivi di pianificazione:

- considerare ed analizzare il fabbisogno di residenza ordinaria per "prima abitazione";
- considerare le richieste di inedificabilità delle aree destinate all'insediamento secondo i dettami della vigente normativa;
- ricognizione dell'efficacia dei piani attuativi;
- dimensionamento e individuazione di servizi di livello locale;
- potenziamenti e progetti della rete per la mobilità;
- ricognizione delle schedature e della perimetrazione dei centri storici;

² Piano Regolatore Generale. AVVISO Variante schedatura del patrimonio montano e dei centri storici. prot. 16143 dd. 20.11.2015

- g) correzione di errori materiali sia cartografici che normativi;
- h) adeguamento delle norme di attuazione (relative sia al Piano Regolatore Generale che alla schedatura del patrimonio montano che dei centri storici), ove siano evidenziati effetti negativi nella applicazione del Piano e contrasti con la normativa urbanistica provinciale.

Alla scadenza del termine (24.12.2017) furono presentate circa 130 proposte, di cui è stata stilata una dettagliata schedatura ragionata.

Oltre alle proposte collaborative di modifica puntuale, presentate dai singoli censiti e dai vari portatori di interesse, l'Amministrazione ha provveduto ad avviare una lunga fase di dialogo con i vari stakeholder socio-economici, e con i principali attori della scena urbana (APT, Magnifica Comunità, Bioenergia, ecc.). A tal fine è proseguito il confronto tra l'Amministrazione comunale e le rappresentanze delle varie istituzioni, gli enti, le categorie economiche con responsabilità di gestione di questo territorio mettendo in atto un processo partecipativo per finalizzare uno schema condiviso per lo sviluppo territoriale (circa 25 incontri).

A conclusione del processo di pianificazione, è stato organizzato un incontro informativo con tutti i consiglieri comunali per la presentazione e la discussione del PRG.

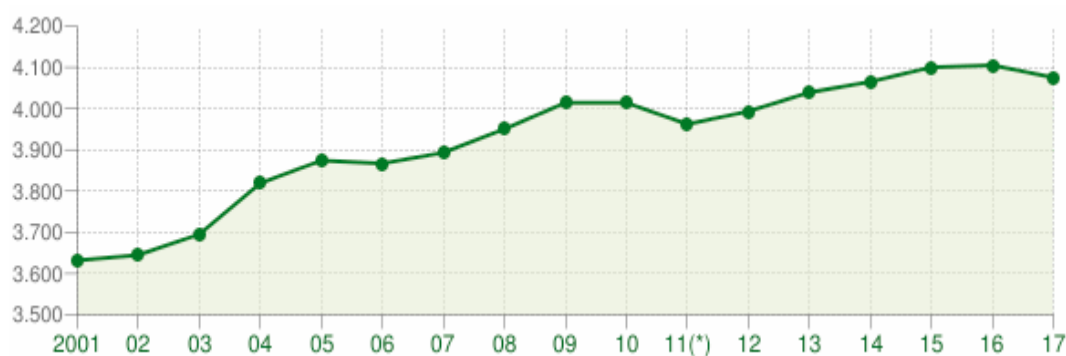
1. QUADRO DI RIFERIMENTO

1.1 inquadramento territoriale ed economico di Cavalese

Cavalese, nonostante la modesta dimensione assoluta (4.100 ab.), ha il rango di vero e proprio capoluogo funzionale di un vastissimo territorio nel quale gravitano l'alta valle di Cembra, quella di Fiemme e - per molti servizi - anche la valle di Fassa.

I comparti trainanti nei quali Cavalese gioca una parte di primo piano rispetto all'ambito di vallata sono proprio la pubblica amministrazione e tutti quei settori che comportano alta professionalità e in generale la presenza di attività organizzative e di leadership (p.es. informatica, attività imprenditoriali, intermediazione finanziaria).

Dal punto di vista demografico il paese risulta in crescita costante, seppure modesta, come evidenzia il grafico e la tabella di riferimento. Anche la dimensione del nucleo familiare risulta sostanzialmente costante, riflettendo la dinamica demografica della intera PAT.



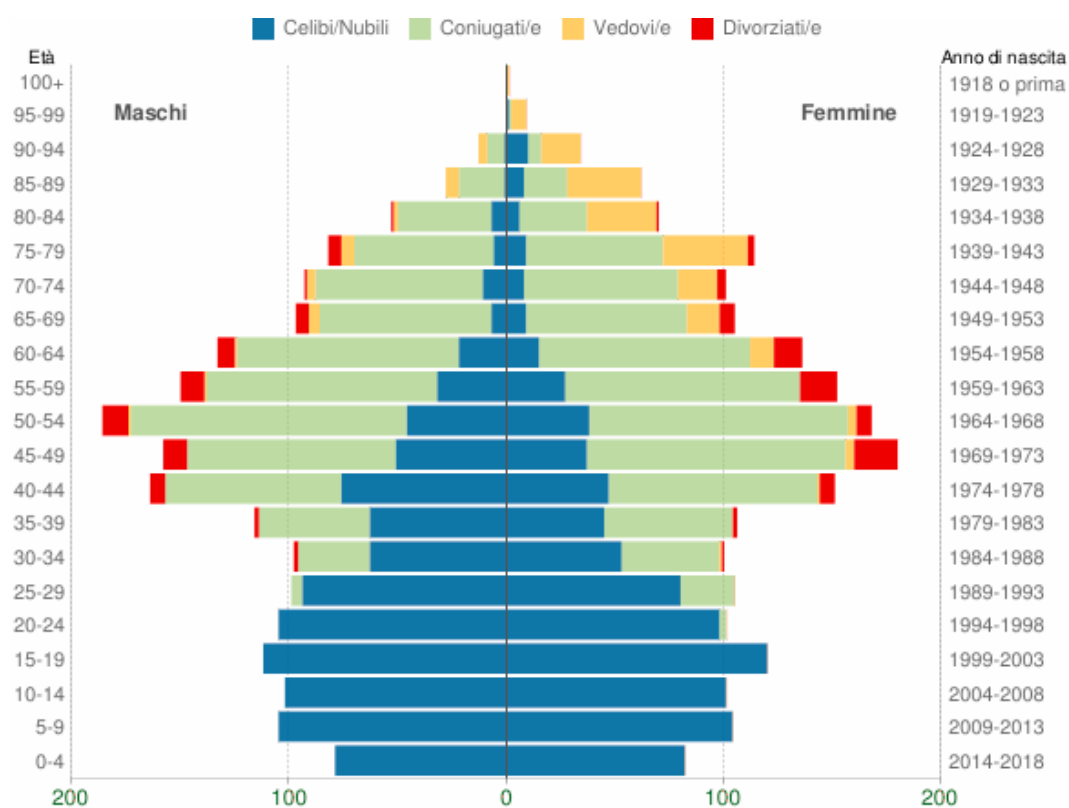
Anno	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media nucleo familiare	Densità demografica
2001	3.632	-	-	-	-	
2002	3.645	+13	+0,36%	-	-	
2003	3.695	+50	+1,37%	1.612	2,28	
2004	3.819	+124	+3,36%	1.676	2,27	
2005	3.874	+55	+1,44%	1.695	2,28	
2006	3.867	-7	-0,18%	1.710	2,25	
2007	3.893	+26	+0,67%	1.707	2,27	
2008	3.950	+57	+1,46%	1.744	2,26	
2009	4.014	+64	+1,62%	1.774	2,25	
2010	4.014	0	0,00%	1.771	2,26	
2011	3.962	-52	-1,30%	1.781	2,22	
2012	3.993	+31	+0,78%	1.758	2,26	
2013	4.039	+46	+1,15%	1.769	2,28	88,5
2014	4.065	+26	+0,64%	1.793	2,26	89,3
2015	4.100	+35	+0,86%	1.816	2,25	90,0
2016	4.105	+5	+0,12%	1.832	2,23	90,4
2017	4.075	-30	-0,73%	1.831	2,22	90,1

L'analisi della struttura per fasce di età (giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre) mette in evidenza una struttura sostanzialmente stazionaria, benché il

rapporto tra la popolazione anziana e quella giovane tenda decisamente verso la regressione. A conferma di questo fatto l'età media della popolazione sta tendendo decisamente al rialzo.

Anno	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	residenti	Età media
2002	542	2.412	678	3.632	41,4
2003	543	2.426	676	3.645	41,6
2004	544	2.454	697	3.695	41,9
2005	592	2.509	718	3.819	41,7
2006	610	2.527	737	3.874	41,7
2007	595	2.516	756	3.867	42,1
2008	607	2.507	779	3.893	42,2
2009	608	2.550	792	3.950	42,3
2010	623	2.603	788	4.014	42,2
2011	600	2.649	765	4.014	42,3
2012	604	2.570	788	3.962	42,7
2013	612	2.572	809	3.993	42,8
2014	608	2.614	817	4.039	42,9
2015	615	2.626	824	4.065	43,1
2016	609	2.650	841	4.100	43,3
2017	593	2.665	847	4.105	43,7
2018	573	2.640	862	4.075	44,2

La conseguente piramide dell'età tuttavia si presenta piuttosto equilibrata.



Anche gli indicatori demografici³ segnalano in maniera inequivocabile il **trend all'invecchiamento** della popolazione, che nel giro di 20 anni è aumentato di quasi il 20% passando da 125 a 150:

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
2002	125,1	50,6	125,3	96,3	19,4	8,2	10,4
2003	124,5	50,2	155,3	100,5	17,8	10,1	7,4
2004	128,1	50,6	164,5	102,0	17,7	13,0	7,2
2005	121,3	52,2	144,8	105,8	18,6	10,4	9,1
2006	120,8	53,3	126,6	109,5	19,6	10,3	7,0
2007	127,1	53,7	122,6	112,1	20,2	9,3	8,8
2008	128,3	55,3	113,4	115,9	21,2	8,4	10,7
2009	130,3	54,9	106,8	119,1	21,3	12,3	9,8
2010	126,5	54,2	100,5	120,2	23,2	7,2	12,5
2011	127,5	51,5	100,0	124,3	24,3	7,8	7,5
2012	130,5	54,2	99,5	128,9	22,6	9,6	8,3
2013	132,2	55,2	98,1	129,0	23,3	10,0	9,0
2014	134,4	54,5	97,7	132,6	24,7	7,9	8,4
2015	134,0	54,8	112,9	137,6	23,5	8,6	7,1
2016	138,1	54,7	116,6	141,1	24,5	7,6	7,8
2017	142,8	54,0	112,0	143,6	26,3	5,4	8,8
2018	150,4	54,4	115,9	148,6	26,9	-	-

L'economia di Cavalese gravita in larga misura sul settore turistico, con molteplici ricadute sulle attività indotte, in particolare nel settore dei servizi, delle attività commerciali, dei pubblici esercizi e dell'artigianato. I dati seguenti sulle **imprese presenti sul territorio divise per categorie**⁴ evidenziano anche l'importanza che nell'economia locale hanno gli impieghi negli uffici dell'amministrazione decentrata dello Stato e della Provincia, nelle scuole, nell'unità sanitaria locale, negli organismi comunali, negli enti vari.

Settore	ANNO 2013		ANNO 2014		ANNO 2015	
	Registrate	Attive	Registrate	Attive	Registrate	Attive
A Agricoltura, silvicoltura pesca	49	49	49	49	50	50
C Attività manifatturiere	25	24	25	24	25	24
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore	3	3	3	3	3	3

³ LEGENDA INDICI

Indice di vecchiaia : Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni.

Indice di dipendenza strutturale : Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni).

Indice di ricambio della popolazione attiva : Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100.

Indice di struttura della popolazione attiva : Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda : È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità : Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità : Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

Età media : È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

⁴ fonte: Camera di Commercio Industria e Artigianato di Trento.

F Costruzioni	91	88	90	85	89	83
G Commercio ingrosso e dettaglio; autoriparazione	89	83	87	79	83	76
H Trasporto e magazzinaggio	6	5	6	5	5	4
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	67	61	67	62	68	63
J Servizi di informazione e comunicazione	13	13	13	13	13	13
K Attività finanziarie e assicurative	16	15	16	15	17	16
L Attività immobiliari	19	18	20	19	19	19
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	16	15	19	17	19	18
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi alle imprese.	12	12	11	11	11	11
P Istruzione	4	4	2	2	1	1
Q Sanità e assistenza sociale	1	1	1	1	1	1
R Attività artistiche, sportive, intrattenimento e vari.	5	4	5	4	4	4
S Altre attività di servizi	18	18	19	18	19	18
X Imprese non classificate	17	0	0	0	20	0
TOTALE	451	413	433	407	447	404

Un rilievo significativo hanno anche i settori delle **costruzioni** (83 imprese attive nel 2015) e dell'**agricoltura, silvicoltura e pesca** (50 imprese attive nel 2015), per le quali risulta interessante constatare il costante andamento in crescita, misurato su base decennale.

anno	Incidenza aziende agricole con allevamento	Superficie agricola utilizzata media	Incidenza della superficie agricola totale sulla superficie del territorio	Incidenza della superficie a bosco	Incidenza della superficie a coltivazioni legnose agrarie	Numero medio capi di bestiame
1982	87,8	92,8	477,9	54,8	0,0	18,7
1990	65,3	74,2	475,5	59,4	0,0	39,9
2000	56,8	79,6	474,0	64,3	0,0	54,8
2010	86,8	122,4	483,1	65,2	0,0	44,0

Il confronto con la realtà provinciale e con quella della Comunità di Valle conferma quanto il settore dell'agricoltura e dell'allevamento siano rilevanti all'interno dell'economia locale; in particolare il comparto dell'allevamento che presenta valori nettamente superiori sia a livello di valle che di provincia.

Per questi motivi l'Amministrazione comunale intende adottare misure di incentivazione e politiche urbanistiche che favoriscano l'insediamento ed il radicamento di attività legate alla filiera dell'agro-alimentare.

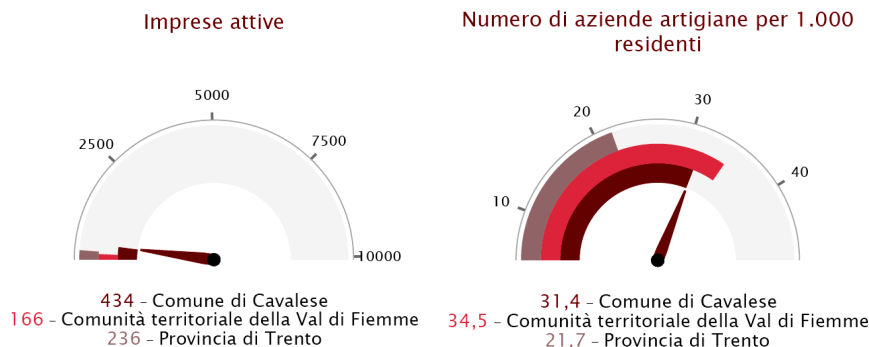


Va comunque notato che il tessuto economico del territorio comunale è caratterizzato anche dalla presenza di numerose imprese di piccole e medie dimensioni, operanti soprattutto nel settore artigianale. I dati relativi alla **struttura ed alla competitività delle imprese** mostrano chiaramente che l'assetto produttivo presente sul territorio comunale ha una carattere diffuso e decisamente variegato, ma costituisce una delle colonne portanti del corpo sociale.

La struttura appare caratterizzata da microimprese la cui attività viene svolta in promiscuità con la residenza, confermando e rafforzando quel carattere di mixità che ha contraddistinto le politiche insediative portate avanti fino ad ora dall'Amministrazione.

anno	Imprese attive	Unità locali di imprese attive	Numero di aziende artigiane per 1.000 residenti	Addetti in imprese attive	Incidenza degli addetti in UL di imprese attive nel settore del commercio	Incidenza degli addetti in UL di imprese attive nel settore delle costruzioni	Incidenza degli addetti in UL di imprese attive nel settore dell'industria	Dimensione media delle UL di imprese attive nel settore dell'industria	Dimensione media delle UL di imprese attive nel settore delle costruzioni	Dimensione media delle UL di imprese attive nel settore del commercio	Numero di unità locali ASIA per 1.000 residenti
2012	421	472	31,3	1.438	18,4	13,4	11,0	7,0	3,1	2,5	118,2
2013	421	466	30,5	1.465	17,6	12,1	12,1	7,4	2,9	2,4	115,4
2014	425	476	32,0	1.371	17,6	12,2	12,9	6,9	2,6	2,4	117,1
2015	417	469	30,7	1.369	17,2	12,3	7,9	4,3	2,6	2,4	114,4
2016	434	-	31,4	1.521	-	-	-	-	-	-	-

Il carattere del capoluogo viene dimostrato chiaramente dal numero di imprese attive (nettamente superiore alla media provinciale e a quella di valle) e dal numero di imprese artigiane per residenti (comunque inferiore rispetto alla media valligiana):

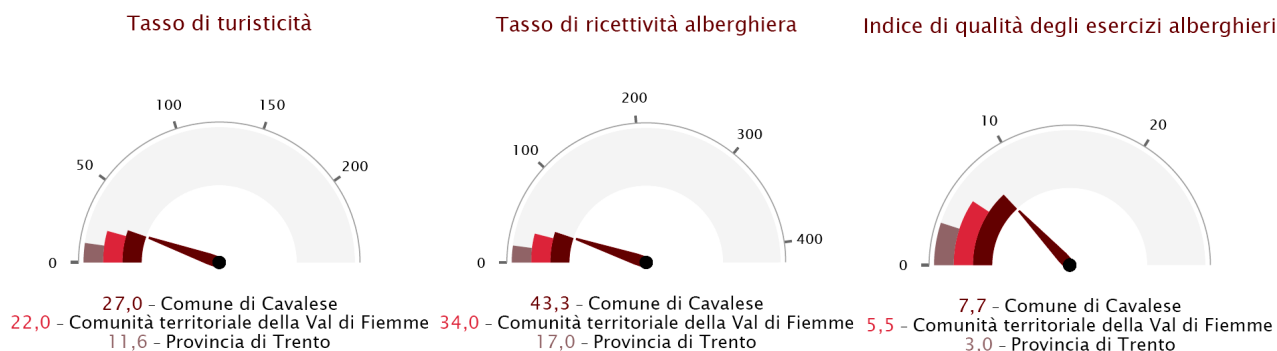


Il **settore turistico**, come dimostrano i dati seguenti, rimane il settore trainante e mostra negli anni recenti (quinquennio 2013-2017) una costante tendenza alla crescita, nonostante la macroeconomia registri una delle peggiori fasi recessive a livello globale.

Comune	Tasso di turisticità	Tasso di ricettività turistica	Tasso di ricettività alberghiera	Indice qualità esercizi alberghieri
2013	23,6	100,1	43,5	3,8
2014	23,1	101,3	44,1	4,0
2015	24,5	101,3	43,1	5,3
2016	25,6	100,4	43,1	7,7
2017	27,0	101,4	43,3	7,7

La comparazione di tre indicatori basilari quali il tasso di turisticità (presenze medie giornaliere in strutture alberghiere, complementari e alloggi privati su popolazione

residente), il tasso di ricettività alberghiera (numero di posti letto in strutture alberghiere su popolazione residente media) ed l'indice di qualità (numero di strutture alberghiere a 3, 4, e 5 stelle su numero di strutture alberghiere a 1 e 2 stelle), evidenzia che le politiche urbanistiche delle precedenti amministrazioni, le quali hanno favorito la presenza di nuove strutture alberghiere e promosso la qualificazione delle attività ricettive esistenti, devono proseguire e offrire ulteriori spazi di diversificazione.



Per quanto riguarda l'andamento della **stagione turistica 2015** (estate 2015 – inverno 2016) in base ai dati forniti dall'APT emerge che, in un clima di generale contrazione, il mercato turistico della Val di Fiemme è in costante crescita, ed in particolare, per quanto riguarda il comune di Cavalese si registra un progressivo aumento del numero degli arrivi.

ANNO	settore alberghiero		settore extralberghiero		totale generale		permanenza media alberghi	permanenza media extralberghiero	media generale
	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze			
2013	45.499	216.985	41.049	454.184	86.548	671.169	4,77	11,06	7,75
2014	48.313	213.765	41.228	454.042	89.541	667.807	4,42	11,01	7,46
2015	52.319	229.472	42.521	460.682	94.840	690.154	4,39	10,83	7,28

La diminuzione dei giorni di permanenza è dovuta ad un generale cambiamento del “modo di fare vacanza”, di cui si è preso atto. Sono in essere politiche di diversificazione dell'offerta atte anche a favorire una progressiva destagionalizzazione.

In tale contesto le imprese turistico-alberghiere di Cavalese hanno investito su vari fronti, numerose strutture ricettive hanno attuato investimenti per migliorare l'offerta e nuove realtà si sono affacciate sul mercato.

Parallelamente l'Amministrazione comunale, consapevole del ruolo che deve svolgere l'ente pubblico, intende sostenere le attività e gli interventi che possono contribuire a migliorare l'offerta turistica, agendo in sinergia con gli operatori economici del settore.

In sintesi Cavalese è uno dei centri turistici più antichi e consolidati della Valle di Fiemme e questo fatto risulta determinante per l'assetto urbanistico del territorio e la dinamica dei processi insediativi ed economici. Sono infatti direttamente dipendenti da ciò l'edilizia residenziale, compresi gli alloggi per il tempo libero, lo sviluppo delle attività commerciali e artigianali direttamente ed indirettamente funzionali alla capacità attrattiva, la dotazione di servizi ed equipaggiamenti, l'impiego di suoli assegnati ad attività sportive e ludiche, la realizzazione di impianti ed infrastrutture specializzate molte delle quali di rango sovracomunale.

1.2 analisi paesaggistico-ambientale ed urbanistica

Il territorio di **Cavalese** presenta un sistema insediativo molto sviluppato ed articolato, interconnesso da un sistema viabilistico ormai consolidato e difficilmente modificabile, in quanto le condizioni al contorno, date dal contesto morfologico e paesaggistico, rendono di fatto scarsamente flessibile la rete viaria.

Durante la fase iniziale di consultazione pubblica e con i portatori di interesse è stata anche svolta l'analisi di alcuni dei fattori determinati le politiche ambientali ed insediative, per determinare lo "stato dell'arte" e tracciare un bilancio degli effetti prodotti dalla pianificazione degli ultimi 20 anni. In particolare sono stati approfonditi i seguenti tematismi:

- a) *aspetti insediativi ed uso del suolo pianificato;*
- b) *aspetti ambientali e paesaggio naturale alla grande scala;*
- c) *aspetti di mobilità, viabilità e pedonalizzazione del CS;*

§§§

a) *aspetti insediativi ed uso del suolo pianificato*

Il complesso dei sistemi antropici (abitativo, delle infrastrutture viarie, degli altri elementi che concorrono a formare l'insediamento come ad es.: gli spazi aperti, le infrastrutture energetiche a rete, gli impianti di fornitura e smaltimento delle acque, le reti tecnologiche e di comunicazione, ecc.) rappresenta la struttura costitutiva del sistema insediativo.

L'analisi ha riguardato gli aspetti quantitativi (in termini di estensione della superficie) delle varie componenti in termini di destinazione d'uso pianificata, secondo la suddivisione proposta dalla legenda standard della PAT.

Lo scopo è mettere in evidenza la relazione che c'è tra spazi aperti e spazi costruiti, e quanto gli spazi costruiti in questo contesto alpino risultino effettivamente identificabili in termini di destinazione d'area omogenea, secondo gli schemi interpretativi dell'urbanistica tradizionale (il cosiddetto *azzonamento*).

Il sistema edilizio si caratterizza per una *mixité* (tipologica e funzionale) che, radicandosi nella tradizione insediativa ed in continuità con essa, rappresenta tuttavia un elemento su cui lo stesso PRG vigente scommette come elemento di innovazione. Dal punto di vista urbanistico la frammistione funzionale è rilevante perché può fornire gli elementi necessari per superare l'inadeguatezza del concetto di azzonamento.

La divisione per zone omogenee dove ciascuna area è regolata ed organizzata attraverso specifici standard, densità e tipi edilizi sottintende l'idea di un tempo lineare che mette "in sequenza" zone funzionalmente distinte in maniera da ottimizzare la produttività generale. Il periodo contemporaneo presenta invece un ribaltamento di questo approccio perché al concetto di sequenza sostituisce quello di rete. E' evidente come un contesto eterogeneo e frammisto si adatti molto meglio all'emergere di modi di vita basati sulla simultaneità invece che sulla sequenzialità, sul misto di funzioni, di interessi, di commistioni, piuttosto che sulla monofunzionalità.

In questo senso anche la residenza non costituisce più una monofunzione specialistica, ma si declina secondo i diversi ritmi di vita e le differenti attività che vi si possono svolgere contemporaneamente. In altre parole il sistema misto costituisce una riserva di diversità urbane ed è quindi una risorsa da valorizzare.

	PRG VIGENTE															TOTALE m²	%
	superficie territorio comunale															45.363.860	100 %
USO DEL SUOLO																	
Insediativo	24,43	77,45	7,35	21,06	13,17	5,43										148,8817	3,28%
	centro st.	residenz.	albergh.	servizi	verde	viabilità											
Produttivo industriale/artigianale	3,25	4,29	0,89	0,66												9,0788	0,20%
	D104	D105	L101	L102													
Commerciale																0,0000	0,00%
Agricolo	79,18															79,1804	1,75%
	E103																
Agricolo di pregio	222,96															222,9619	4,91%
	E104																
Bosco	2523,71															2523,7107	55,63%
	E106																
Pascolo	453,95															453,9480	10,01%
	E107																
Aree ad elevata integrità	1033,28	0,77														1034,0495	22,79%
	E108	Z101															
RIPARTIZIONE INSEDIATIVO																	
Centro storico	24,40	0,03														24,4349	0,54%
	A101	A208															
Residenziale o misto	67,82	5,11	1,62	2,89												77,4460	1,71%
	B101	B103	C101	C102													
Alberghiero	6,92	0,43														7,3452	0,16%
	D202	D203															
Servizi /scolastico-ospedaliero-ricreativo	0,82	1,59	1,90	0,48	1,45	2,09	1,54	1,79	1,04	1,89	0,46	0,54	1,72	3,13	0,62	21,0571	0,46%
	F101	F103	F107	F108	F109	F113	F116	F201	F202	F203	F204	F205	F207	F208	F801		
Verde e parco pubblico	8,92	4,24														13,1660	0,29%
	F301	F302															
Viabilità / parcheggi	1,97	3,46														5,4326	0,12%
	F305	F306															

b) *aspetti ambientali e paesaggio naturale alla grande scala*

Il complesso di sistemi fisici (comprendendo in questi la fisiografia, l'idrografia, la natura dei soprassuoli vegetali, ecc.), che combinati con gli elementi propri dell'antropologia culturale (folklore, storia locale, tradizione, immaginario collettivo, lingua, ecc.), va a costituire il "paesaggio", ossia il sistema dei sistemi, la matrice attraverso cui si sviluppa il concetto di *identità* e di *appartenenza*.

L'analisi ha riguardato le relazioni tra la struttura morfologica del territorio e gli elementi strettamente attinenti alla sfera naturalistico ambientale come aree pascolive estensive e prossimo naturali, aree boscate, aree ad alta integrità, laghi e corsi d'acqua.

Sulla base di questo mosaico ambientale sono stati evidenziati tutti gli elementi di matrice antropica come la viabilità rurale e forestale, le infrastrutture per l'outdoor recreation e lo sport, altri elementi di pressione puntuale (rifugi, malghe, ecc.) e la rete sentieristica mappata dalla SAT. Infine è stato riportato il sistema delle protezioni naturalistiche esistenti (Rete N 2000, riserve locali, fasce di protezione fluviale).

Appare immediatamente evidente la prevalenza di aree naturali o prossimo-naturali (pari all'87.5% del territorio comunale) rispetto a quelle insediate e antropizzate (circa il 12.5 %), anche se va anche notato che le aree di vera e propria "wilderness", ovvero non interessate da alcun tipo di attività antropica (escursionismo escluso), sono "solo" poco meno di 1/4 del territorio comunale (esattamente il 23,6 %).

Incidenza della superficie protetta



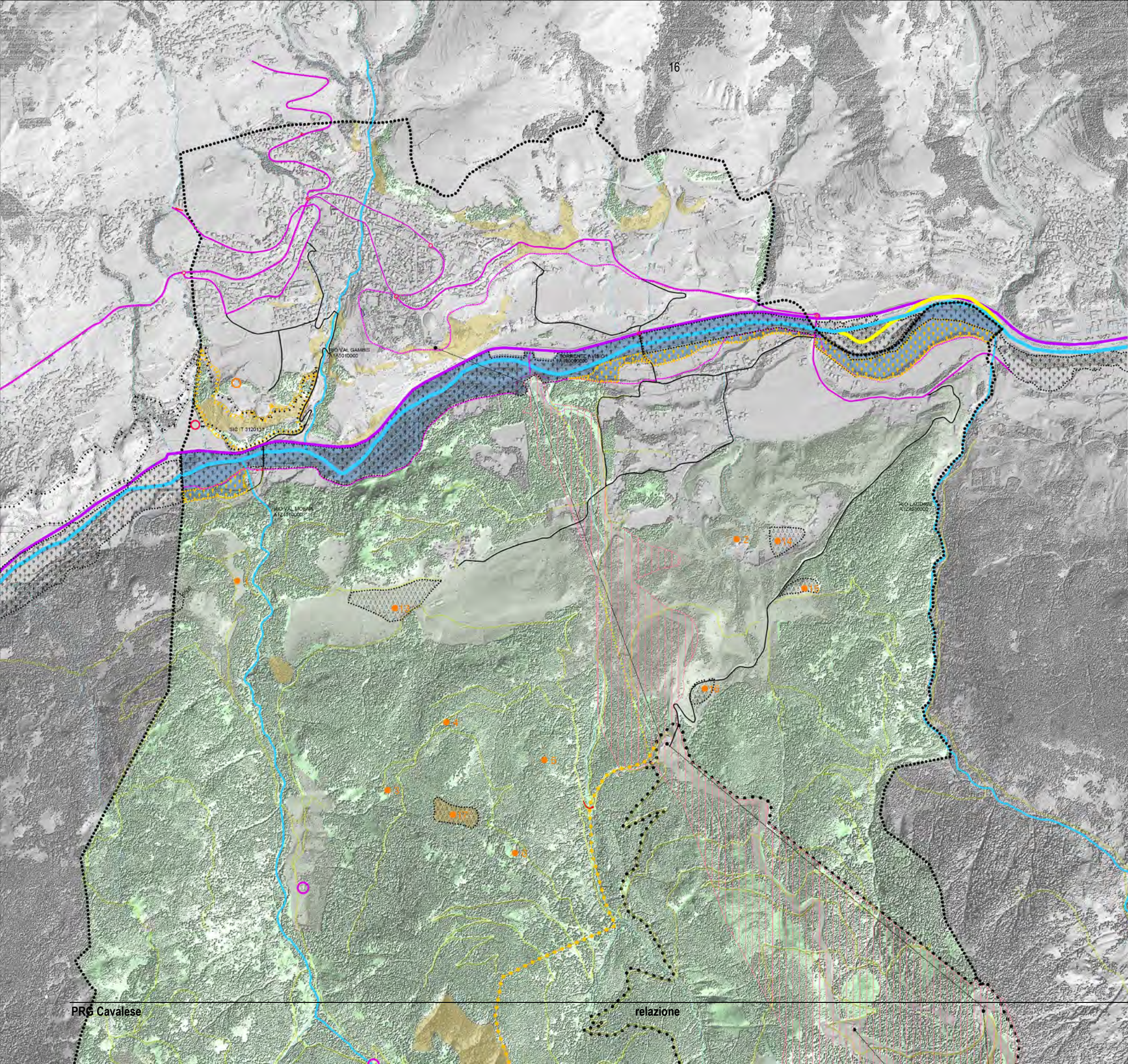
Altro dato interessante riguarda il rapporto tra le aree protette (riferendosi ai siti della Rete n 2000) ed il territorio comunale, pari a circa 750 ha (15%), che pur essendo rilevante è comunque inferiore alla media provinciale e di valle.

Emerge evidente anche il grande potenziale naturalistico ed escursionistico del Rivo di Val Moena, ove sono state individuate le localizzazioni per possibili strutture di appoggio, e del Rivo di Forame per tutte le attività agro-silvo-pastorali.

La tavola di sintesi allegata illustra al meglio gli aspetti considerati.

allegati grafici

AM_analisi ambientale A3



PIANO REGOLATORE GENERALE1:10.000

CAVALESE AZIONI PREPARATORIE AL PIANO
DSM 135 + analisi AMBIENTALE

COMUNE DI CVALESEPROVINCIA DI TRENTO

A²

STUDIO DI ARCHITETTURA
E PAESAGGISTICA

31.08.2016

v.le E. Conci, 74
38100 TRENTO
tel/fax 0461.923336
email: studio@studiocn.it

LEGENDA

USO DEL SUOLO

boschi

pascoli

suoli ad alta integrità

mobilità principale di fondovalle

mobilità principale accesso aree urbana

mobilità principale tratta urbana (senza limiti)

mobilità secondaria accesso abitati limitrofi

mobilità locale

strade forestali murattiere, sentieri

pista ciclabile esistente

pista ciclabile di progetto

impianto di risalita

area sciabile

VINCOLI-TUTELE AMBIENTALI

riserve locali

fascia di protezione fluviale

siti di interesse comunitario (S.I.C.)

zone a protezione speciale (Z.P.S.)

riugi/bivacchi punti di appoggio

area attrezzata per cani

area biodigestore

centralina idroelettrica

SITI E SINGOLARITA' NATURALISTICHE

n.1, abete rosso, costa in sinistra della basse Val Moena

n.2, castagno secolare nei pressi del Maso Coa

n.3, località "Cava de le bore"

n.4, località Casale, fustale di abeti bianchi e rossi di grande altezza

n.5, località Roncazi, novello monospecifico di abeti bianchi

n.6, località Timoncel, fustale di abeti bianchi e rossi di grande altezza

n.7, crinale in località Forcella delle Piombe

n.8, cascatelle del Rio di Val de la Reda

n.9, masso erratico in località Pontalon

n.10, conca prativa a sud della Salera

n.11, crinale della Salera e del Sasso Rosso

n.12, perlinenze del Baio al Mugon del Manzi

n.13, vasta zona umida in località Salarzella

n.14, zona umida in località Pozze, presso il Maso Coa

n.15, zona umida in località Cegron, sopra la strada per Doss dei Laresi

n.16, zona umida a valle del Doss dei Laresi

n.17, zona umida in località Timoncel

n.18, Cimon di Busa Bela

BENI AMBIENTALI

Corsi d'acqua censiti Acque Pubbliche

Corsi d'acqua minori

Laghi

siti e singolarità naturalistiche

temi ambientali varianti

fascia di protezione fluviale

siti di interesse comunitario (S.I.C.)

PRA 7

c) aspetti di mobilità, viabilità e pedonalizzazione del CS

La mobilità è stata analizzata alla scala territoriale ed alla scala urbana.

Per quanto riguarda la **mobilità a scala territoriale** le due arterie principali (SS 48 delle Dolomiti e la SP 232 di Fiemme) definiscono la capacità complessiva del sistema a livello comunale, che in generale risulta saturo e solo limitatamente incrementabile. Di fatto la SP 232 deve mantenere il proprio carattere di strada di attraversamento a percorrenza veloce e non può essere usata come via di accesso al centro abitato o come supporto a nuovi insediamenti residenziali; la SS 48 è classificabile per lunghi tratti quale strada urbana e pertanto ogni potenziamento comporterebbe risvolti fortemente negativi.

Per quanto riguarda la **mobilità a scala urbana**, sono state formulate una serie di analisi puntuali relative agli elementi attrattori di traffico (attività ricettive, attività commerciali e servizi amministrativi), che hanno permesso di individuare tre possibili ambiti di pedonalizzazione, come meglio illustrati dagli schemi grafici seguenti.

A queste va affiancate lo studio per la pedonalizzazione di alcune aree del centro abitato, a cura dell'ing. Helmuth Moroder (raccolta dei dati di flusso e rappresentazione dello stato di fatto, valutazione degli esperimenti già realizzati in passato evidenziandone punti di forza e di debolezza, elaborazione di uno o più scenari con valutazione dei rispettivi pregi e difetti, sviluppo di una soluzione a livello preliminare), a cui si rimanda per un maggiore dettaglio.

Per completare l'analisi del tema viabilistico è stata anche condotta una revisione complessiva del sistema della sosta, con il totale ricalcolo delle superfici esistenti e pianificate, e verifica dei posti auto effettivi.

cartiglio	localizzazione	dati PRG vigente		cartiglio	dati PRG var 2018	
		SUPERFICI	posti auto		SUPERFICI	posti auto
		mq	censiti		mq	stimati
P1 PR	Cavalese, via Trento	3.113	0	P PR	3.113	indice
P2 PR	via Esterio/Muratori	0	0		--	--
P3	via Dossi, Ospedale	300	8	P	300	8
P4	via Dossi	990	27	P	-	27
P5 PR	piazza Pasquai	5.050	37	P	2.066	49
P6 PR	via Trento	1.200	6	P PR	1.200	indice
P7	-	0	0		--	--
P8 PR	via Matteotti	381	15	VA PR	1.543	indice
P9	piazza Dante	822	22	P	--	22
P10	via IX Novembre	1.234	45	P	1.234	45
P11	via Regolani	560	12		--	12
P12	via Antoniazzi	175	NR	P	--	7
P13	Cimitero di cavalese	407	10	P	407	10
P14	Funiva stadio del Ghiaccio	5.872	134	P	5.107	133
P15	Via Cavazzal	350	33		350	33
P16	Stazione delle Autocorriere	810	40		--	--
-	via Banco della Reson	-	-	P PR	370	indice
P17	Piscina e polo scolastico	1.627	59	P	1.201	59
P18 PR	piazza Italia	1.483	15	-	--	--
P19	via della Pretura	125	8	P	125	8
P20	via della Pretura	85	6	P	85	6
P21	piazza Fiera	867	40	P	867	40
P22	Campo sportivo di Cavalese	3.994	110	P	1.575	90
P23	Palazzo dei congressi	4.389	25	P	740	25
P24 PR	via Rocca	1.471	40	P	1.471	40
P25	Campo sportivo di Masi	1.548	34	P	1.065	34

cartiglio	localizzazione	dati PRG vigente		cartiglio	dati PRG var 2018	
		SUPERFICI	posti auto censiti		SUPERFICI	posti auto stimati
		mq			mq	
-	bicigrill Masi	-	-		615	indice
P26	Masi, Via della Chiesa	356	27	P	356	27
		-	-	P	445	4
P27	Masi, Via della Chiesa	100	4		--	--
P28 PR	stazione Cavalese	7.376	125	VA PR	14.273	indice
P29 PR	fondovalle	10.938	437	VA	17.053	437
				VA PR	4.737	indice
--	via Valle	60	5	P	--	5
--	via Valle	180	15	P	--	15
--	largo Gambis	108	9	P	--	9
--	piazza Ressa	144	12	P	--	12
-- PR	via Cascata	60	5	P	60	5
-- PR	via cascata	36	3	P	36	3
	via Pizzegoda	571	65	P	571	65
	via Pizzegoda	1.047	50	P	1.047	50
--		--	--	P PR	7.211	indice
	Vigili del fuoco	--	--	VA PR	776	indice
Aree a parcheggio:		57.829	1.483		69.999	1.280

La tabella evidenzia il raffronto tra le superfici destinate a parcheggio ed i posti auto pubblici disponibili sul territorio comunale: per quanto riguarda il PRG vigente si tratta dei posti auto stimati, per quanto riguarda invece la VAR 2018 i posti auto esistenti sono stati puntualmente rilevati includendo nel conteggio solo quelli ricadenti in aree con la specifica destinazione d'uso a parcheggio.

Ciò significa che non sono stati considerati i parcheggi presenti lungo le vie cittadine, negli slarghi urbani o presso altri luoghi pubblici (aree verdi, impianti sportivi, luoghi di aggregazione, ecc.) che - dal punto di vista della pianificazione - risultano avere una destinazione d'uso diversa (viabilità urbana, aree per servizi e per infrastrutture, altri tipi di aree).

In generale il riordino del sistema dei parcheggi urbani ha messo in evidenza che le zone destinate all'insediamento di Cavalese dispongono già di quasi 1300 posti auto pubblici (sono stati esclusi dal conteggio i parcheggi di progetto e le aree verdi attrezzate per la sosta), pari a circa 5,4 mq/ab. **La verifica degli standard fissati dal Decreto Ministeriale 2 aprile 1968 n. 1444, mostra che tale disponibilità soddisfa ampiamente lo standard minimo richiesto di 2 mq/ab.**

Per quanto riguarda il **sistema della sosta a scala territoriale**, meritano un discorso a parte le aree a servizio degli impianti a fune che occupano 6,35 ha per una capacità stimata di circa 600 p.a., pari al fabbisogno dell'intera stazione sciistica. L'utilizzo stagionale e concentrato nell'arco delle 5-7 h di queste superfici, ha determinato la scelta di trasformare queste zone in aree di verde attrezzato, ovvero aree di parcheggio a bassa intensità e a prevalente copertura a verde (sia arborea che arbustiva, con prevalenza di superfici drenanti e ampie fasce di rispetto ecotonali, in modo da ridurre sensibilmente l'impatto visivo e quello ecologico).

Analogamente sono state trattate delle aree di sosta che sono prossime alla viabilità principale e che devono mantenere una funzione di filtro verde.

allegati grafici

MO_analisi della mobilita_attrattori AS_5000

MO_analisi della mobilita_attrattori AT_5000

MO_analisi della mobilita_sosta_5000

LEGENDA

mobilità principale
di fondovallemobilità principale
accesso area urbanamobilità principale
tratta urbana (senso unico)mobilità secondaria
accesso abitati limitrofi

mobilità locale

pista ciclabile
di progettopista ciclabile
di progetto

impianto di risalità

rotatoria esistente

rotatoria di progetto

Centro storico

Ambito gestione
area urbana

localizzazione dei servizi

Ospedale di Fiemme

Esercizi commerciali
rilevanti

Servizi amministrativi

Attrezzature sportive

CAVALESE AZIONI PREPARATORIE AL PIANO
fotopiano + analisi della MOBILITA'

COMUNE DI CVALESE

PROVINCIA DI TRENTO

STUDIO DI ARCHITETTURA
E PAESAGGISTICA

16.06.2016

via E. Conci, 74
38100 TRENTO
tel/fax 0461-921316
email: a2.studio@awn.it

LEGENDA

mobilità principale
di fondovallemobilità principale
accesso area urbanamobilità principale
tratta urbana (senso unico)mobilità secondaria
accesso abitati limitrofi

mobilità locale

pista ciclabile
di progettopista ciclabile
di progetto

impianto di risalità

rotatoria esistente

rotatoria di progetto

Centro storico

Ambito gestione
area urbana

localizzazione degli esercizi alberg

lotto alberghiero
di progetto B2albergo
esistenterichiesta
area ricettiva

richiesta stralcio

LEGENDA

- mobilità principale di fondovalle
- mobilità principale accesso area urbana
- mobilità principale tratta urbana (senso unico)
- mobilità secondaria accesso abitati limitrofi
- mobilità locale
- pista ciclabile di progetto
- pista ciclabile di progetto
- impianto di risalità
- rotatoria esistente
- rotatoria di progetto
- Centro storico
- Ambito gestione area urbana
- parcheggio accesso area urbana + n. P.A.
- parch. VARIANTE in aggiunta
- parch. VARIANTE in stralcio

1.3 revisione ed aggiornamento della Pianificazione dal 1993 al 2018

L'aggiornamento e la revisione dell'impianto cartografico era stata parzialmente affrontata nel 2010 con la informatizzazione della cartografia in scala 1:10.000 , relativa a tutto il territorio comunale. Nel 2016 grazie alla disponibilità di basi cartografiche nettamente più aggiornate e dettagliate di quelle finora utilizzate (estrapolazione tridimensionale dal rilievo LIDAR della morfologia del terreno e delle isoipse con equidistanza 2.00 m) , è stato possibile rielaborare l'intera cartografia di inquadramento del territorio comunale (cfr. tavv. 1 a/b/c/d 1: scala 5.000), mosaicandola all'interno della cartografia digitale della PAT. Questo fatto ha comportato una verifica di tutti i vincoli e dei riferimenti alle pianificazioni sovraordinate. Parallelamente sono stati aggiornati i riferimenti alle pianificazioni subordinate, cui nel frattempo era stato dato corso.

Contemporaneamente alla informatizzazione della cartografia di dettaglio del PRG (scala 1: 2.000, tavv. 2 a/b/c/d), si è provveduto al trasferimento e traduzione delle informazioni dalla legenda attuale a quella uniformata provinciale, elaborata dalla PAT – Servizio Urbanistica.

La **cronologia** delle modifiche e degli aggiornamenti al PRG vigente è la seguente:

- 1993 adozione definitiva PRG (dicembre 1993)
- 1995 approvazione PRG (delib. GP n. 3581 dd. 31.5.95)
- 1996 annullamento del PRG da parte del TRGA di Trento
- 1998 ri-adozione (delib. Cons. Com. n. xx dd. 08.04.98)
- 1999 approvazione PRG (delib. GP n. 6381 dd. 06.08.99)
- 2000 adozione definitiva variante "Cermis" al PRG (delib. Cons. Com. n. 58 dd. 10.7.00)
- 2000 approvazione PRA 7/2000 (delib. Cons. Com. n. 57 dd. 10.07.2000)
- 2002 approvazione variante PRA 7 2002 (delib. Cons. n. 47 dd. 23.09.2002)
- 2004 approvazione variante "Cermis" al PRG (delib. GP n. 291, 293, 294 dd. 16.02.2004)
- 2007 approvazione variante PRG di adeguamento alla LP 7/2003 PUP (delib. GP n. 2991 dd. 21.12.2007)
- 2008 approvazione variante PRG di adeguamento L.P. 22/1991 art. 18/sexies e 40 e ss.mm. (delib. GP n. 507 dd. 29.02.2008)
- 2009 approvazione variante PRG di adeguamento L.P.4/2000 Disciplina dell'attività commerciale (delib. GP n. 1563 dd. 25.06.2009)
- 2010 approvazione variante pianificazione dei centri storici, case sparse e manufatti storici, censimento e pianificazione del patrimonio edilizio montano e norme tecniche di attuazione (delib. GP n. 748, dd. 09.04.2010)
- 2012 rettifica previsioni pianificazione centri storici e patrimonio edilizio storico esterno/case sparse (delib. Cons. Com. n. 21 dd. 28.05.2012)
- 2013 adozione definitiva variante PRG di assestamento 2010 (delib. Cons. Com. n. 2 dd. 21.01.2013)
- 2014 rettifica previsioni pianificazione centri storici e patrimonio edilizio storico esterno/case sparse (delib. Cons. Com. n. 17 dd. 27.05.2014)

2. PIANIFICAZIONE: SETTORI DI INTERVENTO

Fermo restando il principio cardine di **rispettare l'inquadramento strutturale del PUP (utilizzo di aree compatibili e prive di vincoli urbanistico-ambientali) e di garantire continuità al PRG vigente** i temi su cui la verifica della pianificazione si è dovuta concentrare sono stati definiti dalla vision e dal programma di revisione (cfr. § 0.3) ; in particolare quelli su cui vi è stata la maggiore attenzione sono:

- **aspetti insediativi legati alla residenza;**
- **aspetti insediativi legati alle attrezzature di servizio, infrastrutture e mobilità;**
- **aspetti insediativi legati alle attività economiche;**
- **aspetti insediativi legati alle attività turistiche e ricettive;**
- **aspetti paesaggistici connessi agli spazi aperti (bilancio aree agricole);**
- **sistema ambientale e tutele.**

Un ulteriore tema di pianificazione - altrettanto importante di quelli precedenti anche se non legato direttamente al territorio di Cavalese - è **l'adeguamento agli indirizzi ed ai parametri** che la nuova **Legge urbanistica provinciale 4 agosto 2015 n. 15** ha introdotto a livello generale ed in particolare con il nuovo Regolamento urbanistico-edilizio provinciale, entrato in vigore nel giugno del 2017.

Gli elementi su cui il PRG vigente ha dovuto adeguarsi sono :

- la **definizione unitaria dei parametri urbanistici ed edilizi** che risponde alla finalità del regolamento urbanistico-edilizio provinciale di assicurare una disciplina uniforme su tutto il territorio provinciale, un unico metodo di misurazione e di applicazione della norma;
- l'**adozione della SUN**, al posto della parametrizzazione tradizionale (rapporto di copertura %, indice di fabbricabilità m^2/m^3 , altezza H in mezza falda,), quale parametro di riferimento di tutte le disposizioni regolamentari.

Va notato che **il PRG di Cavalese non ha mai adottato i criteri di parametrizzazione urbanistica tradizionali**, avendo optato fin dal 1993 per un sistema di attribuzione dei volumi edilizi basato sull'individuazione puntuale delle "tipologie di riferimento", valide sia per la nuova edificazione che per l'edificato esistente.

Le tipologie di riferimento sono un elenco di sagome stereometriche (*base x profondità x altezza*) che definivano un parallelepipedo entro cui il singolo manufatto edilizio doveva inscrivarsi. Una serie di successivi aggiustamenti normativi aveva poi permesso la combinazione di questi volumi elementari in forme aggregate più o meno complesse. Inoltre la capacità edificatoria delle aree non residenziali (p.es. alberghiere, per servizi, commerciali, artigianali, ecc.) individuati dal PRG veniva definita mediante una dotazione volumetrica prefissata lotto per lotto.

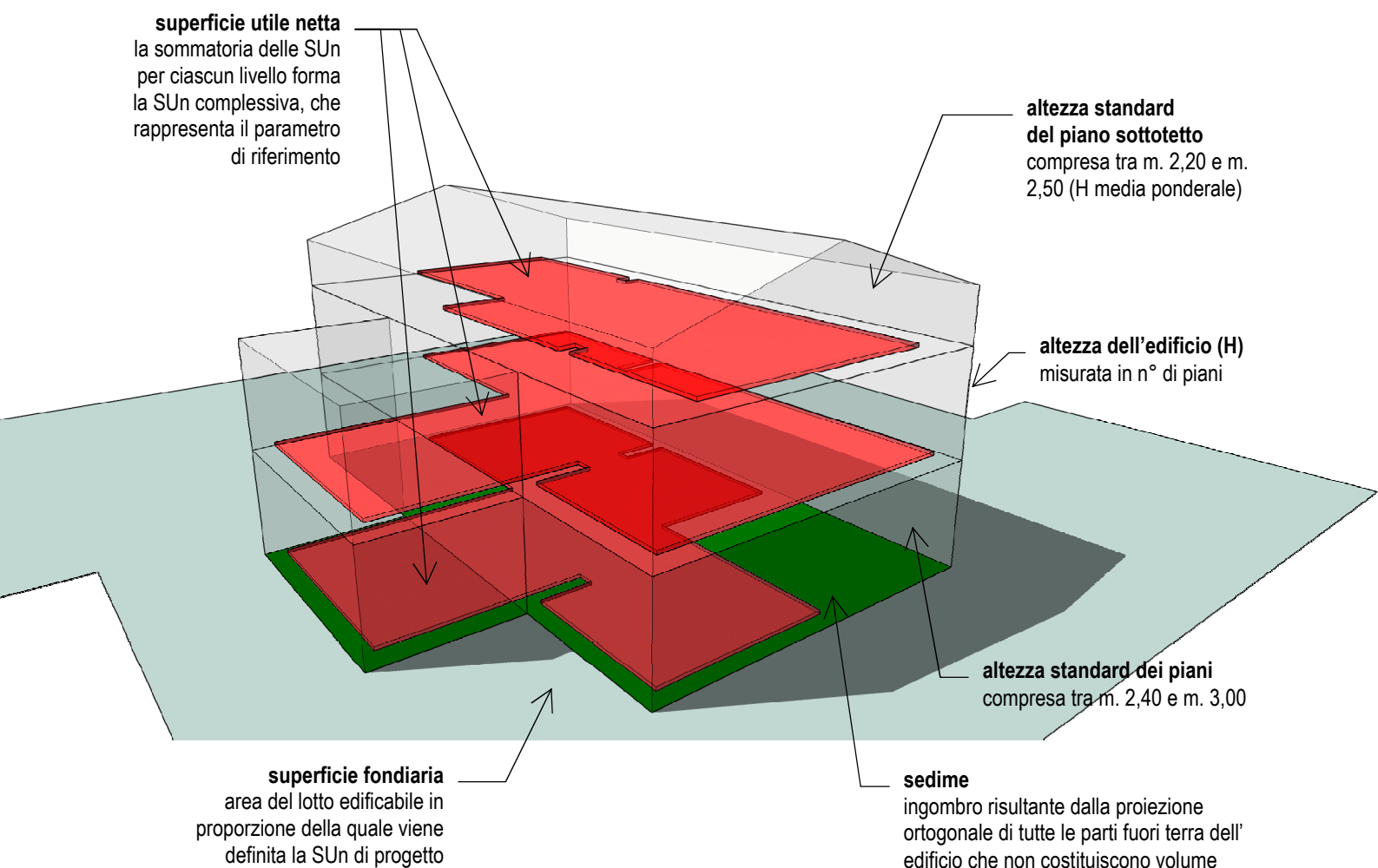
Di conseguenza la zonizzazione urbanistica del piano - che era già stata adeguata alla nomenclatura standard provinciale - assume esclusivamente il valore di indicazione funzionale (destinazione d'uso), e non anche di indice parametrico.

Per l'**adeguamento del PRG vigente alla definizione unitaria dei parametri ed indici edilizi** sono stati introdotti questi nuovi concetti nella normativa attuativa, senza che questo abbia comportato particolari problematiche applicative.

Viceversa è evidente che non sarebbe stato possibile adottare una semplice conversione proporzionale tra volume edilizio e il parametro SUn, senza intervenire anche sugli altri parametri tradizionali (parametro di altezza e di rapporto di copertura).

Partendo dal principio che era necessaria una drastica semplificazione delle “tipologie di riferimento” (attualmente sono 16!!), si è stabilito di agire sul concetto di “tipologie di riferimento” facendolo evolvere in “**classi di riferimento morfologico**”, ovvero raggruppamento dei manufatti edilizi in base alla SUN, validi sia per gli edifici esistenti che per quelli di progetto.

In questo modo **le tipologie sono state ridotte a 4** e corrispondono a 4 classi dimensionali espresse in SUN ($0 < A \leq 150$, $151 \leq B \leq 500$, $501 \leq C \leq 1000$, $D > 1000$). Sulla base di questa suddivisione sono poi stati articolati gli altri parametri necessari alla definizione del volume urbanistico esistente (R_c in %, H espressa come numero di piani ed in ml), da cui ovviamente dipendono tutti gli interventi sull'edificato esistente. Per quanto riguarda le volumetrie di progetto si è fatto ricorso ai parametri volumetrici già regolamentati dalla PAT nel regolamento urbanistico-edilizio :rapporto di copertura come U_f in mq, S_c (equiparabile al concetto di sedime nel PRG vigente fino al 2018) in mq, ed altezza H misurata in numero di piani ed in ml.



In questa maniera si è salvaguardato il principio - fissato e consolidato nel PRG vigente al 2018- per cui il volume edilizio viene stabilito mediante parametri (sedime di base x altezza) che sono collegati e dipendenti da classi di riferimento morfologico assegnate a ciascun edificio esistente o di progetto.

Le nuove classi di riferimento morfologico replicano il principio vigente, secondo il quale tutto l'edificato può essere ricondotto a semplici schemi volumetrici.

Le modalità di individuazione delle classi di riferimento morfologico e dei conseguenti parametri limite per le trasformazioni edilizie, variano se si tratta di edifici esistenti o di progetto, secondo la seguente tabella:

edifici esistenti						edifici di nuova costruzione	
classe	Sun (mq) rilevata	Sun (mq) progetto	Rc progetto	H (n.piani) progetto	H (ml) progetto	classe	Sun (mq) progetto
A	$000 \leq \text{Sun} \leq 150$	aumento 35%	$\leq 40\%$	≤ 2 o esistente	$\leq 6,5$ o esistente	A	$000 \leq \text{Sun} \leq 150$
B	$151 \leq \text{Sun} \leq 500$	aumento 25%	$\leq 40\%$	≤ 3 o esistente	≤ 10 o esistente	B	$151 \leq \text{Sun} \leq 500$
C	$501 \leq \text{Sun} \leq 1000$	aumento 20%	$\leq 40\%$	≤ 4 o esistente	≤ 13 o esistente	C	$501 \leq \text{Sun} \leq 1000$
D	$\text{Sun} > 1000$	aumento 15%	$\leq 40\%$	≤ 5 o esistente	$\leq 16,5$ o esistente	D	$\text{Sun} > 1000$

2.0 *standard urbanistici e dimensionamento delle previsioni*

> verifica degli standard urbanistici

La verifica del soddisfacimento degli standard urbanistici è stata effettuata ai sensi del Decreto del Presidente della Provincia 19 maggio 2017, n. 8-61/Leg (Regolamento urbanistico-edilizio provinciale) e dei parametri di legge stabiliti dal Decreto Ministeriale 2 aprile 1968 n. 1444 (Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricanti e rapporti massimi tra spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi da osservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, ai sensi dell'art. 17 della legge 6 agosto 1967, n.765).

Ai fini della verifica, la dotazione territoriale di servizi e attrezzature d'interesse collettivo è stata dimensionata tenuto conto degli elementi previsti dall'articolo 10 del Regolamento ed in particolare:

- > *le attrezzature esistenti che si intendono confermare e ottimizzare in termini di funzionalità per l'adeguamento anche a nuove tipologie di servizi (l'elenco dettagliato è riportato nelle norme tecniche di attuazione, art. 3.5 commi 1 e 2);*
- > *l'andamento demografico e l'entità del bacino di utenza con riguardo al territorio comunale;*
- > *l'articolazione del sistema insediativo comunale formato dal capoluogo e dalle frazioni di Masi, Cavazzal, Marco, Pian di Milon e Salanzada;*
- > *il ruolo urbano e l'accessibilità delle singole attrezzature con particolare attenzione alla qualità delle funzioni insediate ed in relazione al sistema della mobilità pubblica.*

Per il dimensionamento delle aree di parcheggio sono state considerate solo le aree con destinazione pianificata (attuale e di progetto) secondo le modalità previste dal Decreto Ministeriale del 2 aprile 1968 n. 1444, quindi escludendo gli utilizzi a parcheggio non pianificato delle piazze e delle vie urbane.

Per quanto riguarda il calcolo di verifica degli standard, conformemente a quanto disposto dal Regolamento, si è fatto riferimento ai parametri stabiliti dal citato Decreto Ministeriale per quanto riguarda i rapporti massimi tra gli spazi destinati agli insediamenti residenziali e gli spazi pubblici riservati alle attività collettive (sempre con esclusione degli spazi destinati alle sedi varie).

La popolazione di Cavalese è di 4080 abitanti (31/10/2021), suddivisa tra il capoluogo e le frazioni di Masi, Cavazzal, Marco, Pian di Milon e Salanzada. Dal punto di vista demografico il capoluogo e le frazioni di Cavazzal, Marco, Pian di Milon costituiscono il nucleo principale ed esprimono circa l'83% della popolazione (3480 ab. ca), mentre il nucleo di Masi, con Salanzada, costituisce il rimanente 17% (600 ab ca.), secondo i dati forniti dall'Ufficio Anagrafe del Comune. Tuttavia, dal punto di vista urbanistico, tale distinzione nel Comune di Cavalese appare poco significativa in quanto i servizi urbani e le dotazioni urbanistiche sono distribuiti sul territorio in maniera non omogenea e sono fruiti dalla popolazione in maniera indistinta rispetto alla provenienza territoriale.

Considerando quindi l'intero territorio comunale, la tabella seguente mostra la verifica di dettaglio del soddisfacimento degli standard urbanistici per ciascuna delle categorie di spazi e strutture d'interesse pubblico individuate dal Decreto 1444/1968.

Per ogni categoria sono state riportate le liste dei rispettivi codici di riferimento:

- a) aree per l'istruzione - sono state considerate la scuola materna, il plesso scolastico, la scuola superiore;
- b) aree per attrezzature d'interesse comune – sono state considerate le chiese del centro e delle frazioni, il teatro, la biblioteca, il palacongressi, il museo d'arte contemporanea, l'ospedale, la casa di riposo, i diversi uffici amministrativi ed i pubblici servizi;
- c) aree per spazi attrezzati a parco e per il gioco e lo sport – sono stati considerati il Parco della Pieve e i giardini pubblici, lo Stadio del ghiaccio, la piscina comunale, i campi di calcio di Cavalese e di Masi, i campi da tennis, le palestre;
- d) aree per parcheggi – sono state considerate solamente le aree con destinazione a parcheggio, escludendo i parcheggi ricavati nelle piazze o lungo le strade urbane.

Complessivamente, la dotazione di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggio definita dal progetto di revisione del PRG è di 94,00 m² per abitante, circa 5 volte la dotazione minima inderogabile di 18,00 m² per abitante, stabilita dal Decreto. La verifica evidenzia inoltre che gli standard risultano ampiamente soddisfatti per ciascuna categoria di dotazione.

Descrizione destinazione (DM 1444)	standard DM 1444 m ² /ab	shp cod	area	standard PRG m ² /ab	verifica
a) aree per l'istruzione: asili nido, scuole materne e scuole dell'obbligo	4,50		25 096,00	6,15	OK
		F203	7 914,00		
		F103	17 182,00		
b) aree per attrezzature di interesse comune: religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative, per pubblici servizi (uffici p.t., protezione civile, ecc.)	2,00		60 427,00	15,30	OK
		F205	5 367,00		
		F103	510,00		
		F203	4 033,00		
		F214	2 280,00		
		F113	21 378,00		
		F101	2 767,00		
		F201	22 162,00		
		F202	3 930,00		
c) aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport, effettivamente utilizzabili per tali impianti con esclusione di fasce verdi lungo le strade	9,00		123 118,00	30,18	OK
		F107	27 036,00		
		F108	10 797,00		
		F109	15 295,00		
		F207	24 810,00		
		F208	45 180,00		
Zone F : quota parte di c) "verde pubblico" (parchi pubblici urbani e territoriali)	15,00		164 890,00	40,41	OK
		F301	106 745,00		
		F302	58 145,00		
d) aree per parcheggi: tali aree in casi speciali potranno essere distribuite su diversi livelli	2,50		35 314,00	8,66	OK
		F305	22 819,00		
		F306	12 495,00		

Considerando invece separatamente i nuclei di Cavalese e Masi, come prescritto dall'art. 10 del Regolamento, la tabella seguente dimostra il soddisfacimento degli standard urbanistici per ciascuna delle categorie di spazi e strutture d'interesse pubblico individuate dal Decreto 1444/1968.

Descrizione destinazione (DM 1444/1968)	standard DM 1444 m²/ab	shp cod	CAVALESE			MASI		
			area	standard m²/ab	verifica	area	standard m²/ab	verifica
a) aree per l'istruzione: asili nido, scuole materne e scuole dell'obbligo	4,50		20 443,00	5,87	ok	4 653,00	7,76	ok
		F203	3 261,00			4 653,00		
		F103	17 182,00			-		
b) aree per attrezzature di interesse comune: religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative, per pubblici servizi (uffici p.t., protezione civile, ecc.)	2,00		60 592,00	17,41	ok	1 835,00	3,06	ok
		F205	5 367,00			-		
		F103	510,00			-		
		F203	2 198,00			1 835,00		
		F214	2 280,00			-		
		F113	21 378,00			-		
		F101	2 767,00			-		
		F201	22 162,00			-		
		F202	3 930,00			-		
c) aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport, effettivamente utilizzabili per tali impianti con esclusione di fasce verdi lungo le strade	9,00		123 118,00	17,40	ok	60 563,00	104,26	ok
		F107	27 036,00			21 372,00		
		F108	10 797,00			6 166,00		
		F109	15 295,00			15 295,00		
		F207	24 810,00			17 730,00		
		F208	45 180,00			-		
Zone F : quota parte di c) "verde pubblico" (parchi pubblici urbani e territoriali)	15,00		142 866,00	41,05	ok	22 024,00	36,71	ok
		F301	95 908,00			10 837,00		
		F302	46 958,00			11 187,00		
d) aree per parcheggi: tali aree in casi speciali potranno essere distribuite su diversi livelli	2,50		33 117,00	9,52	ok	2 197,00	3,66	ok
		F305	21 237,00			1 582,00		
		F306	11 880,00			615,00		

Infine la tabella alla pagina seguente costituisce un importante elemento di raffronto in quanto viene fornita la consistenza delle principali destinazioni d'uso raggruppate per classi omogenee, sia in termini assoluti (superfici in m²), che in termini percentuali.

La seconda tabella fornisce invece il quadro di dettaglio per ciascuna destinazione d'uso.

	PRG 2018															TOTALE m²	%
	superficie territorio comunale															45 414 324	100,0%
USO DEL SUOLO																	
Insediativo	0,55%	1,70%	0,17%	0,43%	0,34%	0,00%	0,08%									1.197.101	2,64%
	centro st.	residenz.	albergh.	servizi	verde	viabilità	sosta										
Produttivo industriale/artigianale	0,05%	0,05%	0,02%	0,02%												73.622	0,16%
	D104	D105	L101	L102													
Commerciale																34.987	0,08%
Agricolo	2,11%															978.558	2,16%
	E103																
Agricolo di pregio	5,37%															2.441.257	5,38%
	E104																
Bosco	53,78%															24.425.237	53,84%
	E106																
Pascolo	9,25%															4.498.617	9,92%
	E107																
Aree ad elevata integrità	23,63%	14,56%														10.720.292	23,63%
	E108	Z313															
RIPARTIZIONE INSEDIATIVO																	
Centro storico	0,54%	0,01%	0,06%													278.008	0,61%
	A101	A301	A302														
Residenziale o misto	1,55%	0,07%	0,06%	0,01%												773.971	1,71%
	B101	B103	C101	C102													
Ricettivo	0,16%	0,01%	0,01%													77.982	0,17%
	D202	D203	D214														
Servizi /scol.-ospedaliero-ricreat.	0,01%	0,04%	0,04%	0,01%	0,03%	0,05%	0,03%	0,01%	0,05%	0,01%	0,04%	0,10%	0,01%	0,04%	0,00%	219.403	0,48%
	F101	F103	F107	F108	F109	F113	F201	F202	F203	F205	F207	F208	F801	F803	F804		
Verde e parco pubblico	0,20%	0,13%	0,09%	0,05%												193.871	0,43%
	F301	F302	F303	F304													
Viabilità / parcheggi	0,05%	0,03%	0,33%	0,48%	0,01%											469.839	1,04%
	F305	F306	F501	F601	F434												

PROSPETTO DETTAGLIATO DELLE SUPERFICI D'USO DEL SUOLO NELLA PIANIFICAZIONE DI PROGETTO

zona	m²	SHP	descrizione		m²	SHP
USO DEL SUOLO						
Insediativo	ripartizione insediativo →			Centro storico	243.972	A101 insediamento storico
					5 876	A301 patrimonio edilizio montano
					25 941	A302 edifici esistenti in area agricola
Produttivo industriale/artigianale	20 439	D104	aree produttive locali	Residenziale o misto	704 806	B101 area residenziale esistente-satura
	21 319	D105	aree produttive locali di progetto		31 955	B103 area residenziale di completamento
	9 630	L101	discariche inerti		27 461	C101 area di nuova espansione
	7 025	L102	discariche rifiuti solidi urbani		6 434	C102 area residenziale per edilizia abitativa pubblica
Commerciale	4 202	D108	commerciale integrato	Ricettivo	73 701	D202 alberghiere tradizionali
	2 685	D109	commerciale di progetto		4 281	D203 villaggio alberghiero
	28 100	D110	multifunzionale commerciale produttivo	Ricettività all'aperto	3.686	D214 area camper
				Servizi /scolastico-ospedaliero-ricreativo	2 768	F101 attrezza. servizi civili e amministrative
Agricolo	956 792	E103	area agricola		17 184	F103 attrezza.scolastica e culturale
	0	E205	aree per aziende agricole		19 025	F107 attrezza.sportiva all'aperto
Agricolo di pregio	2 439 916	E104	area agricola di pregio		4 808	F108 attrezza.sportiva all'aperto di progetto
					15 296	F109 attrezza.sportiva al coperto
Bosco	24 423 002	E106	area a bosco		21 379	F113 attrezza.ospedaliere
					14 798	F201 attrezza.servizi civili e amministrative
Pascolo	4 200 486	E107	area a pascolo		3 931	F202 attrezza.servizi civili e amministrative di progetto
					21 769	F203 attrezza.scolastica e culturale
Aree ad elevata integrità	10 732 204	E108	area a elevata naturalita'		5 367	F205 attrezza.religiosa
	916 005	Z328	ZSC		17 268	F207 attrezza.sportiva all'aperto
	6 613 513	Z313	ZPS		45 177	F208 attrezza.sportiva all'aperto di progetto
	171 060	Z317	riserva locale		6 486	F801 attrezza. servizi cimiteriali
	7 700 578		aree protette		16806	F803 infrastrutture tecnologiche di progetto
					0	F804 infrastrutture tecnologiche
				Verde e parco pubblico	92 546	F301 verde pubblico_parco pubblico
					60 401	F302 verde pubblico progetto
					40 839	F303 verde attrezzato
					22 746	F304 verde attrezzato di progetto
				Viabilità / parcheggi	22 820	F305 parcheggio
					12 495	F306 parcheggio di progetto
					148 591	F501 viabilità principale esistente
					218 732	F601 viabilità locale esistente
					3 132	F434 stazione autobus

> dimensionamento residenziale

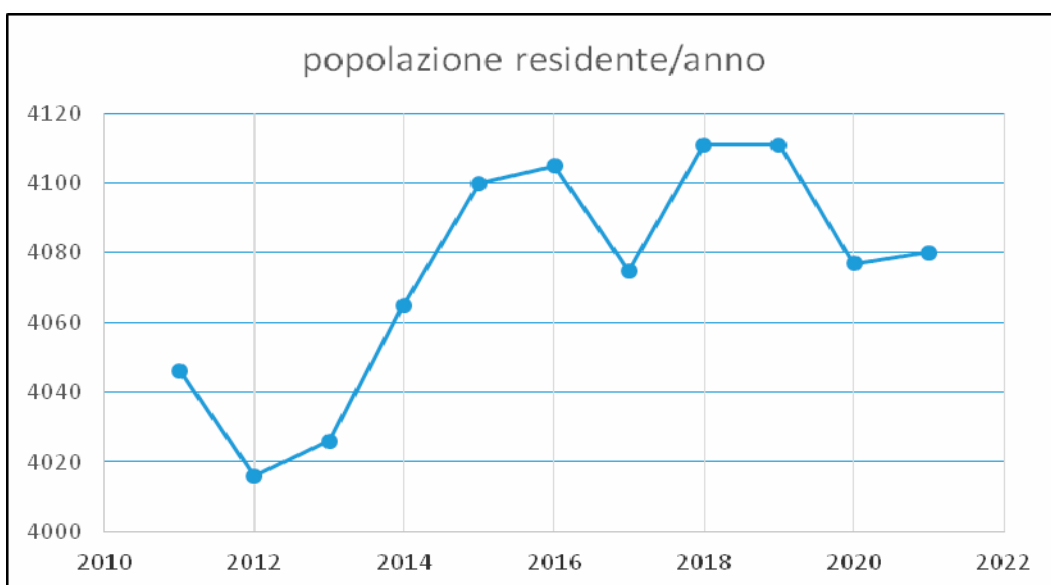
Nel paragrafo “1.1 inquadramento territoriale ed economico di Cavalese” è stato **tratteggiato il profilo demografico del capoluogo della Valle di Fiemme**. Di seguito si analizza invece la curva demografica per valutare il fabbisogno residenziale ed il conseguente dimensionamento residenziale.

A questo scopo si fa riferimento allo studio predisposto dal progettista incaricato per la variante di adeguamento all'art. 55 della Legge Provinciale 6/2020 (ing. F. Gherardi). Dal un punto di vista demografico Cavalese risulta in crescita costante, anche se modesta. Risulta pure costante fino al 2018 la dimensione del nucleo familiare (poco superiore a 2,2 membri/fam) anche se la tendenza recente è in calo.

i dati demografici facendo riferimento al **decennio 2011-2021 (ottobre)**:

<u>anno</u>	<u>Popolazione residente</u>	<u>Aumento/ diminuzione %</u>	<u>numero famiglie</u>	<u>numero medio comp.</u>
2011	4046		1781	2,27
2012	4016	-0,75	1758	2,28
2013	4026	+0,25	1769	2,28
2014	4065	+0,97	1793	2,27
2015	4100	+0,86	1816	2,26
2016	4105	+0,12	1832	2,24
2017	4075	-0,74	1831	2,23
2018	4111	+0,88	1862	2,21
2019	4111	0,00	1881	2,19
2020	4077	-0,83	1878	2,17
2021	4080	+0,07	1876	2,17
0,08 (media)			2,23 (media)	

(Dati della popolazione nel decennio 2011-31.10.2021 forniti dall'ufficio anagrafe di Cavalese.)



Dall'analisi dei dati demografici forniti dal servizio anagrafe comunale e delle valutazioni svolte dal Servizio Statistica della PAT sulle dinamiche demografiche recenti e future, è stata valutata un'ipotesi “plausibile” di proiezione lineare per il 2030 dei dati dell'ultimo

decennio di riferimento (2011-2021) con un incremento della popolazione pari circa allo 0,1%:

residenti nel 2011 (pari a 4.080) x 0.1% (incremento annuo) = 4,1 abitanti/anno

Quindi nel 2030 sarebbe ipotizzabile una popolazione residente pari a circa $4.080 + 10 \times 4,1 = 4.121$ residenti.

Dal Servizio Statistica della PAT è stato comunicato che la proiezione della popolazione residente nel Comune di Cavalese per il **2030** è pari a **4.176** e per il **2031** è pari a **4.186**. Preso questo dato come punto di partenza per ulteriori valutazioni e considerando l'incremento di popolazione nel decennio 2021-2030 si ottiene questo valore:

$$4.176 - 4.080 = 96 \text{ nuovi residenti}$$

mentre i nuclei famigliari previsti per il decennio indicato sono pari a:

$$4176 \text{ nuovi residenti} / 2,17 \text{ componenti per famiglia} = 1924 \text{ nuclei famigliari (+48 rispetto al 2021)}$$

Per la definizione del numero medio dei componenti della famiglia si è fatto riferimento alla valutazione condotta dal Servizio Statistica della PAT sulla riduzione costante del numero medio dei componenti della famiglia, dalle quali è possibile ipotizzare che nel 2030 il numero medio dei componenti la famiglia sia pari o inferiore a **2,17**, partendo dai dati relativi al decennio precedente, in costante calo, e pari a 2,17 sia nel 2020 che nel 2021.

Come previsto dalla del.G.P n.1281 dd.23.6.2006, si deve considerare anche che una quota delle famiglie attuali sarà interessata dal fenomeno dell'erosione del numero medio dei suoi componenti secondo la formula:

$$20\% * (4176/2.17) - 1876 = 20\% \text{ di } 48 = 10 \text{ nuovi nuclei famigliari}$$

Tuttavia per giungere ad un calcolo del più probabile numero di famiglie residenti a Cavalese nel 2030, vanno fatte anche ulteriori considerazioni come ad. es. la valutazione sulle aziende che operano e che opereranno a Cavalese e dei nuovi residenti in loco per motivi lavorativi, nonché qualche riflessione sull'incidenza della popolazione straniera.

Per questo si ipotizza - con approssimazione per eccesso - un aumento dei residenti a Cavalese per motivi lavorativi (compresi i residenti temporanei, cioè i dipendenti delle forze dell'ordine, gli insegnanti, i dipendenti dell'ospedale, ...) nel prossimo decennio pari ad almeno 25 nuclei famigliari /alloggi necessari.

Infatti, con riferimento poi alla popolazione straniera, nel decennio appena trascorso (2011-2021) Cavalese ha registrato incrementi di popolazione residente straniera ben maggiori che nella media del Comprensorio, che pure si presenta elevata.

A Cavalese - considerando solamente i dati anagrafici ufficiali – abbiamo che i **residenti stranieri, che rappresentavano nel 2005 il 5% della popolazione, al momento attuale hanno raggiunto la soglia del 10%** e la tendenza anche per il prossimo decennio è di crescita. Ammettendo che questa percentuale (che rappresenta solo la parte “emergente” di un fenomeno la cui entità rimane sommersa ed estremamente fluida) si mantenga inalterata, nei prossimi 10 anni potrebbe esserci la necessità di reperire diversi alloggi per l'incremento di residenti stranieri.

Ciò premesso, in un'ipotesi ragionevole e cautelativa, si è ritenuto opportuno considerare un correttivo di previsione decennale pari ad un **incremento di almeno 10 nuclei famigliari/alloggi. Sulla base di ciò, risulta che :**

$$(1924-1876) + 10 \text{ (per erosione fam)} + 25 \text{ (per lavoro)} + 10 \text{ (stranieri)} = 93 \text{ nuovi nuclei famigliari}$$

$$\text{famiglie totali: } 1.959$$

> Fabbisogno residenziale per il decennio 2021-2030

In considerazione del prevedibile aumento complessivo della popolazione residente/ numero delle famiglie (93 nuovi nuclei), il fabbisogno abitativo risulta pari a :

$$93 \text{ nuovi alloggi per il decennio 2021-2030.}$$

> Dimensioni dell'alloggio e fabbisogno complessivo

Il volume teorico destinato a ciascun nucleo familiare è stato calcolato in base ai criteri previsti nella Del. G.P. n. 1281 del 23 giugno 2006, punto 9 - *Calcolo del volume teorico complessivo dei criteri e dati di base per il dimensionamento dei piani* e corrisponde al numero di alloggi destinati a residenza ordinaria moltiplicato per un volume convenzionale che definisce l'alloggio "tipo", il cui valore è verificato sulla base dell'edificazione recente e che può quindi essere considerato un dato caratteristico del territorio esaminato. Il valore medio di cubatura di alloggio, basandosi sulla casistica disponibile (alloggi ITEA, cooperative edilizie, alloggi privati, iniziative immobiliari) la volumetria media delle abitazioni ordinarie è di circa 450 mc. Inoltre va tenuta presente la tendenza a realizzare delle volumetrie interrato per collocarvi locali accessori (garage, cantine, lavanderie, locali tecnici, ecc.) in misura inversamente proporzionale alla superficie degli alloggi. Il PRG vigente fissa la SUN minima degli alloggi a 80 mq. (derogabile a 50 mq. solo in casi particolari), per cui lo schema di calcolo per la determinazione della volumetria necessaria a soddisfare il fabbisogno abitativo è il seguente:

$$V_{mc} = V \times N \times c$$

dove:

V_{mc} = (volume medio convenzionale)

V = (volume per abitante) = 120 mc

N = (n. medio componenti del nucleo familiare) = 2,17 (v. considerazioni precedenti)

c = (coefficiente che tiene conto dei servizi e deriva dall'analisi dell'edificazione recente) = 1,9

(Il coefficiente di 1,9 risulta da una media di valori e varia da un minimo di 1,5, considerando il volume medio degli alloggi promossi da cooperative edilizie, e un massimo di 2,6, nel caso di residenze di singoli privati.

$$V_{mc} = 120 \text{ mc} \times 2,17 \times 1,9 = 495 \text{ mc}$$

Pertanto il volume medio urbanistico per un alloggio di tipo ordinario è di **500 mc.**

Il volume teorico complessivo è pertanto dato da:

$$V = 93 \text{ (n. alloggi ordinari)} \times 500 \text{ mc} = 46.500 \text{ mc}$$

Ai soli fini del dimensionamento del PRG, il volume così viene convertito in SUN:

$$\text{alloggio medio} = 500 \text{ mc} = \text{mq. } 130 \text{ (SUN)}$$

Il passaggio da volume (mc) a SUN (mq), ai soli fini del dimensionamento complessivo, ha tenuto conto della conversione applicata dalla L.P. 15/2015 e ss.mm., dove gli alloggi del conduttore d'azienda (pari a mc. 400) sono stati convertiti in mq. 120 di SUN. Applicando le dovute proporzioni, i 500 mc vengono "trasformati" in 130 mq di SUN. Si ritiene tale dato

sia adeguato ai fini per i quali viene utilizzato e cioè quello di stimare un fabbisogno residenziale teorico, un dato che si basa comunque su valutazioni e proiezioni statistiche che richiedono un certo grado di approssimazione in quanto ci si deve riferire a valori medi.

Il **fabbisogno residenziale complessivo** è quindi determinato in **12.090 mq/46.500 mc**, così calcolati:

- n. 93 (nuovi nuclei famigliari) * mq. 130 (SUN alloggio) = 12.090 mq (SUN complessiva)
- n. 93 (nuovi nuclei famigliari) * mc. 500 (V alloggio) = 46.500 mc (VOL complessiva)

Tale cubatura corrisponde al FABBISOGNO ABITATIVO per RESIDENZA ORDINARIA ipotizzato per il Comune di Cavalese nel prossimo decennio 2021-2030.

2.1 aspetti insediativi legati alla residenza

A conferma di quanto sopra affermato, negli anni è emersa una particolare necessità di *prima abitazione* che non trova possibilità di soddisfacimento con le soluzioni già previste dall'attuale strumento urbanistico, sia per cause legate alle dinamiche immobiliari, sia per i vincoli dell'attuale piano regolatore che lasciava inespressi certi lotti potenziali. Si tratta in linea generale delle necessità di prima abitazione evidenziate da quella fascia di popolazione che – per vari motivi - rimane esclusa dal mercato immobiliare e tuttavia non possiede i requisiti per entrare nelle graduatorie dell'edilizia agevolata, oppure possiede un lotto di terreno che le consentirebbe di edificare sostenendo “solo” i costi di costruzione, ma non i costi di acquisto di un nuovo alloggio.

Vi sono chiari indicatori che questa necessità è ascrivibile in larga misura alle dinamiche interne alle strutture familiari della popolazione residente, come si può bene evincere dalle analisi demografiche (cfr. § 1.1). Pertanto l'Amministrazione ha deciso di farsi carico di questa istanza riservando però la possibilità di nuova edificazione residenziale al solo **soddisfacimento del fabbisogno di residenza primaria** “prima abitazione” ed inserendo un limite temporale per l'attuazione delle previsioni. In effetti la VAR 2018 costituisce un ulteriore assestamento delle previsioni relative al fabbisogno residenziale espresso dalla popolazione residente.

> criteri di selezione ed insediamento

Per fare fronte a questa diversa tipologia di fabbisogno abitativo, si è scelto di procedere ad una selezione delle aree insediabili secondo una griglia di valutazione basata su criteri oggettivi. Questi criteri seguono una “scala” di valori decrescente - dal più significativo che rende l'area facilmente urbanizzabile, a quello che rende l'area decisamente non utilizzabile – che costituisce di per sé elemento di esclusione.

> densificazione: reperimento di ulteriori aree insediate nel tessuto consolidato

Il criterio della “densificazione”, cioè il reperimento di ulteriori aree insediate nel tessuto consolidato (le zone B1/B2) è la condizione che meglio interpreta la necessità di tutela del territorio aperto. Tale principio di salvaguardia è inoltre in linea con lo spirito della già citata LP 15/2015, tra i cui obiettivi primari vi è la riduzione del consumo di suolo e la difesa del territorio e del paesaggio dalla dispersione insediativa.

> prossimità alle aree residenziali esistenti

In seconda istanza, la prossimità alle aree residenziali esistenti o a fabbricati esistenti in aree rurali costituisce una condizione che consente di mantenere un quadro urbano e paesaggistico coerente ed il più possibile unitario.

> esistenza delle reti di urbanizzazione primaria e secondaria

In terzo luogo, l'esistenza delle reti di urbanizzazione primaria e secondaria, che rappresenta una condizione preliminare all'insediamento, preserva l'integrità di altre aree di territorio aperto non interessate da infrastrutture né da reti tecnologiche. Costituisce inoltre un principio di economicità ed efficienza di gestione di tutti i servizi a rete.

> interferenza con le aree di difesa paesaggistica ed agricole di pregio

L'interferenza con le aree di difesa paesaggistica ed agricole di pregio costituisce un elemento che pregiudica il reperimento di nuove aree insediate, anche se di modeste dimensioni. In particolare è stato stabilito che le edificazioni isolate e le occupazioni sporadiche del territorio non potessero essere compatibili.

> interferenza con le aree di rischio del territorio

L'interferenza con le aree di rischio del territorio costituisce, evidentemente, totale impedimento all'insediamento di nuova residenza, fatta salva una puntuale verifica di compatibilità idrogeologica.

> verifica complessiva delle aree con destinazione d'uso residenziale pianificate

Per contenere al minimo l'espansione edilizia legata alla residenza, è stata fatta una massiccia azione di riordino e verifica di tutte le previsioni residenziali vigenti (cfr. tabella pagine successiva), a seguito della quale sono state eliminate numerose aree edificabili che sono state stralciate per mancanza di interesse.

indici urbanistici e calcolo del volume teorico complessivo

Per quanto riguarda le nuove aree residenziali individuate dalla Variante, l'esito della selezione ha ridotto le aree compatibili a una ventina con superfici esigue e potenziali volumetrici contenuti. In particolare, per quanto riguarda le superfici utili nette sono mediamente di 927 mq. mentre gli indici di utilizzo fondiario sono dello 0,40 circa. I volumi teorici realizzabili per singolo lotto sono compresi fra un minimo di circa 540 mc.. (corrispondente al volume urbanistico di un alloggio ordinario, secondo le stime fatte per le analisi urbanistiche propedeutiche al PRG 2010) ad un massimo di 1.500 mc. ca. Il volume teorico complessivo espresso dai lotti residenziali di Variante, ricavabile tramite la semplice sommatoria delle volumetrie potenziali, è di 23.310 mc. per una superficie edificabile di 19.474 m²,.

> verifiche rispetto alla L.P. 1/2008 art. 57 (disciplina degli alloggi destinati a residenza)

Va premesso che la L.P. 15/2015, introducendo il concetto base di SUN, ha sostanzialmente accantonato il parametro volumetrico come elemento di riferimento per le valutazioni urbanistiche complessive, richiedendo comunque l'applicazione di un sistema parametrico di valutazione che comprenda il criterio volumetrico.

A questo scopo è stata fatta una valutazione complessiva del **volume potenziale espresso delle aree residenziali** (lotti singoli esclusi i piani attuativi) per la VAR 2018, comprensivo della quota parte di volumetria da destinare ad abitazioni per il tempo libero e vacanza, che risulta essere pari a **84.400 mc** a fronte di un volume potenziale del PRG vigente (calcolo 2010) equivalente a 57.600 mc, con un **incremento di 26.840 mc**, pari al 45% circa del volume residenziale attualmente pianificato.

Va inoltre precisato che le nuove previsioni residenziali riguardano esclusivamente la residenza ordinaria (nella fattispecie "prima abitazione").

Quindi le modifiche introdotte dalla Variante 2018 non intaccano il contingente di alloggi per il tempo libero e le vacanze (ATLV), che viene così rideterminato.

Il contingente volumetrico destinabile ad ATLV - fissato dal Piano in vigore al 2018 (cfr. l'art. 6.2 c1 delle NdA vigenti) - era stato fissato in **14.000 mc**, e considerato che in base alla tabella dell'art. 6.3 c.5+6 (ora art. 7.3 c.5+6) risultano già assegnati a singoli lotti 7.570 mc, il contingente privo di specifica assegnazione risulta essere pari a 6.430 mc.

A questa quota parte vanno sottratte le volumetrie corrispondenti ad altri 10 alloggi che nel decennio 2010-2020 sono stati svincolati come ATLV dall'Amministrazione. Il calcolo della

volumetria relativa a questi alloggi è basata sulla cubatura media di un alloggio che nel 2010 era stata stimata essere di 330 mc ca.

Quindi il contingente privo di specifica assegnazione su cui applicare il dimezzamento previsto dall'art. 130 della legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15 è pari a 3.130 mc.

Pertanto il contingente volumetrico per ATLV ancora disponibile per il Comune di Cavalese risulta essere pari a 12.435 mc, come riassunto dal seguente specchietto.

<i>descrizione</i>		<i>TOT mc</i>	<i>parziali mc</i>
a	contingente complessivo ATLV fissato dal PRG vigente (2010)	14.000	
b	contingente già assegnato a singole previsioni insediative art. 6.3 c.5+6 (ora art. 7.3 c.5+6)		7.570
c	erosione per ulteriori 10 alloggi svincolati per ATLV (V medio pari a 330 mc)		3.300
	contingente assegnato		10.870
d	contingente non già assegnato ante PRG Var 2018		3.130
	contingente residuo dimezzato ai sensi dell'art. 130 della L.P. 15/2015	1.565	

		dati PRG vigente									
tipo		sup.fondiar Sf mq	IF mc/mq	VOLUME edificato mc	VOLUME disp. mc	sup.fondiar Sf mq	UF mq/mq	H n° piani	VOLUME edificato	VOLUME potenziale	note
lotti residenziali singoli:											
c 1	Cavalese, via Carano	1 650	1,00	0	1 650	1 600	0,50	3,00	0	2 240	2010: modifica IF per incentivare utilizzo
c 2	Cavalese, località Tassa	2 150	1,20	2 563	0	2 150			2 563	17	2004: deroga IF per ITEA
c 3	Cavalese, via Cascata	1 850	1,40	0	2 590	0	0,50	3,00	0	0	
r 1	Cavalese, via Delvai	1 165	1,00	1 165	0	1 165			1 165	0	1998: modificato SF con 2°ad.PRG
r 2	Cavalese, via Trento	2 200	0,80	0	1 760	2 200	0,30	3,00	0	1 760	
r 3	Cavalese, via Trento	1 750	1,40	2 353	0	1 750			2 353	97	2007: non realizzati 100mc(ridotta vol. progetto)
r 4	Cavalese, via Renaldo	1 400	1,40	1 800	0	1 400			1 800	160	2007: non realizzati 160mc(ridotta vol. progetto)
r 5	Cavalese, via Brunetta	1 000	2,00	1 288	0	1 000			1 288	712	
r 6	Masi, via della Chiesa	800	1,20	0	0	0			0	0	1998: con 2° ad. PRG diventa r26
r 7	Cavalese, via Cavazzal	2 000	1,30	1 258	1 342	2 000	0,45	3,00	1 258	1 342	
r 8	Cavalese, via Cavazzal	2 100	2,00	0	4 200	1 710	0,60	3,00	0	3 420	2014: modificata superficie in riduzione
r 9	Cavalese, via IX Novembre	1 000	1,40	0	1 400	1 000	0,50	4,00	0	1 400	
r10	Cavalese, via Montebello	650	1,30	0	845	650	0,45	3,00	0	845	
r11	Marco, via Marco	1 710	1,30	2 223	0	1 710			2 223	0	1998: modificato SF con 2°ad.PRG
r12	Cavalese, via Paradisi	1 865	1,40	2 611	0	1 865			2 611	0	1998: modificato SF con 2°ad.PRG
r13	Masi, località Gianarde	1 450	0,80	1 021	0	1 450			1 021	139	2007: non realizzati 140mc(ridotta vol. progetto)
r14 a	Masi, località Gianarde	4 300	1,00	1 360	2 940	990	0,45	3,00	1 360	1 330	2018: stralcio parziale per mancanza di interesse
r14 b	Masi, località Gianarde					1 470	0,45	3,00	1 360	1 980	2018: solo residenza ordinaria "prima abitazione"
r15	Masi, località Gianarde	1 200	1,00	707	0	1 200			707	493	2007: non realizzati 500mc(ridotta vol. progetto)
r16	Cavalese, via Montebello	800	1,40	0	1 120	800	0,35	3,00	0	840	
r17	Cavalese, via Brunetta	850	1,20	0	1 020	0			0	0	2010: richiesto stralcio
r18	Masi, località Marzelin	1 377	1,30	1 790	0	1 377			1 790	0	1998: modificato SF con 2°ad.PRG
r19	Cavalese, via Rocca	1 075	1,00	1 045	0	1 075			1 045	30	1998: area inserita con 2°ad.PRG
r20	Masi, località Marzelin (vicino r18)	640	1,30	0	830	640	0,45	2,00	0	860	1998: area inserita con 2°ad.PRG
r21	Cavalese, via Carano soprastrada	736	1,40	0	1 030	736	0,50	2,00	0	1 100	1998: area inserita con 2°ad.PRG
r22	Cavalese, via Paradisi	2 490	0,60	1 494	0	4 300	0,30	3,00	1 494	3 870	2014: area modificata in ampliamento
r23	Cavalese, via Carano sottostrada	2 250	0,80	0	1 800	2 250	0,30	3,00	0	2 020	1998: area inserita con 2°ad.PRG
r24	Cavalese, lotto Martinelli	667	1,20	0	800	667			0	800	1998: area inserita con 2°ad.PRG
r25		0	0,00	0	0	0			0	0	stralcio perché realizzato nel periodo di vigenza del Pdf
r26	Masi, via della Chiesa	800	1,20	918	0	800			918	42	1998: area inserita con 2°ad.PRG
r27	via Marmolada (v.08)	780	1,20	0	1 050	780	0,45	3	0	1 050	2010: solo residenza ordinaria "prima abitazione"
r28	via Trento (v.09)	420	1,40	0	630	420	0,50	3	0	630	2010: solo residenza ordinaria "prima abitazione"
r29	via Matteotti (v.04)	600	1,40	0	810	600	0,45	3	0	810	2010: solo residenza ordinaria "prima abitazione"
r30	via Matteotti (v.05)	1 215	1,20	0	1 458	1215			0	1 458	2010: solo residenza ordinaria "prima abitazione"
r31	via Matteotti (v.03)	562	1,40	0	787	562			0	787	2010: solo residenza ordinaria "prima abitazione"
r32	via Cavazzal (v.13)	1 000	1,20	0	1 200	1000			0	1 200	2010: solo residenza ordinaria "prima abitazione"
r33	Milon (v.16)	1 000	1,20	0	1 050	1000	0,35	3	0	1 050	2010: solo residenza ordinaria "prima abitazione"
r34	Milon (v.17)	1 050	1,10	0	1 100	1050	0,35	3	0	1 100	2010: solo residenza ordinaria "prima abitazione"
r35	Marco, via Marco (v.15)	1 000	1,20	0	1 200	1000			0	1 200	2010: solo residenza ordinaria "prima abitazione"
r36	Brunetta (v.17)	1 600	1,20	0	0	0			0	0	2018: stralcio per mancanza di interesse

tipo		dati PRG vigente									note
		sup.fondiar Sf mq	IF mc/mq	VOLUME edificato mc	VOLUME disp. mc	sup.fondiar Sf mq	UF mq/mq	H n° piani	VOLUME edificato	VOLUME potenziale	
r37	via Matteotti (v.15)	1 000	1,20	0	1 350	1000	0,45	3	0	1 350	2011: solo residenza ordinaria "prima abitazione"
r38	via Matteotti					450	0,40	3	0	540	2018: solo residenza ordinaria "prima abitazione"
r39	SS 48 delle Dolomiti					1100	0,40	3	0	1 320	2018: solo residenza ordinaria "prima abitazione"
r40	loc. Cavazzal					750	0,40	3	0	900	2018: solo residenza ordinaria "prima abitazione"
r41	loc. Lusana					600	0,40	3	0	720	2018: solo residenza ordinaria "prima abitazione"
r42	loc. Milon					900	0,40	3	0	1 080	2018: solo residenza ordinaria "prima abitazione"
r43	loc. Masi					825	0,40	3	0	990	2018: solo residenza ordinaria "prima abitazione"
r44	loc. Masi					600	0,40	3	0	720	2018: solo residenza ordinaria "prima abitazione"
r45	loc. Milon					990	0,40	3	0	1 180	2018: solo residenza ordinaria "prima abitazione"
r46	SS 48 delle Dolomiti					790	0,40	3	0	940	2018: solo residenza ordinaria "prima abitazione"
r47	loc. Marco					1050	0,40	3	0	1 260	2018: solo residenza ordinaria "prima abitazione"
r48	via Cavallaia					716	0,40	3	0	850	2018: solo residenza ordinaria "prima abitazione"
r49	loc. Marco					623	0,40	3	0	740	2018: solo residenza ordinaria "prima abitazione"
r50	vicolo Salvi					635	0,40	2	0	760	2018: solo residenza ordinaria "prima abitazione"
r51						993	0,40	3	0	1 190	2018: solo residenza ordinaria "prima abitazione"
r52						970	0,40	3	0	1 160	2018: solo residenza ordinaria "prima abitazione"
r53						2882	0,40	3	0	3 450	2018: solo residenza ordinaria "prima abitazione"
r54						650	0,40	3	0	780	2018: solo residenza ordinaria "prima abitazione"
r55						1220	0,40	3	0	1 460	2018: solo residenza ordinaria "prima abitazione"
r56						750	0,40	3	0	900	2018: solo residenza ordinaria "prima abitazione"
r57						950	0,40	3	0	1 140	2018: solo residenza ordinaria "prima abitazione"
r58						1030	0,40	3		1 230	2018: solo residenza ordinaria "prima abitazione"
	lotti residenziali "c"	5 650		2 563	4 240	3 750			2 563	2 257	
	lotti residenziali "r"	34 625		21 033	28 703	62 306			24 956	57 185	
	TOTALE lotti residenziali	52 152	1,10	23 596	33 963	66 056	0,40		24 956	59 442	84 398
				57 559							totale volume pianificato (comprensivo previsioni 2018)

2.2 aspetti insediativi legati alle attrezzature di servizio, infrastrutture e mobilità

Il tema delle attrezzature e dei servizi è stato affrontato assieme a quello delle infrastrutture e della mobilità in quanto si tratta di aspetti reciprocamente collegati, che assumono particolare rilevanza sull'impianto insediativo di Cavalese.

Va notato che questi sistemi - nel loro complesso - erano rimasti praticamente invariati fin dalla redazione del primo PRG (1993) poiché durante le precedenti varianti non si era ritenuto necessario agire sulle previsioni pianificatorie.

Negli anni le condizioni al contorno sono profondamente mutate e vi sono stati una serie di eventi e di interventi a livello provinciale, sia in termini di pianificazione sovraordinata (piano stralcio della mobilità di Fiemme) che in termini di previsioni puntuali (riedificazione dell'ospedale, decentramento dei servizi di autotrasporto collettivo), che hanno reso obbligatorio un aggiornamento della pianificazione comunale. Tuttavia, anziché limitarsi ad un semplice adeguamento, si è ritenuto opportuno e conveniente procedere ad una revisione sistematica di tutte le indicazioni vigenti introducendo anche previsioni di breve e medio periodo, in particolare per quanto riguarda le infrastrutture puntuali e la mobilità.

Per quanto riguarda le infrastrutture puntuali, oltre al già citato rinnovo del comparto ospedaliero, che presenta esigenze urbanistiche specifiche, è stato ipotizzato lo spostamento del deposito/rimessaggio degli autobus di linea per liberare la zona della stazione delle autocorriere e permettere il potenziamento della viabilità di "circonvallazione" del centro abitato. Restando in tema di infrastrutture per la mobilità appare importante anche notare la trasformazione in area per sosta di una ampia zona posta a est del paese, precedentemente destinata ad area alberghiera, così come il potenziamento del parcheggio di Cavalese e del fondovalle a servizio dell'impianto di risalita Cavalese-Cermis. Sempre legate agli impianti di risalita sono le due previsioni di aree per servizi attorno alle stazioni di Cavalese e del fondovalle, allo scopo di rinforzare l'offerta connessa a questo importante attrattore di livello sovralocale.. Per quanto riguarda i servizi pubblici a livello locale vi sono invece interessanti integrazioni alle previsioni del polo sportivo dei Dossi (area ricreativa per animali, struttura di ristoro per eventi sportivi) e per l'area sportiva di Masi (bicigrill, riordino area feste campestri); analogamente ci sono varie integrazioni alle previsioni relative agli edifici di proprietà comunale sia di Cavalese che di Masi (piscina, caserma VVF, caserma CC, centro congressi, teatro, centro civico, ecc.).

Per quanto riguarda la mobilità sono tre le novità importanti, basate sul concetto di creare i presupposti per una progressiva pedonalizzazione del centro abitato articolato su tre ambiti. L'anello di circolazione attorno al centro abitato viene regolato da tre punti di accesso su cui si attestano le viabilità di accesso da ovest, nord, est e sud. Gli interventi di viabilità urbana prevedono oltre alla già citato potenziamento di via Lagorai anche le rotatorie ovest-nord (SS 48 via Trento, SS 620 via Matteotti, SS 48 via IX novembre), est (SS 48 via Bronzetti, via Lagorai, via Pizzegoda, SS 48 via Dolomiti) e sud (via Lagorai, via conti Firmian);.

Altrettanto importante è il sistema di percorsi ciclopedonali che innerveranno tutta l'area urbana (via Trento, via Lagorai, ex-linea ferroviaria FEVF) per collegarla con la pista di fondovalle attraverso varie diramazioni (Cavazzal-parcheggio fondovalle-ponte Cermis; Marco -Valzelfena-ponte di ferro). Funzionale al sistema sarà anche la realizzazione del punto informativo con parcheggio scambiatore presso il campo sportivo di Masi.

2.3 aspetti insediativi legati alle attività economiche

Le previsioni relative alle attività economico-produttive con rilevanti effetti sul sistema insediativo sono solamente due ed è significativo che entrambe siano strettamente legate al territorio ed alla trasformazione dei prodotti agro-silvo-pastorali della valle.

La prima riguarda il riordino dell'area della centrale di teleriscaldamento (Bioenergia Fiemme) per rendere possibile lo sviluppo completo della filiera del cippato (lavorazione e sottoprodotti dei cascami di legno), a cui per altro farà da contrappunto lo stralcio di previsioni relative alla realizzazioni di campi fotovoltaici a terra e la contestuale istituzione di un area agricola di pregio a tutela del vicino ZSC (ZSC "IT 3120113 – Molina Castello").

> critéri di selezione ed insediamento

Entrambi questi interventi concorrono all'obiettivo di contrastare l'erosione di aree agricole e riducono il consumo di suolo per nuove attività produttive. Infatti rispondono pienamente alla griglia valutativa già utilizzata per l'inserimento di nuove aziende o per la riqualificazione e alla riallocazione di attività già insediate:

- > *prossimità/coincidenza con aree artigianali/produttive esistenti*
- > *esistenza delle reti di urbanizzazione primaria e secondaria*
- > *interferenza con le aree residenziali*
- > *interferenza con le aree di difesa paesaggistica ed agricole di pregio*

2.4 aspetti insediativi legati alle attività turistiche e ricettive

Come anticipato nella premessa il settore terziario legato al turismo caratterizza inequivocabilmente l'assetto urbanistico del territorio e la dinamica dei processi insediativi. Ciò appare tanto più evidente alla luce della considerazione che gli episodi urbani salienti del passato, sia recente che remoto, risultano sostanzialmente legati allo sviluppo dell'attività turistica.

> prospettive e tendenze evolutive del mercato turistico di valle

Senza entrare troppo nel dettaglio, le prospettive dello sviluppo turistico della valle sono legate alla capacità di presentarsi su un mercato tendenzialmente esigente in cui il discriminante è rappresentato dal rapporto prezzo/qualità. Nel nostro caso però gli aspetti qualitativi non sono rappresentati esclusivamente dalla dotazione di servizi delle singole strutture ricettive, ma piuttosto dall'integrazione dei vari sistemi territoriali (infrastrutture per lo sport, l'intrattenimento, la salute, l'eno-gastronomia, ecc.) che permetta una diversificazione complessiva ed una caratterizzazione puntuale.

Tramite questa qualificazione, mirata ad ottenere punte di eccellenza in ciascun settore, e tramite la capacità mettere a sistema le singole offerte si punta ad innalzare il livello dell'offerta e parallelamente anche quello della domanda.

> offerta attuale e distribuzione territoriale delle strutture ricettive ed alberghiere

Dai dati ufficiali della **ricettività alberghiera nel 2015** risultano 1.760 posti letto in 25 esercizi, mentre quella extralberghiera conta circa 530 posti letto in 20 esercizi per un totale di 2290 posti letto. In considerazione del fatto che le seconde case "ufficiali" sono più di 939 con 4.533 posti letto, Cavalese a pieno regime è in grado di ospitare giornalmente quasi 6.850 turisti, vale a dire il 150% della popolazione residente.

A partire dall'inquadramento sulla situazione del comparto turistico (§ 1.1 inquadramento territoriale ed economico) appare opportuna una riflessione approfondita sulla dotazione ricettiva locale che mostra nel complesso una buona distribuzione delle strutture alberghiere, localizzate sia nel centro abitato che nella immediata periferia dello stesso, garantendo con ciò un discreto equilibrio urbanistico. La *mixité* funzionale è quindi il risultato di una efficace impostazione pianificatoria che ha saputo riprodurre il tessuto urbano consolidato anche nelle zone di nuova espansione.

Esercizi	indirizzo	categoria				
		*	**	***/s	****/s	*****
1 Hotel Albergo Stella	piazza 12 Partigiani		X			
2 Hotel Bella Costa	via Trento				X	
3 Hotel Bellavista	via Pizzegoda				X	
4 Hotel Dolomiti	via Montebello	X				
5 Hotel Excelsior el molin	p.zza C.Battisti				X	
6 Hotel La Roccia	via Marco				X	
7 Hotel La Stua	via Baldieroni				X	
8 Hotel Lagorai Resort	via Val di Fontana				X	

Esercizi	indirizzo	categoria				
		*	**	***s	****s	*****
9 Hotel Orso grigio	via Giovannelli				X	
10 Hotel Panorama	via Cavazal			X		
11 Hotel Park Azalea	via delle Cesure			X		
12 Hotel Park Sacro cuore	via val di Ronco			X		
13 Hotel Park villa Trunka Lunka	via Degasperi			X		
14 Hotel Relais Grunwald	via Bresadola				X	
15 Hotel Salvanel	via Esterle			X		
16 Hotel San Valier	via Marconi			X		
GARNI'						
17 Garnì Stellune	via Passeggiata Narena			X		
18 Garnì Residence Manuela	via Pizzegoda			X		
19 Garnì Goccia d'Oro	via Renaldo	X				
20 Garnì Hotel Laurino	via Antoniazzi				X	
AGRITURISMO						
21 Agriturismo PianRestel	via Gastaldo					X
22 Agritur Maso Chemela	loc. Marco			X		
23 Agritur al Molin	via Lagorai		X			
24 Agritur Regina dei prati	via della Fior				X	
25 Agritur Chelodi	via Pillocco		X			
26 Agritur Malga Salanzada	loc Salanzada		X			
27 Agricampeggio Perlaie	via Dolomiti		X			
RTA-APPARTAMENTI						
28 Des Alpes	loc. Marco					
29 Maso Chelò	Masi					

Si può notare come l'offerta in fascia medio-alta sia relativamente carente e come, nonostante le lungimiranti previsioni urbanistiche per favorire l'insediamento di strutture alberghiere di livello, sia mancata una efficace risposta imprenditoriale. In questo senso la fortuna del mercato immobiliare legato alla residenza turistica ha costituito un forte elemento di contrasto allo sviluppo di un'imprenditoria alberghiera, favorendo al contrario una imprenditoria edilizia locale di modeste dimensioni e di scarsa prospettiva. Tuttavia va anche rilevato che la recessione economica a livello internazionale ha portato ad un drastico ridimensionamento del fenomeno dell'edilizia per "seconde case/alloggi per vacanze" ed ha spinto verso una riorganizzazione strutturale dell'offerta turistica.

In questo senso l'Amministrazione ha inteso rivedere la parte normativa relativa alle strutture ricettive riportando sullo stesso livello gli alberghi e le RTA, rendendo possibile la trasformazione / realizzazione di questo tipo di strutture ricettive a condizione di presentare un elevato grado di qualità.

L'Amministrazione ha anche inteso promuovere forme di ricettività diverse da quella alberghiera (albergo tradizionale, albergo diffuso, RTA) o para-alberghiera (affittacamere, residence C.A.V., Bed & Breakfast, agritur ed esercizi rurali).

Per questo motivo, accogliendo gli stimoli provenienti dal tessuto imprenditoriale locale e facendo una valutazione a livello di intera val di Fiemme, è stato deciso di inserire una area destinata alla sosta camper.

Quest'area è stata localizzata all'interno dell'area a verde attrezzato che ospita il parcheggio di fondovalle a servizio dell'impianto a fine del Cermis, in virtù della facile accessibilità e delle dotazioni infrastrutturali già presenti (sottoservizi, acquedotto, energia elettrica, fognatura). La superficie impegnata è in grado di ospitare una cinquantina di camper (2 843 mq), permettendo anche di regolare questa attività sull'intero territorio comunale.

A ristoro della sottrazione di superficie utile e dei posti auto presenti, l'area a verde attrezzato a servizio del parcheggio è stata ampliata verso est per una superficie equivalente (4.735 mq).

2.5 aspetti paesaggistici connessi agli spazi aperti (bilancio aree agricole)

In generale il tema paesaggistico risulta intimamente connesso con il tema delle aree agricole di pregio. Fin dal suo impianto il PRG di Cavalese aveva inteso difendere gli spazi aperti (quasi sempre coincidenti con aree agricole) per salvaguardare la leggibilità degli insediamenti e nello stesso tempo porre una limitazione ad espansioni pervasive o puntiformi. Per questo motivo nel 1993 erano state istituite le cosiddette “aree di difesa paesaggistica”, che interessavano la maggior parte delle aree rurali attorno all’abitato Cavalese (sia a valle che a monte) ed attorno alle frazioni di Masi, Milon, Marco e Cavazzal.

Nel 2008, con la revisione del PUP e con il riconoscimento delle aree agricole di pregio come invariante, le aree di difesa paesaggistica del PRG, che come detto insistevano sulle aree agricole periurbane, sono risultate essere in buona parte sovrapponibili ed hanno perso di efficacia di fronte alle disposizioni sovraordinate del PUP. Tuttavia sono state mantenute in essere.

> Reperimento di nuove aree agricole di pregio

Nel **PRG vigente** la superficie destinata all’attività agricola copre complessivamente circa 308 ettari, pari a circa il 68% dell’intero territorio comunale.

All’esterno del tessuto urbano consolidato la partizione e la consistenza fondiaria delle aree coltivate è significativa sia in termini quantitativi che qualitativi: circa 229 ettari sono classificati come aree agricole di pregio dal PUP e 79 ettari corrispondono ad aree agricole d’interesse locale.

Si tratta in buona parte di seminativi e prati da sfalcio per la produzione di foraggio fresco. Questo tipo di coltivazione caratterizza le balze solatie ed i versanti meno acclivi della conca di Cavalese ma anche ampie aree di fondovalle libere da costruzioni che fiancheggiano il corso dell’Avisio. Benché l’impatto paesistico assuma il ruolo principale nell’identificare il paesaggio culturale fiemmeso, anche le ricadute agronomiche non sono trascurabili, data la rilevanza del settore zootecnico all’interno dell’economia di valle.

In attesa del PTC, le verifiche puntuali sul campo relative all’aggiornamento cartografico condotte nell’ambito della Variante 2018 hanno permesso di precisare l’aderenza dei perimetri delle aree agricole rispetto alla morfologia ed alle reali caratteristiche del terreno. Questo lavoro di revisione cartografica – ed il ricalcolo dell’ampiezza delle superfici coltivate conseguente al perfezionamento dei perimetri - ha portato ad un aggiornamento del bilancio di aree agricole del territorio comunale, la cui superficie risulta complessivamente aumentata.

Oltre a ciò, il lavoro di revisione cartografica del territorio aperto ha posto in evidenza la presenza di due aree con destinazione non agricola, che presentano tuttavia caratteri di peculiare interesse sia dal punto di vista produttivo-agronomico che paesaggistico-ambientale, del tutto analoghi alle limitrofe aree agricole di pregio.

1. Area in frazione di Marco. La prima corrisponde all’area dell’ex piano di recupero ambientale (ex-cava) in località Trózi che, dal punto di vista pianificatorio, rappresenta attualmente un’enclave priva di destinazione di zona posta al centro dell’ampio declivio coltivato a ciglioni digradanti e riconosciuto come area agricola di pregio dal

PUP. La destinazione ad area agricola di pregio di quest'enclave – attualmente coltivata in analogia alle aree contermini - permette di ricomporre la continuità di destinazione urbanistica dell'ampia conca prativa che fronteggia la frazione di Marco, rendendone omogenea la disciplina e contribuendo ad assicurarne l'unitarietà.

Questa variante incrementa le aree agricole di pregio del territorio comunale per circa 1,25 ettari.

2. Area in frazione di Masi. La seconda coincide con la vasta area coltivata a prato e seminativo che si trova poco a nord della frazione di Masi, nella porzione di terreno compresa tra l'ampia ansa golenale dell'Avisio e l'area agricola di pregio in cui si trova la struttura dell'ex-vivaio forestale, ora fattoria didattica in gestione alla cooperativa sociale Terre Altre.

Quest'area presenta caratteristiche agronomiche analoghe alla limitrofa area agricola di pregio e ne costituisce la naturale prosecuzione condividendone giacitura, fertilità, esposizione, risorsa irrigua, tipologia di accesso e conduzione.

Si tratta infatti di un'unità paesaggistica definita da coltivazioni estensive ricomprese nei terrazzamenti naturali del paleoalveo, con campi e seminativi alternati a macchie di vegetazione arbustiva.

La destinazione ad area agricola di pregio, in continuità con l'area limitrofa, permette di uniformare dal punto di vista delle destinazioni e della disciplina urbanistica questo caratteristico paesaggio rurale di fondovalle.

Questa variante incrementa le aree agricole di pregio del territorio comunale per circa 15 ettari.

L'insieme delle varianti consente di incrementare la dotazione di aree agricole di pregio presenti sul territorio comunale dagli attuali 229 ettari ai 245 di progetto, in esubero anche rispetto al PUP che viene preso come riferimento base, come meglio illustrato nel seguente prospetto di raffronto complessivo.

descrizione	cod_shp	Δ-	Δ+	Area_tot	%
PUP vigente	E104			2 290 199	100,00%
PRG vigente	E104	60 580		2 229 619	97,35%
PRG variante 2018	E104		163 051	2 453 250	107,12%

> Criteri applicati per valutare la valenza agronomica delle nuove aree agricole di pregio

Per il reperimento ed il riconoscimento del potenziale agronomico delle aree che attualmente non avevano destinazione d'uso agricola, ma che potevano essere portate in "agricolo di pregio", è stata svolta una analisi della valenza agronomica. I criteri di selezione, definiti sulla base delle indicazioni dell'Osservatorio dei Valori Agricoli per la Provincia di Trento, sono stati integrati con rilevazioni effettuate in situ (si tratta naturalmente di criteri per una valutazione qualitativa di natura non economica).

> Fertilità

È un parametro dipendente dalla natura chimica e fisica del terreno nonché delle modalità di lavorazione adottate, direttamente e fortemente correlato alla potenzialità produttiva del terreno, cioè la sua capacità di poter fornire una specifica produzione, anche in relazione alla qualità di coltura praticata.

Il parametro è normalmente descritto con almeno quattro livelli qualitativi governati da vari fattori (spessore del suolo, natura del suolo, capacità di trattenimento acqua, ecc.): Nel caso di entrambe le aree il livello si pone tra ottimo e buono, caratterizzato da terreno umifero, ovvero con strato agrario profondo, tessitura comunque idonea al trattenimento dell'acqua ed alte produzioni unitarie

> Giacitura

Normalmente definita anche pendenza del terreno, incide più o meno pesantemente sulla produttività ed i costi di sistemazione e manutenzione dei fondi, anche in relazione alla natura della qualità di coltura praticata.

L'area in frazione di Masi è definita "pianeggiante", ovvero con pendenza inferiore al 5 %, senza problemi di deflusso delle acque meteoriche.

L'area in frazione di Marco è definita "moderatamente acclive", ovvero con pendenza compresa tra il 5% ed il 10%, già modellata per la coltivazione a ciglioni che eliminano i problemi per il deflusso delle acque meteoriche.

> Esposizione

Fattore che tiene conto delle capacità del terreno di beneficiare dell'irraggiamento solare rispetto all'orientamento o essere esposto a venti che possono pregiudicare le coltivazioni.

In entrambi i casi, in relazione alla qualità della coltura, le condizioni di esposizione sono molto buone.

> Ubicazione

È un fattore che tiene conto della posizione del terreno rispetto ai centri di raccolta dei prodotti agricoli o ai mercati di vendita e acquisto delle materie e prodotti da utilizzare per la produzione, nonché dal centro abitato con i servizi essenziali.

Entrambe le aree considerate godono di buona collocazione e sono inoltre adiacenti a fondi agricoli già coltivati.

> Accessibilità

È un fattore che tiene conto della possibilità e livello di facilità di accesso al fondo.

L'area in frazione di Masi ha buona accessibilità essendo collegata alla strada provinciale di fondovalle. L'area in frazione di Marco è collegata alla viabilità secondaria e interpodereale, comunque senza alcuna limitazione per ogni mezzo agricolo.

> Morfologia

È un fattore che deve valutare presenza o meno di limitazioni alla produzione in rapporto alla forma geometrica del fondo.

L'area di Masi ha fondo normale, sufficientemente regolare. L'area di Marco, essendo acclive, è invece irregolare e quindi maggiormente penalizzante.

> Estensione

È un fattore che deve valutare l'ampiezza del singolo fondo rispetto a quella media ordinaria dei lotti a stesse qualità di coltura nella zona (da rilevare per ogni zona e qualità di coltura).

L'area di Masi è definibile come "grande appezzamento" in quanto è costituita da particelle catastali contigue la cui ampiezza complessiva è superiore per più del 50% di quella media della zona.

L'area di Marco è definibile come "medio appezzamento" poiché costituita da particelle catastali contigue la cui ampiezza complessiva è sufficientemente prossima a quella media della zona.

> Risorsa irrigua

Quando la coltura irrigua non è quotata autonomamente, la dotazione di risorsa irrigua ordinariamente sufficiente agli scopi, può essere gestita con una variabile dicotomica.

Per entrambe le aree la risorsa irrigua è ordinariamente sufficiente.

> Condizione

Spesso alcune colture di scarsa produttività non sono condotte correttamente per limitare le spese di gestione (ad esempio limitazione degli interventi di pulitura ramaglie, accessi, ecc.) per cui occorre tenere conto nella valutazione.

In entrambe le aree la coltivazione è tenuta secondo le corrette tecniche agrarie.

> Tipologia suolo

In alcuni casi dove la caratteristica è ordinariamente apprezzata secondo parametri standard, la presenza di piante arboree sul terreno (come per seminativi, prati e pascoli) può essere considerata in base a livelli qualitativi.

Entrambe le aree hanno terreno interamente destinato a colture annuali.

> bilancio aree agricole e compensazione

Come prescritto dalla norma provinciale, per compensare l'occupazione di aree agricole di pregio (E104) da parte di aree destinate all'insediamento - in particolare aree destinate alla residenza ordinaria "prima abitazione" - è stato sviluppato il seguente quadro di raffronto, che tiene conto di un area agricola di pregio introdotta ex-novo (la var. AM.02.: si tratta di un'area di cava subordinata ad un piano di recupero ambientale che ha completamente bonificato il sito sulla base di un progetto coordinato dall'Amministrazione = 12 568 mq).

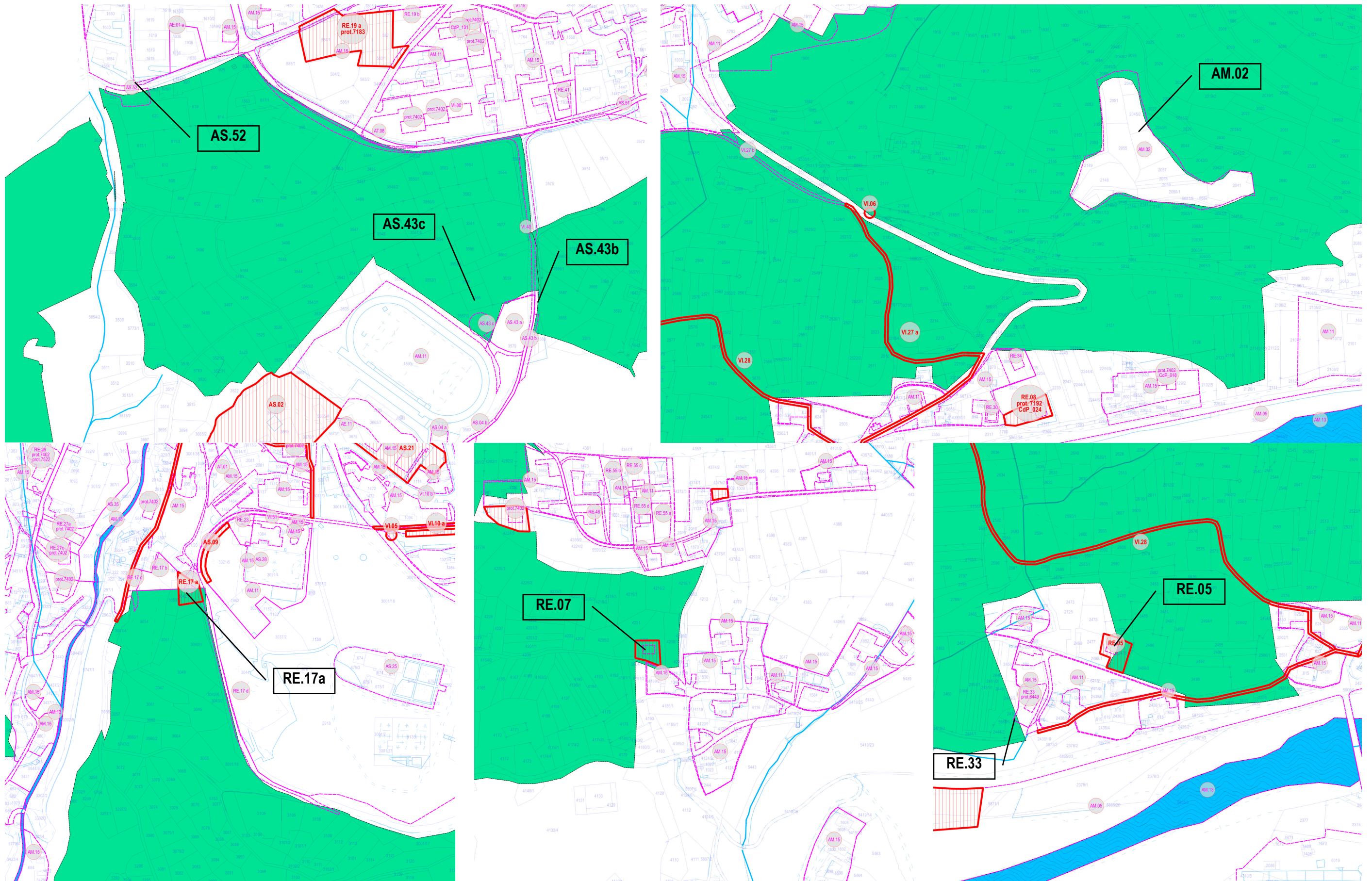
La dimensione di tale area compensa più che ampiamente le superfici sottratte dalla nuova pianificazione di aree per residenza primaria.

Per completezza concettuale sono state successivamente valutate anche le aree per servizi (ulteriori 2 000 mq ca.) che comunque rientrano ampiamente nella compensazione proposta. Viceversa non sono state considerate le varianti che incidono le aree agricole normali (E103) oppure quelle riconducibili alla viabilità esistente, o le varianti relative alle piste ciclabili che si appoggiano certamente alla viabilità locale o rurale già esistente senza sottrarre o frammentare la superficie agricola produttiva.

id_var	descrizione	cod_shp	Δ -	Δ +	Area_tot
AM.02	area soggetta ad un piano di recupero ambientale che è stato completato	V110		12 568	
RE.05	lotto residenziale di progetto in loc. Milon	V100	520		
RE.07	lotto residenziale di progetto presso via Dellafor in loc. Masi	V100	603		
RE.17a	lotto residenziale di progetto in via G.Bresadola a Cavalese	V100	399		
RE.33	riconfigurazione di lotto residenziale di progetto in via Milon loc. Milon	V110	26		
COMPENSAZIONE			-1 548	12 568	11 020

altre varianti che interessano aree agricole di pregio

AS.52	riconoscimento di un parcheggio pubblico esistente in fregio a via Marmolaia	V110	1 163		
AS.43b	riconoscimento di un parcheggio pubblico esistente in fregio a via Pillocco	V110	360		
AS.43c	riconoscimento della piazzola dell' elisoccorso esistente in fregio a via Pillocco	V110	515		
ULTERIORE COMPENSAZIONE			-2 038	11 020	8 982



2.6 sistema ambientale e tutele

Una interessante valutazione del sistema ambientale può essere fatta suddividendo in maniera sommaria il territorio di Cavalese in zone insediate (comprensiva di Insediativo urbano, Produttivo industriale/artigianale, Commerciale, Agricolo, Agricolo di pregio e Pascolo) e zone naturali o prossimo naturali (formate da Bosco ed Aree ad elevata integrità). Attualmente il rapporto è di 2:8, ovvero aree insediate = 21,6% e aree prossimo naturali = 78,4%.

Prendendo i dati di progetto invece si ottiene una proporzione di insediato = 22,5% e naturale = 77,5%, con un aumento dell'insediativo pari allo 0,9 % del territorio comunale, pur rimanendo sempre nel rapporto complessivo 2:8.

Questo conferma come la VAR 2018 non alteri significativamente il contesto naturalistico che caratterizza profondamente il territorio di Cavalese.

Va notato che la previsione di ampliamento del perimetro del piano di recupero ambientale PR a1 relativa all'area del crinale della Salera non comporta alterazioni del quadro ambientale ed infrastrutturale esistente e non interessa direttamente nessun'area ad elevata naturalità.

Anche per quanto riguarda le reti ecologiche note non si rilevano particolari interferenze, così come non vi sono interventi di progetto sulla rete idrografica, in quanto le varianti che ricadono in area di rispetto fluviale (stazione di fondovalle della funivia Cermis, verde attrezzato) interessano aree già ampiamente antropizzate e consolidate.

Si segnalano pure una serie di varianti derivate dalla revisione del tema cartografico della rete idrografica che ha portato a modificare e precisare il tracciato dei principali corsi d'acqua del Comune.

Completano il quadro una serie di adeguamenti ed aggiornamenti minori che registrano lo stato di fatto e precisano le previsioni vigenti.

3. SINTESI DELLE MODIFICHE

Trattandosi di una revisione sostanziale della pianificazione, sviluppata però in maniera localizzata, si è agito su una serie di aspetti prioritari (residenza ordinaria per “prima abitazione”, attività ricettivo-turistiche ed artigianali) mantenendo l'impianto generale. Qui vengono sinteticamente riassunti gli elementi di novità introdotti con la presente variante, sia a livello di apparato normativo che di cartografia.

3.1 modifiche alle norme tecniche di attuazione

L'impianto normativo è stato sostanzialmente rivisitato e riorganizzato per adeguarsi agli indirizzi ed ai parametri che la nuova Legge urbanistica provinciale 4 agosto 2015 n. 15 ha introdotto a livello generale ed in particolare con il nuovo Regolamento urbanistico-edilizio provinciale, entrato in vigore nel giugno del 2017. Inoltre sono stati completamente revisionati tutti i riferimenti normativi in relazione al Codice dell'Urbanistica e dell'Edilizia (CUE) della PAT. I parametri a cui le NdA sono state adeguate riguardano :

- la definizione unitaria dei parametri urbanistici ed edilizi;
- la conversione in SUN della parametrizzazione volumetrica corrente (rapporto di copertura %, indice di fabbricabilità m^2/m^3 , altezza H in mezza falda,).

Altri importanti modifiche riguardano

- la revisione e aggiornamento di tutta la pianificazione subordinata (cfr spiegazione sottostante);
- l'introduzione di un limite temporale per la realizzazione degli interventi di nuova costruzione;
- la ridefinizione delle tipologie di riferimento morfologico (di cui si è ampiamente detto al § 2.1);
- l'accorpamento di tutta la normativa a carattere urbanistico relativa ai centri storici ed all'edificato tradizionale sparso;
- l'individuazione delle categorie di intervento per gli edifici e le funzioni pubbliche;
- l'individuazione delle categorie di intervento per alcuni edifici fuori parametro;

Poiché è stata profondamente rivista la logica e la coerenza interna di tutto l'apparato normativo, appare inutile proporre una valutazione puntuale, per la quale si rimanda al documento di raffronto delle NdA. Inoltre le NdA riportano gli elenchi aggiornati di tutti gli elementi di pianificazione (PA, attrezzature e servizi, equipaggiamenti scolastici, equipaggiamenti sportivi, verde attrezzato, parcheggio, ecc.

In particolare per quanto riguarda la pianificazione attuativa subordinata l'Amministrazione Comunale ha fatto una verifica complessiva sulla pianificazione vigente, le cui risultanze sono riassunte in tabella, secondo i seguenti criteri di valutazione:

1. esame dello stato dell'attuazione secondo 3 casistiche :
 - a) approvato, attuato e completato (intervento edilizio completato ed obblighi convenzionali interamente assolti),
 - b) approvato, attuato ma non completato (intervento edilizio parzialmente eseguito, ma obblighi convenzionali assolti),

- c) approvato, parzialmente attuato (intervento edilizio parzialmente eseguito e obblighi convenzionali solo parzialmente assolti)
 - d) mai presentato o approvato, nessuna attuazione;
2. verifica delle motivazioni che hanno portato allo stato attuale nel caso di "nessuna attuazione";
 3. valutazione delle possibilità pianificatorie per il futuro (reiterazione della pianificazione subordinata, revisione degli obiettivi di pianificazione subordinata, lo stralcio della pianificazione subordinata e la conseguente pianificazione ordinaria delle aree così "liberate").

Ciò chiarito, ogni caso in cui la pianificazione subordinata non attuata non è stata riconfermata, è stata ripristinata la situazione ex ante. Viceversa nel caso di PA non completato la realizzazione delle parti rimanenti è stata subordinata a Permesso di costruire convenzionato.

	PRG vigente sigle PA	iniziativa		1) casistica attuazione				2) motivazioni	3) possibilità residue	valutazione PA	PRG var2018 sigla PA	azione di pianificazione	note finali
		pubb	priv	a)	b)	c)	d)						
	PRA 1	X					X	recupero degli edifici preesistenti mai avviata per mancanza di fondi e nessun interesse da parte dell'AC a realizzare servizi pubblici di interesse collettivo in quel luogo;	gli obiettivi di sistemazione paesaggistica possono essere perseguiti con gli strumenti ordinari di gestione territoriale;	da stralciare	--	riplanificare l'area coerentemente con uil contesto ed escludere ulteriori edificazioni	
	PRA 2		X				X	l'area è privata (unico proprietario) e l'AC - pur mantenendo la destinazione d'uso a verde pubblico - non ha intenzione di espropriare, pertanto lo strumento del PA non è giustificato	la realizzazione di spazi a verde pubblico è cmq difficoltosa (discreta acclività, necessità opere di bonifica e drenaggio, malamente servita, decentrata,)	da stralciare	--	mantenere la pianificazione vigente a verde pubblico	
	PRA 4	X		X				la bonifica è stata completata	no	esaurito		omologare al contesto come area agricola di pregio	
	PRA 6		X				X	l'area di Salanzada è stata oggetto di lunghe riflessioni, che riguardano la perdita di ruolo nel sistema territoriale	trattandosi di un area marginalizzata è importante gestire la trasformazione degli edifici ed evitare il faidate	da stralciare		riplanificare gli spazi esterni e gestire la trasformazione edilizia degli edifici in maniera puntuale	garantire gli obiettivi di bonifica delle radure prative e pascolive e degli spazi boscati con risistemazione dei percorsi e degli arredi esterni del omplesso abitativo, per le parti di cui risulti conveniente il mantenimento
	PRA 7	X			X			il piano ha funzionato	Il PA ha consentito di gestire bene le trasformazioni a scala territoriale dell'area sciistica e quindi va confermato	confermato	PR a1	piano recupero ambientale	ampliamento perimetro
	PRA 8	X					X	l'AC ha provato a lungo ad attivare la pianificazione di dettaglio dell'asta fluviale, senza mai arrivare alla conclusione a causa degli interessi confliggenti e della complessità di obiettivi (salvaguardia ambientale, sviluppo economico, rigenerazione edilizia, infrastrutturazione sportiva, ecc.)	le tematiche che il PRA8 intendeva affrontare sono state isolate e gestite puntualmente, anche in base all'evoluzione della normativa provinciale: - salvaguardia ambientale (affidata al livello sovracomunale); - infrastrutturazione (definita a livello di PRG); - interventi sull'edificato (definita a livello di PRG). Altri obiettivi sono risultati fuori portata e/o superati e quindi sono stati abbandonati	da stralciare		pianificazione di tutti gli spazi aperti in base all'effettivo uso e sintesi dei macroobiettivi del PRA; gli obiettivi obsoleti sono stati eliminati Viste le caratteristiche , le tematiche ambientali e quelle infrastrutturali sono state rinviate alla scala sovralocale	
	PRA 9	X		X				la bonifica è stata completata	no	da stralciare		pianificare come area a verde pubblico	
	PP1	X					X	la destinazione d'uso a parcheggio è stata confermata; in considerazione della dimensione e unità dell'area appare superfluo subordinare la progettazione alla definizione di un PA	l'AC ritiene la realizzazione di parcheggi interrati fuori dalla portata dei bilanci comunali	da stralciare		conferma della destinazione d'uso	
	PP2	X					X	idem c. s. (l'area è anche inferiore a 2.500 mq)	l'AC ritiene la realizzazione di parcheggi interrati fuori dalla portata dei bilanci comunali	da stralciare		idem. c.s.	
	PP3	X					X	idem c. s. (l'area è anche inferiore a 2.500 mq)	l'AC ritiene la realizzazione di parcheggi interrati fuori dalla portata dei bilanci comunali	da stralciare		necessità di rivedere complessivamente la pianificazione dell'area per effetto delle innumerevoli innovazioni introdotte	
	PP4	X			X			Il piano è stato parzialmente realizzato ma vanno aggiornati i PScs1 e PScs2 all'interno del PGIS	inalterate	da stralciare		riportare il perimetro aggiornato dei 2 PS	
	PP5	X		X				il PA è stato realizzato	no	esaurito		omologare al contesto come area satura B1	
	PP6	X					X	idem c. s. (l'area è anche inferiore a 2.500 mq)	l'AC ritiene la realizzazione di parcheggi interrati fuori dalla portata dei bilanci comunali	da stralciare		idem. c.s.	
	PP7	X					X	la destinazione d'uso ad area sportiva è stata confermata; in considerazione della dimensione e unità dell'area appare superfluo subordinare la progettazione alla definizione di un PA	inalterate	da stralciare		confermare la destinazione d'uso per servizi all'aperto di tipo sportivo - campi da tennis	
	PP8	X					X	la destinazione d'uso ad area sportiva è stata confermata; in considerazione dell' unità dell'area appare superfluo subordinare la progettazione alla definizione di un PA	inalterate	da stralciare		confermare la destinazione d'uso per servizi all'aperto di tipo sportivo - campi da bocce e mini-golf	
	PL a1		X				X	verificata la volontà di mantenere il PA	inalterate	confermato	PS a1	alberghiero	
	PL a2		X				X	verificata la volontà di mantenere il PA	inalterate	confermato	PS a2	alberghiero	
	PL a3		X				X	verificata la volontà di mantenere il PA	inalterate	confermato	PS a3	alberghiero	

	PRG vigente sigla PA	iniziativa		1) casistica attuazione				2) motivazioni	3) possibilità residue	valutazione PA	PRG var2018 sigla PA	azione di pianificazione	note finali
		pubb	priv	a)	b)	c)	d)						
	PL a4		X				X	L'area è stata oggetto di un accordo tra l'AC e la PdT per lo spostamento della Stazione delle Autocorriere; decaduta la destinazione d'uso alberghiera il PA era obsoleto	no	da stralciare		ripianificazione dell'area in base al piano stralcio della mobilità di Fiemme	
	PLA 5		X				X	verificata la volontà di mantenere il PA	inalterate	confermato	PS a5	villaggio alberghiero	La previsione è stata confermata e solo leggermente aggiornata (viabilità di accesso)
			x							nuovo	PS a6	campeggio	la variante è stata stralciata in adozione definitiva
	PPz	X			X			Il piano è stato parzialmente realizzato	sistemazione di alcune parti ad esclusione dell'edificio schedato come edificato storico sparso.	confermato	PS z1	piano zootecnico	
			X							nuovo	PR u1	piano di recupero urbano, per il recupero e la ricollocazione dei volumi esistenti	lottizzazione urbana
	PL c1		X		X			verificata la volontà di mantenere il PA		confermato	PS c1	piano commerciale	
	PL c2		X			X		verificata la volontà di mantenere il PA		confermato	PS c2	piano commerciale	
			X							nuovo	PS c3	piano Stazione Alpe Cermis	suddiviso in 3 ambiti
	PL r1		X				X	verificata la volontà di mantenere il PA		confermato	PL r1	piano di lottizzazione	
	PL r2		X	X				Il PL è stato completato	no	esaurito			
			x							nuovo	PL r3	piano di lottizzazione	
	PEA 1		X	X				Il PL è stato completato	no	esaurito			
	PEA 2		X					L'AC ha preso atto della mancanza di interesse da parte dei privati	no	da stralciare		ripianificare l'area coerentemente con uil contesto ed escludere ulteriori edificazioni	
	PEA 4		X					verificata la volontà di mantenere il PA		confermato	PL c4 EA	piano edilizia convenzionata	
	PEA 5		X	X						esaurito			
	PEA 6		X			X		I lotti in cui è stato suddiviso il piano edilizia convenzionata sono stati completati parzialmente.	Gli ambiti residui sono stati classificati aree "B2 di completamento" e subordinati alle regole del PL previgente.	da stralciare		subordinare i lotti r55 ed r56 alle regole della lottizzazione previgente	richiamare con asterisco in cartografia+NdA
	PEA 7		X					verificata la volontà di mantenere il PA		confermato	PL c5 EA	piano edilizia convenzionata	
	PEA 8		X				X			da stralciare		sostituito con lotto r53 (NB il PL non è mai stato presentato)	
	PEA 9		X			X		I lotti in cui è stato suddiviso il piano edilizia convenzionata sono stati completati parzialmente.	Gli ambiti residui sono stati classificati aree "B2 di completamento" e subordinati alle regole del PL previgente.	da stralciare		subordinare il lotto r57 alle regole della lottizzazione previgente	richiamare con asterisco in cartografia+NdA
	PL art 1		X							confermato	PL art	piano di lottizzazione artigianale	suddivisione in 4 ambiti esecutivi

 piani di recupero con finalità di tipo ambientale
 piani per specifiche finalità
 piani di lottizzazione

3.2 modifiche alle cartografie e riepilogo comparativo delle varianti

Dal punto di vista cartografico le modifiche puntuali vengono riportate seguendo la notazione standard prevista dalla PAT (suddivisione in varianti d'area maggiori V100 / minori V110,) sia sulla pianificazione vigente che su quella di progetto. Con lo stesso schema le varianti sono state evidenziate su tutti gli elaborati di verifica (usi civici, PGUAP, CSG, PUP, Risorse Idriche, tutele ambientali e paesaggistiche, ecc.).

L'elenco dettagliato di ciascuna modifica con le puntuali indicazioni di destinazione d'uso vigente e di progetto, parametri urbanistici, legenda dei cartigli, ecc. è riportato in un apposito elaborato che riepiloga in forma tabellare le varianti puntuali (**A.2.a Riepilogo Varianti Puntuali (Raffronto Complessivo Piano Vigente/Adozione Definitiva)**).

La numerazione delle varianti utilizzata è coerente con la loro rappresentazione cartografica negli elaborati di raffronto.

Per la verifica generale del Servizio Urbanistica sono state rese disponibili le annotazioni di lavoro che accompagnano ogni singola modifica.

3.3 verifiche effettuate relativamente alle “varianti di minore entità”

In base alla richiesta di cui alla comunicazione del Servizio Urbanistica dd. 06.06.2019 (prot. n. S013/2019/363060/18.2.2.-2019-87) sono state predisposte ulteriori documentazioni per consentire il controllo da parte del Servizio stesso.

Per quanto riguarda la richiesta di fornire una *“relazione illustrativa integrata con la descrizione delle “varianti minori di aggiornamento cartografico V110 con le relative motivazioni, secondo la numerazione indicata nella cartografia di raffronto e le modifiche relative al patrimonio montano e dei centri storici”* va precisato che sono state considerate modifiche di minore entità tutte quelle variazioni che hanno portato ad alterare la cartografia di PRG attualmente vigente, non collegate a scelte propriamente progettuali come gli adeguamenti dei tematismi cartografici obbligatori (reticolo idrografico, aree boscate, ecc.), le variazioni derivanti “a cascata” da una variante principale, gli aggiustamenti cartografici rispetto alla base topografica aggiornata (reticolo viario forestale esistente, ecc.). Per supportare la contro-verifica del Servizio PAT è stato utilizzato il campo accessorio NOTE, presente nel database dello shapefile V 110 (modifiche puntuali minori), nel quale è stata segnalata la tipologia che contraddistingue la singola modifica, secondo la seguente classificazione:

1. adeguamento pianificazione : si tratta di modifiche a livello di cartografia urbanistica che prendono atto di sopravvenute variazioni legate al cambio di destinazione d'uso autorizzato (p.es. bosco > pascolo, residenziale di progetto > residenziale esistente; servizi > terziario-commerciale, ecc.), o a modifiche di carattere normativo introdotte a livello sovraordinato (norme provinciali, piani stralcio di mobilità, infrastrutture, ecc.) che hanno ricaduta sulla pianificazione locale, o infine alla decadenza/esaurimento di previsioni locali che hanno cessato di avere valore (p.es. decadimento del vincolo di piano attuativo non più reiterato, ecc.).
2. modifica localizzata : si tratta di variazioni derivanti da scelte progettuali introdotte con la presente variante urbanistica
3. aggiornamento base topografica : si tratta di modifiche alla cartografia urbanistica derivanti dall'aggiornamento della base topografica, su cui sono state tracciate le previsioni.

Il database è stato editato in forma tabellare per facilitarne la lettura comparativa.

Per quanto riguarda la richiesta di fare una *“valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche integrata con le “varianti minori di aggiornamento cartografico V110, secondo la metodologia indicata al punto 84 dell'allegata alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1984 del 22 settembre 2006. Si raccomanda che in tale elaborato di raffronto le varianti siano numerate secondo il medesimo ordine contenuta nella relazione di piano”* è stata predisposta una **cartografia specifica che sovrappone le varianti di minore entità alla cartografia PGUAP del Rischio**

Entrambi gli elaborati sono raccolti nel fascicolo **A.4.d. Valutazione delle interferenze generate dalle varianti urbanistiche, approvate con adozione definitiva, rispetto alla CSP - Tabulato attributi V100-V110 + raffronto cartografico tav. 1 ABCD sc. 1/5000**

3.4 verifiche effettuate relativamente alla ripianificazione del PRA 8 “Asta fluviale dell'Avisio”

Sulla base della comunicazione del Servizio Urbanistica dd. 20.05.2022 (prot. n. S013/2022/18.2.2-2019-87/EC-GBE c_c 372-20/05/2022-0007825/A) sono state predisposte ulteriori documentazioni per consentire il controllo da parte del Servizio stesso in relazione alla ripianificazione delle aree del fondovalle interessate dal PRA 8 (Piano di Recupero Ambientale per l'area fluviale dell'Avisio). Si ricorda che la previsione di pianificazione subordinata per l'ambito di fondovalle risale all'impianto del PRG (1994-'97) per disciplinare la tutela ambientale dell'asta dell'Avisio e lo sviluppo delle attività presenti (produttive, sportive, residenziali, rurali, ecc.), quando le disposizioni provinciali in materia erano meno stringenti o assenti.

Le riflessioni proposte dall'Amministrazione Comunale sia in sede di CdP che negli incontri successivi non sono mai state orientate alla riduzione dei vincoli ambientali, ma all'eliminazione della previsione di pianificazione attuativa, che in 25 anni non ha mai trovato applicazione (per molteplici cause sia di carattere amministrativo che urbanistico). Giova ricordare che nel periodo 1998-2018 le disposizioni di tutela ambientale di livello provinciale (urbanisticamente sovraordinate) sono state numerose ed articolate, tali da garantire ampiamente la conservazione del delicato ambiente dell'Avisio (cfr. fascia di rispetto fluviale - Z312). Esse rendono di fatto superfluo un intervento pianificatorio di livello comunale per la difesa dell'asta fluviale.

Quindi l'Amministrazione Comunale ha ritenuto opportuno procedere con la pianificazione ordinaria delle aree di fondovalle, in considerazione del fatto che gli interventi di trasformazione risultano comunque subordinati alle norme provinciali, le quali prevalgono sul PRG ed assicurano i livelli di protezione ambientale obbligatori e necessari.

I chiarimenti rispetto alle modifiche puntuali (7 varianti maggiori V100, + 8 varianti minori V110) sono tutte presenti nel documento di riepilogo delle varianti al PRG (**A2a_PRG Cavalese VAR2018_Riepilogo Varianti Puntuali (Raffronto Complessivo Piano Vigente/Adozione Definitiva)**).

Per agevolare l'esame da parte del Servizio Urbanistica tutt le modifiche intercettate dal perimetro dell'ex-PRA8 vengono isolate e riportate nella tabella seguente:

N_VAR	T_VAR	DES_VIGENTE	DES_PROGETTO
AS.07 + CdP_039	V100	Z312+Z502	F302+Z601
AS.08 a + CdP_040	V100	Z312+Z502	F306 + Z601
AS.18 a + CdP_180 + CdP_042	V100	E107+E108+F202	F107 + Z601 + Z602
AS.18 b + CdP_180 + CdP_042	V100	E107+E108+F202	F108 + Z601 + Z602
AS.47 a + CdP_048	V100	F302+F306	F304+D214+Z601
VI.30 + CdP_054	V100	varie	F421+Z601

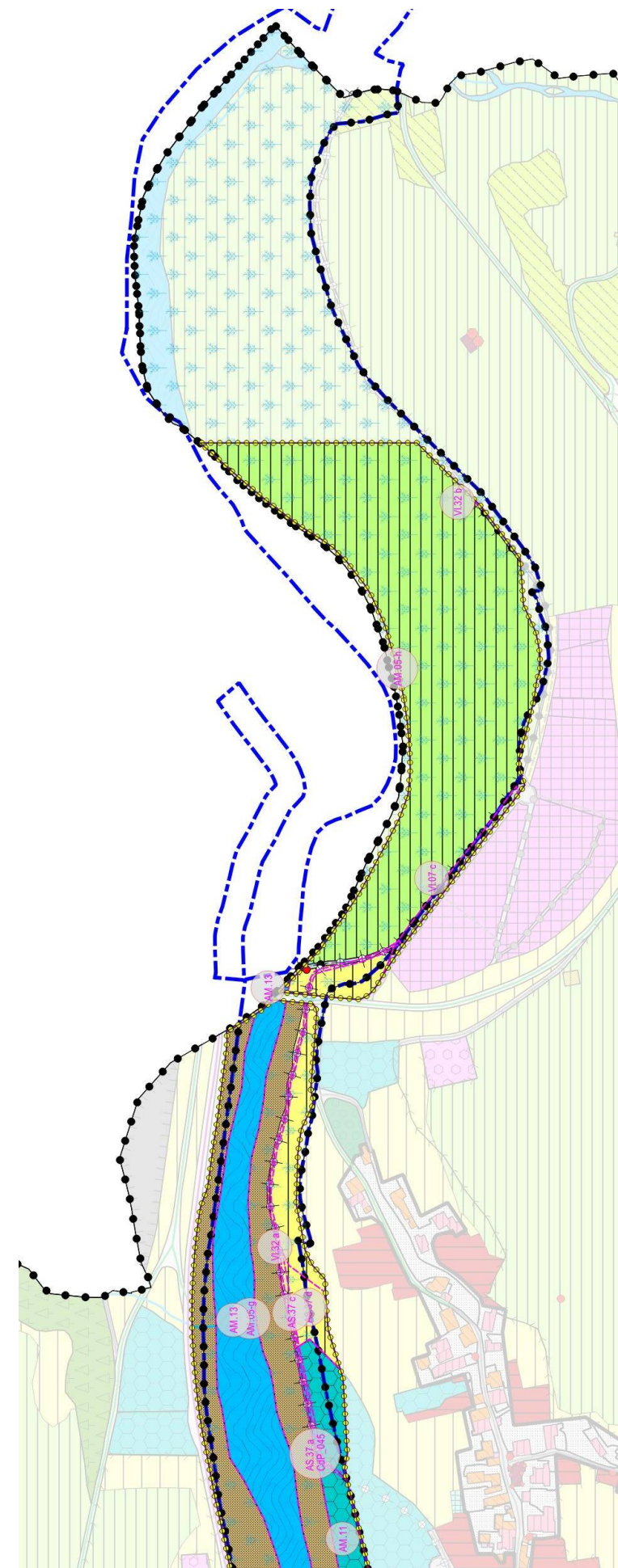
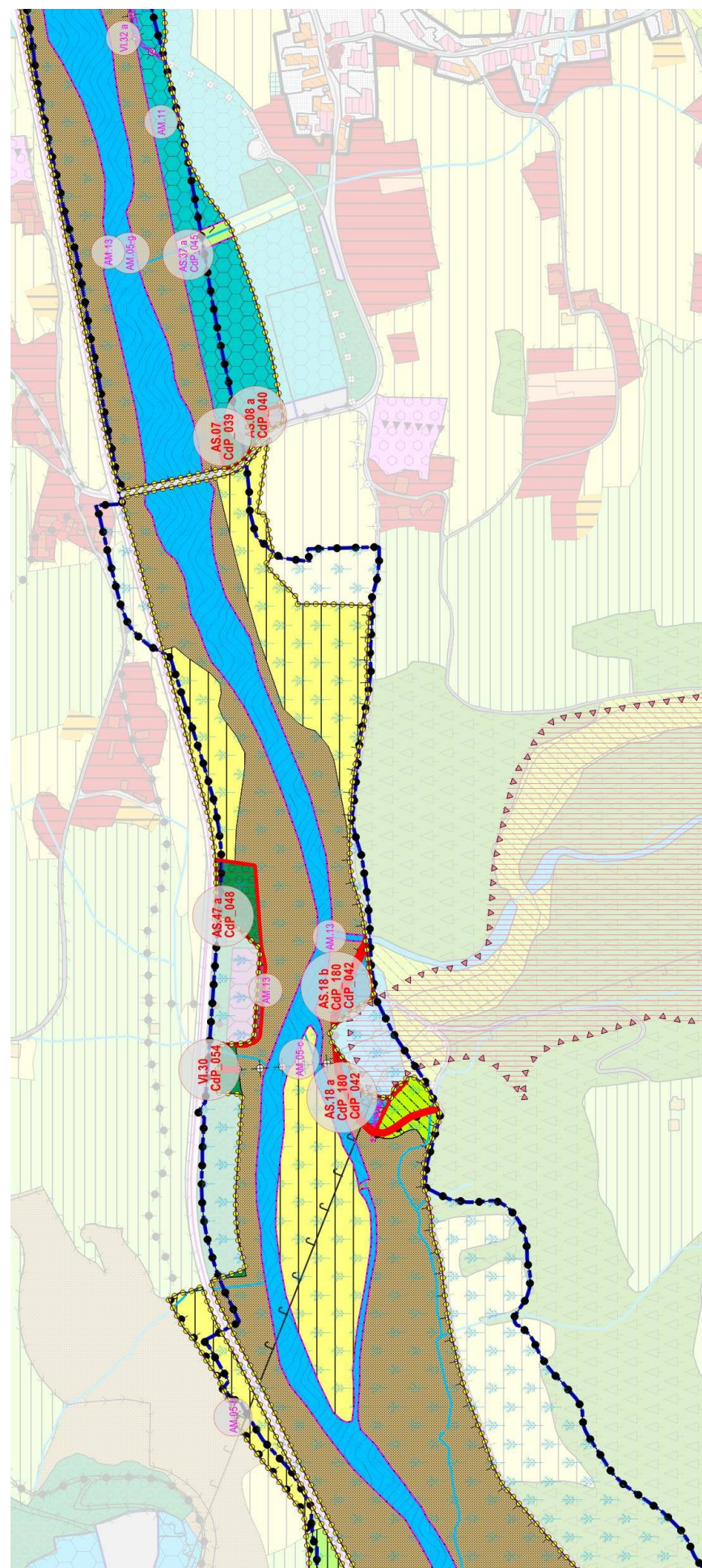
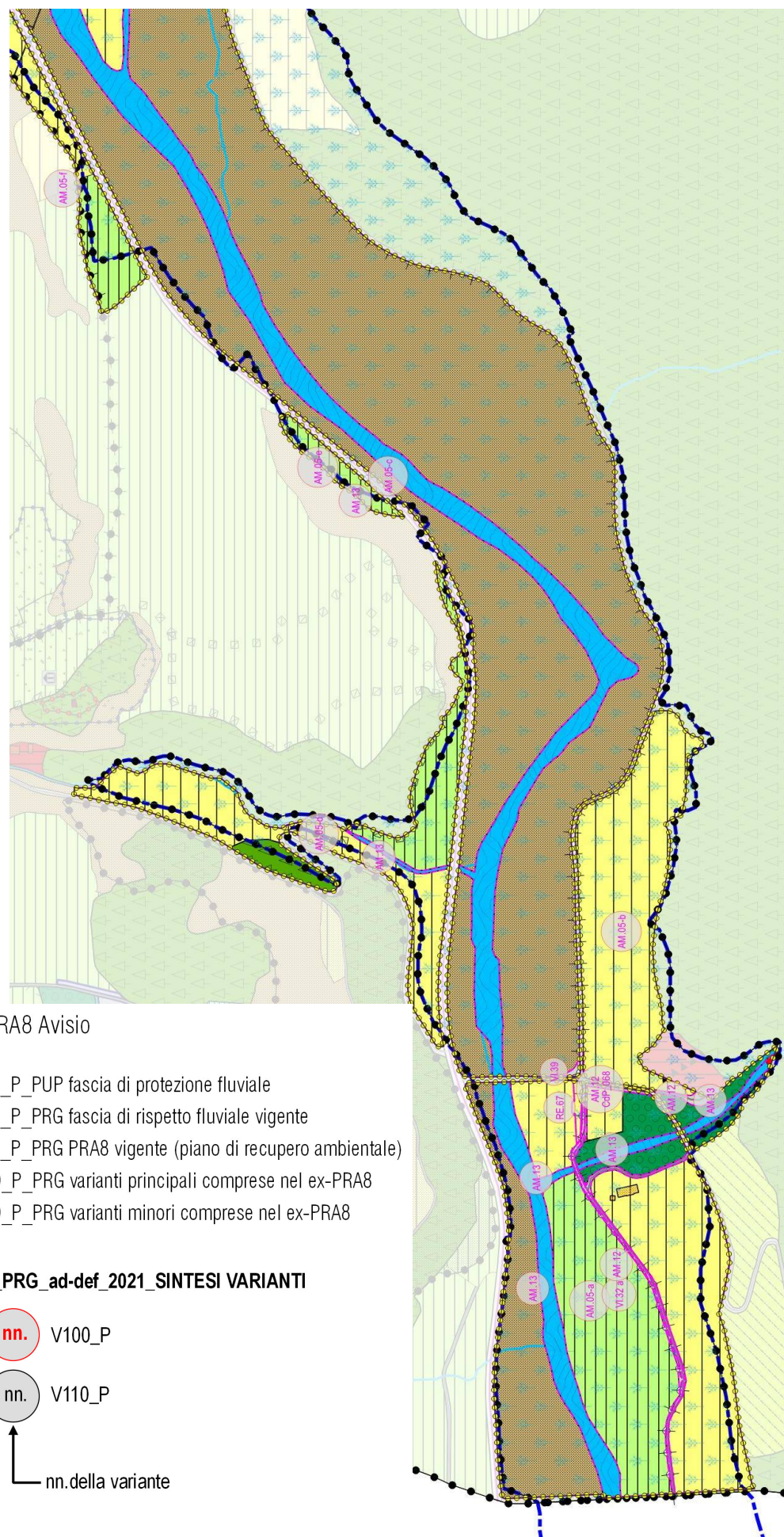
VI.42 b	V100	varie	F421
AM.05-a	V110	Z502	E103+E104+E108+F302+F601+Z102
AM.05-b	V110	Z502	B101+E103+F302+F601+Z102
AM.05-c	V110	Z502	D208+E103+E107+E108+F107+F302+F441+F601+Z102
AM.05-d	V110	Z502	E103+E104+E106+Z102
AM.05-e	V110	Z502	E104
AM.05-f	V110	Z502	E103+E104
AM.05-g	V110	Z502	E103+E108+F208+F302+F420+G117
AM.05-h	V110	Z502	E103+E104+F421+F601
AM.11	V110	Z404	F208+Z601+G117
AM.12	V110	varie	F601
AM.12	V110	strada	F601
AM.12 +CdP_068	V110	varie+F601	E106+E108
AM.13	V110	tematismo non rappresentato in cartografia	Z102
AM.13	V110	tematismo non rappresentato in cartografia	Z102
AM.13	V110	tematismo non rappresentato in cartografia	Z102
AM.13	V110	tematismo non rappresentato in cartografia	Z102
AM.13	V110	tematismo non rappresentato in cartografia	Z102
AM.13	V110	tematismo non rappresentato in cartografia	Z102
AM.13	V110	tematismo non rappresentato in cartografia	Z102
AM.13	V110	tematismo non rappresentato in cartografia	Z102
AM.13	V110	tematismo non rappresentato in cartografia	Z102
AS.37 a + CdP_045	V110	Z312+Z502	F208+Z601+G117
AS.37 c	V110	Z312+Z502	E103
AS.37 d	V110	F208	E103
CdP_045	V110	F301+F208	G117
RE.67	V110	Z502	E103 + Z601
VI.07 c	V110	strada in potenziamento	F601+F415
VI.32 a	V110	varie	F420+Z601
VI.32 b	V110	varie	F420
VI.39	V110	strada di progetto	F601+F415
VI.42 c	V110	strada di progetto	E107+F207+F208



-  Z312_P_PUP fascia di protezione fluviale
-  Z312_P_PRG fascia di rispetto fluviale vigente
-  Z502_P_PRG PRA8 vigente (piano di recupero ambientale)
-  V100_P_PRG varianti principali comprese nel ex-PRA8
-  V110_P_PRG varianti minori comprese nel ex-PRA8

VARIANTI_PRG_ad-def_2021_SINTESI VARIANTI

-
- Diagram illustrating the relationship between V100_P and V110_P variants:
- V100_P is represented by a red rectangle with vertical lines and a red circle containing "nn.".
 - V110_P is represented by a purple dashed rectangle and a grey circle containing "nn.".
 - An arrow points from the text "nn.della variante" to the V110_P circle.



PRG Cavalese var 2018	adozione definitiva	relazione
-----------------------	---------------------	-----------

VAR num	VAR sub	VAR shp	oggetto e motivazione della variazione	p.ed p.f.	USI civici	PRG destinazione vigente	PRG indicazioni di variante			annotazioni e chiarimenti		ESITO PROCESSO PIANIFICAZIONE
							destinazione d'uso	SHP	cartiglio	descrizione / motivazione	indicazioni urbanistiche	
										informazioni esclusive riservate per PAT Serv. Urb. - Uff. Pianificazione Subordinata		
				p.f. 2372/1 p.f. 2372/2 p.f. 2374/1 p.f. 2374/2 p.f. 4856/5 p.f. 5865/12 p.f. 5865/16 p.f. 5866/1 p.f. 5877/2	SI SI SI SI NO NO NO NO	PRA 8 area di protezione fluviale	area sportiva di progetto S7	F208	s pr S			
AS.37	c	V110		p.f. 4704 p.f. 4705 p.f. 4706 p.f. 4708 p.f. 4710 p.f. 4711/1 p.f. 4711/2 p.f. 4713 p.f. 4717 p.f. 4719 p.f. 4723/1 p.f. 4728/1 p.f. 4667/1 p.f. 5661	NO NO NO NO NO NO NO NO NO NO NO NO SI	PRA 8 area di protezione fluviale	agricolo	E103		ricognizione dell'efficacia della pianificazione subordinata	stralcio di Piano attuativo di ripristino ambientale mai attuato con aggiornamento cartografico e conferma delle destinazioni d'uso effettive	Approvata
AM.05		V110	aggiornamento delle previsioni dei piani attuativi: stralcio del PRA 8	varie		PRA 8	varie (agricolo, agricolo fidi pregio, elevata integrità, corso d'acqua, ecc.)	E103 E104 E108 Z101		ricognizione dell'efficacia della pianificazione subordinata e riordino delle destinazioni d'uso dell'area in adeguamento allo stato dei luoghi NB: nello shp V110 corrisponde a 8 geometrie separate ma ricondotte alla stessa motivazione	Eliminazione del piano attuativo PRA 8 ed assegnazione delle destinazioni d'uso del suolo in base allo stato dei luoghi (fotopiano) ed in base alle esigenze di tutela ambientale complessive dell'asta fluviale (con il contestuale ripristino dell'area di protezione fluviale / ambito ecologico.)	Approvata con modifiche in seguito della valutazione espressa dai Servizi Provinciali in occasione della CdP
AM.12		V110	ritaglio delle aree per attività silvopastorali in seguito all'inserimento del tematismo poligonale ed un riordino della viabilità esistente che insiste negli "spazi aperti"			varie	strade di interesse locale	F601 F415 E106		riordino delle destinazioni d'uso dell'area in adeguamento allo stato dei luoghi +CdP_068-100; con ulteriore stralcio del tratto richiamato dal Servizio Foreste, a cui viene riassegnato la destinazione d'uso a bosco. NB: nello shp V110 corrisponde a 7 geometrie separate ma ricondotte alla stessa motivazione	rilevamento delle strade in base al fotopiano e ripristino della loro continuità/larghezza nominale; il lavoro di riorganizzazione ha comportato anche lo stralcio di alcuni tratti di strada di tipo forestale (errata localizzazione) che nel caso del ex PRA 7 vengono trattate all'interno del PA (scala di maggiore dettaglio) e comunque si è considerata viabilità di proprietà comunale che da accesso ad insediamenti e/o servizi/ infrastrutture in quota (Alberghi e case dell'Alpe Cermis, centralina Val Moena).	Approvata con modifiche in seguito della valutazione espressa dai Servizi Provinciali in occasione della Conferenza della Pianificazione.
AM.13		V110	inserimento tematismo corsi d'acqua poligonali e lineari in base al database del PUP, effettuando contestualmete un riordino generale del reticolo idrografico					Z102		riordino delle destinazioni d'uso dell'area in adeguamento allo stato dei luoghi NB: nello shp V110 corrisponde a 31 geometrie separate ma ricondotte alla stessa motivazione	Il database utilizzato per la rete idrografica è “IDROGRAFIA PRINCIPALE-PUP”; ed è stato reperito dal sito “DATI.TRENTINO.IT”	Approvata
CdP_045		V110	inserimento di zona di protezione alla parte terminale del Rio Arizzol			PRA 8 Z502 Z312 F208	G117	G117 Z312	*	In norma viene richiamato art. 1.5.c.3 (interventi in aree con penalità APP della CSP saranno soggetti all'art.18 NdA del PUP).	viene collegato anche la prescrizione CdP_100	Approvata con modifiche in seguito alla valutazione espressa dai Servizi Provinciali in occasione della CdP

3.5 *verifica di assoggettabilità del PEM alla VinCA*

In merito alla richiesta (cfr. nota dd 19.03.2009 prot. n.3227 - 58/A -09-U265-VF-fd) di sottoporre il PEM alla Valutazione di Incidenza Ambientale in relazione alle possibili incidenze che gli interventi previsti potrebbero arrecare alle specie ed agli habitat delle ZSC e ZPS interessate dalle "modifiche" al PEM, si fa presente che le varianti apportate hanno carattere esclusivamente tecnico (adeguamento normativo della schedatura al RUEP con correzione di alcuni errori materiali di compilazione), senza modificazione delle possibilità di intervento già previste.

Dalla puntuale analisi della cartografia emerge che nessuna scheda interessa la " ZSC IT3120097 Catena di Lagorai", mentre le schede ricadenti entro il perimetro della "ZPS IT3120160 Lagorai" (n° 49, 50, 51, 52, 53) riguardano edifici esistenti per i quali sono ammesse le sole opere di manutenzione straordinaria.

Operando una valutazione speditiva dei possibili impatti ambientali connessi con le opere di trasformazione ammesse si rileva che:

- a. per nessuno degli edifici in questione vi è la possibilità di cambio della destinazione d'uso vigente (4 residenziali non permanenti, 1 agricolo = malga) ; quindi non vi è incremento delle attività antropiche in essere.
- b. per nessuno degli edifici con destinazione residenziale non permanente è ammesso l'ampliamento volumetrico (sola manutenzione straordinaria) e di conseguenza non vi è aumento del carico antropico; per quanto riguarda la malga è ammesso l'adeguamento dei requisiti minimi di altezza interni e di conseguenza non vi è aumento della superficie utile e quindi nemmeno del carico antropico attuale.
- c. utilizzo e/o interferenza delle risorse ambientali disponibili (acque di superficie, acque di falda, suolo, flora, fauna, ecc.): tutti gli edifici utilizzano una sorgente locale, a parte il nucleo della Malga di Forame Alta, mentre sono privi di sistemi di controllo dei reflui. Tuttavia non essendo ammesso alcun aumento del carico antropico, ed in virtù dell'uso stagionale delle strutture, non è prevedibile alcuna variazione rispetto all'attuale. Analogo ragionamento vale per le altre risorse citate (suolo, flora, fauna) rispetto alle quali non sono previste variazioni e che quindi rimangono inalterate. Vale la pena di ricordare che tutte le strutture edilizie schedate sono preesistenti all'istituzione della ZPS e che la loro consistenza non è sostanzialmente variata.
- d. per quanto riguarda gli effetti cumulativi sul sistema delle falde (nonché sugli altri sistemi ambientali) va tenuto presente che tutte le strutture si trovano nel bacino idrografico del rio Val Moena. Ma afferiscono a due sottobacini differenti : l'edificio n°49 è situato nella parte superiore del ramo orientale del rio Val Moena, gli altri 4 sono situati nella parte superiore del bacino del rio di Forame. L'edificio n° 53 è isolato a quota 2045 m., mentre gli edifici n°50, 51, 52 afferiscono al sito di Malga Forame Alta posto a quota 1900 m. Data la dimensione degli edifici in questione, il grado e la frequenza di utilizzo ed infine la dislocazione, appare logico escludere qualsiasi possibilità di cumulo degli effetti.

Tutto ciò evidenzia l'assenza o l'irrelevanza degli impatti legati agli eventuali interventi ammessi dalla schedatura PEM. Appare altresì evidente che in caso di interventi di manutenzione straordinaria che comportino l'adeguamento igienico-sanitario o modifichino le modalità di smaltimento dei reflui, l'approvvigionamento idrico o le pertinenze dei manufatti esistenti sarà obbligatorio procedere alla verifica preventiva di incidenza, ai sensi dell'art. 16 del D.P.P. 50-157/Leg del 3 novembre 2008.

4. RAPPORTO AMBIENTALE

Preso atto che l'art. 24, c.7 della L.P. 15/2015 individua come elementi essenziali della pianificazione di livello comunale:

- a) la relazione illustrativa e i suoi allegati, tra cui il rapporto ambientale;
- b) la struttura cartografica;
- c) le norme di attuazione.

L'Amministrazione di Cavalese ha inteso integrare gli elaborati in allegato alla relazione con il "rapporto ambientale" come richiesto dalla Conferenza di Pianificazione, dd. 24.10.2019.

Il rapporto ambientale, come definito dall'art. 3 c. 1 lett. h) è *“parte della documentazione del piano territoriale della comunità (PTC) e del PRG contenente le informazioni prescritte dal regolamento sulla valutazione strategica dei piani, relative in particolare agli effetti significativi che l'attuazione dello strumento di pianificazione del territorio proposto potrebbe avere sotto il profilo dello sviluppo sostenibile, gli elementi finalizzati alla verifica di coerenza con il piano urbanistico provinciale (PUP) e le ragionevoli alternative possibili alla luce degli obiettivi e dell'ambito territoriale del PTC o del PRG;”*.

Per comprendere quali siano i contenuti che il Rapporto Ambientale deve presentare si è fatto ricorso all'art. 2. c.1, lett. b) delle "Disposizioni regolamentari di applicazione della direttiva 2001/42/CE, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, ai sensi dell'articolo 11 della legge provinciale 15 dicembre 2004, n. 10" che fornisce queste definizioni:

- b) **"valutazione strategica"**: attività di autovalutazione dei profili ambientali di determinati piani o programmi, ivi compreso il monitoraggio degli effetti, nel rispetto delle disposizioni procedurali stabilite dal presente regolamento;
- b bis) **"rendicontazione urbanistica"**: attività di autovalutazione dei piani regolatori generali e dei piani dei parchi naturali provinciali, che verifica ed esplicita, su scala locale, le coerenze con la valutazione strategica del piano urbanistico provinciale, dei piani territoriali delle comunità e dei piani di settore richiamati dalle norme di attuazione del piano urbanistico provinciale o dalla legge provinciale 4 marzo 2008, n. 1 (Legge urbanistica provinciale);
- c) **"rapporto ambientale"**: la parte della documentazione del piano o del programma contenente le informazioni prescritte all'articolo 4 e nell'allegato I, tenendo conto - nel caso degli strumenti di pianificazione territoriale - delle linee guida recate dall'allegato III;

Dunque la valutazione strategica è una attività di autovalutazione che integra nella pianificazione valutazioni di tipo ambientale, rese in merito agli elementi di maggiore pressione che consistono, come recita il verbale n. 45/19, *“..nella previsione del bypass stradale tra la frazione di Marco e la zona artigianale di Piera e nella previsione urbanistica riferita al nuovo campeggio previsto in loc. “Al Baldessalon”*..”. Essa si lega all'autovalutazione ed alla rendicontazione urbanistica per formare il "rapporto ambientale".

Pertanto l'Amministrazione Comunale intende soddisfatta la richiesta espressa in Conferenza di Pianificazione con l'integrazione negli allegati della Relazione Illustrativa dei seguenti studi specialistici:

- a) lo studio di conformità idrogeologica per le varianti al piano;**
- b) la verifica del pericolo e di compatibilità idraulica per le varianti al piano interessate da pericoli idraulici;**
- c) lo studio di compatibilità forestale e valutazione del rischio;**
- d) l'integrazione della autovalutazione / rendicontazione urbanistica con gli aspetti di carattere economico ;**

rese in merito alle varianti di maggior peso urbanistico.

Appendice A.

RETTIFICA errori materiali

Si ricorda che il PRG di Cavalese è stato sottoposto a una revisione radicale della pianificazione che ha portato ad un sostanziale aggiornamento dell'impianto normativo e della cartografia, oltre ad una importante revisione di svariate previsioni urbanistiche.

Successivamente all'adozione preliminare sono state aggiunte altre modifiche alla pianificazione sulla base delle :

- a) **osservazioni giunte nel periodo prescritto dei 60 gg. dall'adozione preliminare del PRG, .**
- b) **ulteriori osservazioni presentate nel periodo di 20 gg, successivo al deposito delle osservazione nel pubblico interesse, di cui al precedente punto a);**
- c) **osservazioni, note e richieste espresse dalla Conferenza di Pianificazione di cui verbale n. 45/19 del 22 ottobre 2019;**

Questi passaggi procedurali hanno comportato l'introduzione negli atti di Piano di ulteriori n° 63 modifiche - di maggiore e/o minore rilevanza - derivanti dai punti a) e b), mentre le modifiche derivanti dall'adeguamento di cui al punto c) sono state n° 174, **per un totale di 273 modifiche puntuali.**

Purtroppo, nel corso dell'adeguamento degli elaborati di piano, alcune delle osservazioni di cui ai punti a) e b) , pur essendo state "accolte" dal Commissario *ad acta* non sono state correttamente riportate negli atti di piano (cartografia, norme di attuazione, schedatura del centro storico).

Alcuni di questi "errori materiali" sono stati segnalati direttamente dai portatori di interesse, mentre altre lacune sono state riscontrate al termine di una verifica puntuale condotta dall'UTC, con la collaborazione del Progettista incaricato e del Commissario *ad acta*.

Alla termine il totale degli "errori materiali" è di n° 11, di cui :

- **n° 8 riguardano il mancato adeguamento delle Norme di Attuazione;**
- **n° 2 riguardano il mancato/errato adeguamento della cartografia;**
- **n° 1 riguarda il mancato adeguamento di una scheda [SCH-412 (20200930)] della schedatura degli edifici del centro storico di Cavalese - Cavazal - Masi + Case Sparse.**

Il dettaglio di ciascuna correzione è riportato in forma tabellare nell'elaborato relativo alle Osservazioni Pervenute a 60+20 gg. Nelle colonne sono elencati il n. di protocollo dell'osservazione , la natura e la consistenza dell' "errore materiale", il tipo di correzione apportata ed eventualmente il riscontro cartografico della stessa. La situazione finale è inclusa nel fascicolo cartaceo/digitale denominato "PRG Cavalese VAR 2018 - Riepilogo osservazioni pervenute 60+20 gg.– accoglimento / diniego (con verifica degli errori materiali)".

Appendice B.

INTEGRAZIONI in seguito alle segnalazioni del Servizio Urbanistica

Il PRG di Cavalese è stato sottoposto a una revisione sostanziale della pianificazione, sviluppata attraverso varianti puntuali, agendo su una serie di aspetti prioritari (residenza ordinaria, attività ricettivo-turistiche ed artigianali) ma tenendo fermo l'impianto generale previgente. Le modifiche puntuali sono state tuttavia numerose ed articolate, tali da rendere piuttosto complessa la redazione tecnica degli atti di pianificazione.

In base alle richieste del Servizio Urbanistica di cui alle comunicazioni dd. 15.07.2020 (prot. n. S013/18.2.2-2019-87/EC) e dd. 26.10.2020. (prot. n. S013/18.2.2-2019-87/EC) sono state predisposte ulteriori documentazioni per consentire il controllo degli atti di Piano da parte del Servizio stesso. Tutta la documentazione richiamata nei punti successivi è presente in formato digitale PDF/SHP nel CD allegato.

Di seguito, facendo riferimento al protocollo delle comunicazioni, vengono puntualmente fornite le spiegazioni alle singole richieste:

1. prot. n. S013/18.2.2-2019-87/EC dd. 15.07.2020 e successivo richiamo nella comunicazione dd. 26.10.2020 richiesta di fornire "chiarimenti in merito ai documenti di cui alla delibera CaA.

Si conferma che l'elaborato Relazione Illustrativa è composto da due documenti/file denominati :

a - "Relazione Illustrativa del PRG_VAR2018 [ad-definitiva]" e

b - "Relazione Illustrativa PGIS - PEM Variante 2018 + Allegato Alla Relazione Illustrativa / Tabella Riassuntiva Alla Schedatura Dei Centri Storici Di Cavalese, Cavazzal, Masi E Delle Case Sparse".

2. (prot. n. S013/18.2.2-2019-87/EC dd. 15.07.2020)

richiesta di consegnare a fini istruttori gli elaborati di raffronto che accompagnano l'adozione definitiva ed i corrispondenti shape V100 e V110

Si è provveduto alla elaborazione dei file shape V100 e V110 che riportano la sommatoria delle modifiche introdotte rispetto alla pianificazione previgente:

NB: Le informazioni relative alle integrazioni richieste sono state inserite direttamente nel file SHP. La legenda dei campi contenuti nella tabella degli attributi è la seguente:

ZONA	tipo di variante e denominazione shp
AREA	superficie
PERIMETER	perimetro
CX	centroide coordinata X
CY	centroide coordinata Y
ADOZ_nro	numero di adozione (1 = preliminare, 2 = definitiva)
VAR_descr	descrizione del tipo e dell'origine della variante se introdotta prima dell'ad.preliminare - 1. adeguamento cartografico = derivante da adeguamento allo stato di fatto, - 2. modifiche localizzate = derivanti da variante principale; - 3. nuova previsione/aggiornamento cartografico = derivanti da nuova previsione e/o aggiornamento della cartografia; se introdotta tra l'ad.preliminare e l'ad.definitiva : - modifica Oss. 60 gg. = derivante dalle Osservazioni nel Pubblico interesse; - modifica CdP-PAT = derivante dalle segnalazioni della Conferenza di

	Pianificazione PAT
VAR_rich	tipologia del richiedente la variante _ = variante introdotta con adozione preliminare e pertanto l'origine non è specificata _pubb = variante introdotta con adozione definitiva su osservazione pubblica (Comune o PAT) _priv = modifica introdotta con adozione definitiva su osservazione privata
N_V	codice identificativo della variante - codice alfanumerico = variante introdotta con ad.preliminare - prot. xx = variante introdotta a seguito di osservazioni con adozione definitiva - CdP_xx = variante introdotta a seguito della Conferenza di Pianificazione <u>NB: il riepilogo completo delle varianti è riscontrabile nei documenti:</u> - PRG Cavalese VAR_2018_riepilogo varianti puntuali [ad-definitiva][20210515] - PRG Cavalese VAR_2018_riepilogo osservazioni_A-60+20gg [20210515] - PRG Cavalese VAR_2018_riepilogo osservazioni_B-CdP-PAT[20210515]
DES_VIG	destinazione d'uso vigente
DES_PROG	destinazione d'uso variata
USI_CIVICI	verifica del vincolo di uso civico
CSP_P4	interferenza con la CSP -aree con penalità 4, espressa in %
CSP_P3	interferenza con la CSP -aree con penalità 3, espressa in %
CSP_P2	interferenza con la CSP -aree con penalità 2, espressa in %
CSP_APP	interferenza con la CSP -aree da approfondire, espressa in %
CSP_note	valutazione sintetica dell'interferenza (soglia di valutazione se $\Sigma > 20\%$)

(prot. n. S013/18.2.2-2019-87/EC dd. 26.10.2020)

segnalazione dell'assenza dell'*identificativo numerico delle varianti*.

Si produce il riepilogo con tutte le osservazioni pervenute, compresa quella giunta nel periodo dei 20 giorni di pubblicazione delle osservazioni di prima istanza, ai sensi dell'art. 37 c.4 della L.P. 15/2015 (cfr. successivo punto 4):

3 (prot. n. S013/18.2.2-2019-87/EC dd. 15.07.2020)

richiesta di fornire *la documentazione relativa alla valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle previsioni urbanistiche inserite in adozione definitiva, secondo la metodologia indicata al punto B4 dell'allegato alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1984 del 22 settembre 2006.*

Si è provveduto alla estensione della **valutazione di interferenza con le aree di penalizzazione (P4 - P3 - P2 - APP)** a tutte le modifiche proposte in adozione definitiva.

La valutazione di interferenza con la CSP è stata inserita direttamente nella tabella degli attributi del file SHP V100+110, mediante 5 campi specificamente creati (CSP_P4, CSP_P3, CSP_P2, CSP_APP, CSP_note). Per la spiegazione di dettaglio si rimanda al precedente punto 2.

4 (prot. n. S013/18.2.2-2019-87/EC dd. 15.07.2020)

(prot. n. S013/18.2.2-2019-87/EC dd. 26.10.2020)

richiesta di fornire chiarimenti in merito all'osservazione correlata richiamata in delibera ma non presente nel documento relativo alle osservazioni.

Si è chiarito che si trattava di una sola osservazione privata, correlata ad una osservazione di prima istanza, presentata durante il periodo di 20 gg. per le controdeduzioni alle osservazioni, che non ha richiesto ulteriori variazioni e di cui si era preso semplicemente atto, non richiedendo valutazioni di accoglimento/diniego. Tale osservazione si trova in calce al fascicolo

“Riepilogo osservazioni pervenute 60+20 gg.– accoglimento / diniego (con verifica degli errori materiali)” (cfr. precedente punto 2).

5 (prot. n. S013/18.2.2-2019-87/EC dd. 15.07.2020)

richiesta di fornire elementi in merito alla **correzione errori materiali inerenti le modifiche introdotte in adozione definitiva successivamente alle osservazioni di privati cittadini.**

Si è provveduto alla rettifica di questi errori materiali, come specificato ne precedente paragrafo A.

6 Confine della pianificazione

Infine, quale ulteriore aggiornamento e perfezionamento cartografico, **si è reso concorde il perimetro cartografico attualmente utilizzato dalla pianificazione urbanistica con il confine catastale recentemente riformato dal Servizio Catasto** (cfr. shape Z403).

Rispetto a ciò sono stati ponderati tre aspetti :

1. per la gestione del territorio, anche in termini urbanistici, il Comune di Cavalese ha sempre fatto riferimento al confine del Comune Catastale;
2. il Servizio Catasto della PAT ha finalmente recepito un accordo confinario siglato tra il Comune di Cavalese e quello di Tesero sottoscritto una decina di anni fa.
3. la cartografia catastale aggiornata (rilasciata ufficialmente nell'ottobre 2020) ha ridefinito - precisandolo - il confine di tutto il Comune Catastale.

Appendice C.

ELABORATI finali

Gli adeguamenti e le integrazioni finali, introdotte a seguito del parere definitivo del Servizio Urbanistica PAT dd. 19/10/2021, prot. S013/2021/18.2.2-2019-87/EC-GBE, hanno riguardato tutti gli elaborati del PRG.

Invece gli ulteriori adeguamenti e integrazioni, introdotte a seguito del parere integrativo del Servizio Urbanistica PAT dd. 20/05/2022, (prot. n. S013/2022/18.2.2-2019-87/EC-GBE, hanno riguardato tutti gli elaborati del PRG.

In allegato alla Relazione viene fornito l'elenco completo degli elaborati facenti parte del PRG di Cavalese Variante 2018, che vengono messi in relazione con gli elaborati depositati per l'adozione preliminare e per l'adozione definitiva e con le elaborazioni di studio intermedie.

ELENCO ELABORATI DI PIANO

DOCUMENTI formanti il PRG	COD	ELENCO ELABORATI DI PIANO DEPOSITO FINALE Comm a/A (lettera trasmissione dd. __/02/2022) ELENCO DOCUMENTI + Referente/Firma	documenti digitali depositati in data 15/03/2022 corrispondenza (nomefile.*)	documenti digitali aggiornati in data 13/09/2022 corrispondenza (nomefile.*)
A. Relazione illustrativa		-		
	A.1.a	- PRG Cavalese VAR_2018_Relazione illustrativa_ FINALE; - arch. Cesare Micheletti - <i>elaborato modificato ed integrato per effetto degli adeguamenti introdotti a seguito del parere definitivo del Serv.Urbanistica-PAT</i>	A1a_PRG Cavalese VAR2018_Relazione Illustrativa_PRG [ad- def_2022].pdf	A1a_PRG Cavalese VAR2018_Relazione Illustrativa_[ad- def_2022-09].pdf AGGIORNATO
		- (Note Integrative: A. Rettifica errori materiali relativi alle osservazioni pervenute ed accolte ma non riportate negli elaborati finali) <i>elaborato inglobato nella Relazione Illustrativa</i>		
		- (Note Integrative: B. INTEGRAZIONI in seguito alle segnalazioni del SU prot. n. S013/18.2.2-2019-87/EC dd. 15.07.2020 prot. n. S013/18.2.2-2019-87/EC dd. 26.10.2020) <i>elaborato inglobato nella Relazione Illustrativa</i>		
	A.1.a- raf	- PRG Cavalese VAR_2018_Relazione illustrativa_RAFFRONTO; - arch. Cesare Micheletti - <i>evidenziazione degli stralci/integrazioni introdotti a seguito del parere definitivo del Serv.Urbanistica-PAT</i>	A1a-raf_PRG Cavalese VAR2018_Relazione Illustrativa_PRG_raffr onto [ad- def_2022].pdf	A1a-raf_PRG Cavalese VAR2018_Relazione Illustrativa_raffronto [ad-def_2022-09].pdf AGGIORNATO
	A.1.b	- PGIS-PEM Relazione Illustrativa + tabella raffronto / Variante 2018 - arch. Michele Facchin - <i>elaborato modificato ed integrato per effetto degli adeguamenti introdotti a seguito del parere definitivo del Serv.Urbanistica-PAT</i>	A1b_PRG Cavalese VAR2018_Relazione illustrativa_PGIS_PE M + tabella raffronto [ad-def_2022].pdf	
	A.1.b -raf	- PGIS-PEM Relazione Illustrativa + tabella raffronto / RAFFRONTO - arch. Michele Facchin - <i>evidenziazione degli stralci/integrazioni introdotti a seguito del parere definitivo de Serv.Urbanistica-PAT</i>	A1b-raf_PRG Cavalese VAR2018_Relazione illustrativa_PGIS_PE M + tabella raffronto [ad-def_2022].pdf	
a. Allegati alla Relazione Ill.				
Rapporto Ambientale	A.2.a	- Riepilogo Varianti Puntuali (Raffronto Complessivo Piano Vigente/Adozione Definitiva) / Variante Generale 2018 - arch. Cesare Micheletti - <i>elaborato modificato ed integrato per effetto degli adeguamenti introdotti a seguito del parere definitivo del Serv.Urbanistica-PAT</i>	A2a_PRG Cavalese VAR2018_riepilogo varianti - raffronto finale [ad- def_2022].pdf	A2a_PRG Cavalese VAR2018_riepilogo varianti - raffronto finale [ad-def_2022- 09].pdf AGGIORNATO
	A.2.b	- Autovalutazione e Rendicontazione Urbanistica/ Variante Generale 2018 - arch. Cesare Micheletti - <i>elaborato modificato ed integrato per effetto degli adeguamenti introdotti a seguito del parere definitivo del Serv.Urbanistica-PAT</i>	A2b_PRG Cavalese VAR2018 autovalutazione rendicontazione urb [ad-def_2022].pdf	A2b_PRG Cavalese VAR2018 autovalutazione rendicontazione urb [ad-def_2022-09].pdf AGGIORNATO
Osservazioni	A.3.a	- Controdeduzioni al parere del Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio dd. 20/05/2022 prot. S013/2022/18.2.2-2019-87/EC-GBE - Controdeduzioni al parere del Servizio Urbanistica PAT dd.	A3a_PRG Cavalese VAR2018_controdedu zioni parere FINALE Serv.Urbanistica-PAT [ad-def_2022].pdf	A3a_PRG Cavalese VAR2018_controdedu zioni parere FINALE Serv.Urbanistica-PAT [ad-def_2022-09].pdf

RAFFRONTO DOCUMENTI ELENCATI IN DELIBERA E DOCUMENTI CARTACEI / DIGITALI TRASMESSI

delib. Comm a/A. n.1/2020 (ADOZIONE DEFINITIVA dd. 06/03/2020) Elenco Documenti Cartacei Allegati REFERENTE/FIRMA	documenti digitali depositati GPU in data 21/05/2020 corrispondenza (nomefile.*)	delib. Comm a/A n.1/2021 (ADOZIONE CORREZIONE ERRORI MATERIALI dd. 20/5/2021) Elenco Documenti Cartacei Allegati	trasmissione integrazioni cartografiche richieste da Serv.Urb-PAT (prot. n-7223 dd. 25.05.2021) ELENCO DOCUMENTI Cartacei Allegati	trasmissione integrazioni cartografiche richieste da Serv.Urb-PAT (prot. n-8543 dd. 18/06/2021) ELENCO DOCUMENTI Cartacei Allegati	documenti cartacei presenti e/o depositati alla data 18/06/2021 Titolo Documento Cartaceo	documenti digitali depositati GPU in data 18/06/2021 corrispondenza (nomefile.*)
PRG Relazione Illustrativa arch. Cesare Micheletti	01_relazione illustrativa_PRG_VAR2018 [ad-definitiva].pdf				RELAZIONE ILLUSTRATIVA E ALLEGATI ** / Variante Generale 2018	PRG Cavalese VAR_2018_Relazione illustrativa_PRG_VAR2018 [ad-definitiva].pdf
		Relazione illustrativa / NOTE INTEGRATIVE. Rettifica errori materiali, riepilogo delle osservazioni pervenute ed accolte ma non riportate negli elaborati finali	Piano Regolatore Generale variante generale 2018 - Relazione illustrativa note integrative		Relazione Illustrativa - Note Integrative A. Rettifica errori materiali relativi alle osservazioni pervenute ed accolte ma non riportate negli elaborati finali	PRG Cavalese VAR_2018 relazione accompagnatoria errori materiali_ad-def [20210515].pdf
			Piano Regolatore Generale variante generale 2018 – Attestazione della validazione cartografica degli allegati in formato shp mediante il sistema GPU + elaborati		Relazione Illustrativa - Note Integrative: B. INTEGRAZIONI in seguito alle segnalazioni del SU prot. n. S013/18.2.2-2019- 87/EC dd. 15.07.2020 prot. n. S013/18.2.2-2019- 87/EC dd. 26.10.2020	PRG Cavalese VAR_2018 relazione accompagnatoria errori mat+integrazioni_ad- def [20210515].pdf
PGIS-PEM Relazione Illustrativa e tabella raffronto arch. Michele Facchin	01_relazione illustrativa_PGIS_PEM_VA R2018 [ad-definitiva].pdf		Relazione illustrativa PIGIS – PEM variante 2018 / NOTE INTEGRATIVE - Tabella riassuntiva schedatura dei Centri Storici di Cavalese, Cavazzal, Masi e case sparse		Relazione Illustrativa P.G.I.S. – P.E.M. / Variante 2018 Allegato alla relazione illustrativa / Tabella riassuntiva alla schedatura dei Centri Storici di Cavalese, Cavazzal, Masi e delle case sparse	PRG Cavalese VAR_2018_Relazione illustrativa_PGIS_PEM_VA R2018 [ad-definitiva].pdf
Riepilogo Varianti Puntuali (raffronto adozione preliminare /adozione definitiva) arch. Cesare Micheletti	a2_PRG Cavalese VAR_2018_riepilogo varianti puntuali [ad- definitiva].pdf		Riepilogo varianti puntuali (Raffronto complessivo ad- prel/ad def).		RIEPILOGO VARIANTI PUNTUALI (Raffronto Complessivo Adozione Preliminare/Adozione Definitiva) / Variante Generale 2018	PRG Cavalese VAR_2018_riepilogo varianti puntuali (ad- definitiva)(20210515).pdf
Autovalutazione e rendicontazione urbanistica arch. Cesare Micheletti	a3_PRG Cavalese VAR_2018 autovalutazione rendicontazione urb [ad- definitiva].pdf				AUTOVALUTAZIONE E RENDICONTAZIONE URBANISTICA/ Variante Generale 2018	PRG Cavalese VAR_2018 autovalutazione rendicontazione urb [ad- definitiva].pdf

DOCUMENTI formanti il PRG	COD	ELENCO ELABORATI DI PIANO DEPOSITO FINALE Comm a/A (lettera trasmissione dd. __/02/2022) ELENCO DOCUMENTI + Referente/Firma	documenti <u>digitali</u> depositati in data 15/03/2022 <u>corrispondenza</u> (nomefile.*)	documenti <u>digitali</u> aggiornati in data 13/09/2022 <u>corrispondenza</u> (nomefile.*)
		19/10/2021 prot. S013/2021/18.2.2-2019-87/EC-GBE - arch. Cesare Micheletti - arch. Michele Facchin - <i>Indicazione degli adeguamenti introdotti negli elaborati di piano a seguito del parere definitivo de Serv.Urbanistica-PAT.</i>		AGGIORNATO
	A.3.b	- Riepilogo delle Osservazioni Pervenute - Accoglimento / Diniego - OSS. A - osservazioni a 60+20 gg. (con verifica degli errori materiali) - arch. Cesare Micheletti - arch. Michele Facchin - <i>elaborato modificato ed integrato per effetto degli adeguamenti introdotti a seguito del parere definitivo del Serv.Urbanistica-PAT</i>	A3b_PRG Cavalese VAR2018_riepilogo osservazioni_A- 60+20gg [ad- def_2022].pdf	
		- (Errori materiali -Elenco osservazioni pervenute ed accolte ma non riportate negli elaborati) - <i>elaborato inglobato nel documento precedente</i>		
	A.3.c	- Riepilogo Osservazioni / OSS. B - Controdeduzioni Al Verbale N. 45/19 Del 22 Ottobre 2019 Della Conferenza Di Pianificazione - PAT / Variante Generale 2018	A2b_PRG Cavalese VAR2018_riepilogo osservazioni_B-CdP- PAT [ad- def_2022].pdf	
Documentazione di supporto alla Relazione Illustrativa	A.4.a	- Valutazione di Conformità Idrogeologica per le varianti al Piano / Variante Generale 2018 - dott.geol. L. Cadrobbi - <i>elaborato modificato ed integrato per effetto degli adeguamenti introdotti a seguito del parere definitivo del Serv.Urbanistica-PAT</i>	A4a_PRG Cavalese VAR2018_Studio di conformità idrogeologica [ad- def_2022].pdf	
	A.4.b	- Verifica del Pericolo e di Compatibilità Idraulica per le varianti al Piano interessate dai pericoli idraulici / Variante Generale 2018 - dott. geol. L. Cadrobbi e Bertagnolli - <i>elaborato modificato ed integrato per effetto degli adeguamenti introdotti a seguito del parere definitivo del Serv.Urbanistica-PAT</i>	A4b_PRG Cavalese VAR2018_Verifica del pericolo e compatibilità idraulica [ad-def_2022].pdf	
	A.4.c	- Studio di Compatibilità Forestale e valutazione del Rischio / Variante Generale 2018 - dott.for. C.Maurina - <i>elaborato modificato ed integrato per effetto degli adeguamenti introdotti a seguito del parere definitivo del Serv.Urbanistica-PAT</i>	A4c_PRG Cavalese VAR2018_Studio comp.forestale- valutazione rischio [ad-def_2022].pdf	
	A.4.d	- Valutazione delle interferenze generate dalle varianti urbanistiche, approvate con adozione definitiva, rispetto alla CSP - Tabulato attributi V100-V110 + fascicolo raffronto cartografico tav. 1 ABCD sc. 1/5000 - arch. Cesare Micheletti - <i>elaborato modificato ed integrato per effetto degli adeguamenti introdotti a seguito del parere definitivo del Serv.Urbanistica-PAT</i>	A4d_PRG Cavalese VAR2018_ Valutazione interferenze CSP - Tabulato attributi V100-V110_raffronto cartografico [ad- def_2022].pdf	
		- <i>elaborato superato per effetto degli adeguamenti introdotti a seguito del parere definitivo del Serv.Urbanistica-PAT e quindi sostituito dall'elaborato A.4.d</i>		
		- <i>elaborato di verifica eliminato per effetto degli adeguamenti introdotti a seguito del parere definitivo del Serv.Urbanistica-PAT e sostituito dall'elaborato A.4.d</i>		
Valutazione Usi Civici	A.5.a	- Valutazione realtà uso civico Var 2018 - Tabelle e tavole grafiche 1/5.000	A5a_PRG Cavalese VAR2018_UC_valuta zione realtà uso	

delib. Comm a/A. n.1/2020 (ADOZIONE DEFINITIVA dd. 06/03/2020) <u>Elenco Documenti</u> <u>Cartacei Allegati</u> REFERENTE/FIRMA	documenti digitali depositati GPU in data 21/05/2020 <u>corrispondenza</u> (nomefile.*)	delib. Comm a/A n.1/2021 (ADOZIONE CORREZIONE ERRORI MATERIALI dd. 20/5/2021) <u>Elenco Documenti</u> <u>Cartacei Allegati</u>	trasmissione integrazioni cartografiche richieste da Serv.Urb-PAT (prot. n-7223 dd. 25.05.2021) <u>ELENCO DOCUMENTI</u> <u>Cartacei Allegati</u>	trasmissione integrazioni cartografiche richieste da Serv.Urb-PAT (prot. n-8543 dd. 18/06/2021) <u>ELENCO DOCUMENTI</u> <u>Cartacei Allegati</u>	documenti <u>cartacei</u> presenti e/o depositati alla data 18/06/2021 <u>Titolo Documento Cartaceo</u>	documenti <u>digitali</u> depositati GPU in data 18/06/2021 <u>corrispondenza</u> (nomefile.*)
Riepilogo osservazioni pervenute – Accoglimento / Diniego e controdeduzioni al verbale n.45/19 del 22 ottobre 2019 della Conferenza di Pianificazione arch. Cesare Micheletti	a1_PRG Cavalese VAR_2018_riepilogo osservazioni pervenute [ad-definitiva].pdf		Riepilogo osservazioni pervenute – Accoglimento / Diniego e controdeduzioni al verbale n.45/19 del 22 ottobre 2019 della Conferenza di Pianificazione		OSS. A - Riepilogo Delle Osservazioni Pervenute A 60+20 Gg. - Accoglimento / Diniego (con verifica degli errori materiali) / Variante Generale 2018	PRG Cavalese VAR_2018_riepilogo osservazioni_A-60+20gg (20210515).pdf
			Elenco osservazioni perve- nute ed accolte ma non riportate negli elaborati finali (errori materiali)		<i>Elenco osservazioni pervenute ed accolte ma non riportate negli elaborati finali (errori materiali)</i>	
					OSS. B - Riepilogo Osservazioni / Controdeduzioni Della Conferenza Di Pianificazione - PAT / Variante Generale 2018	PRG Cavalese VAR_2018_riepilogo osservazioni_B-CdP- PAT(20210515).pdf
Valutazione di conformità idrogeologica per le varianti al Piano dott.geol. L. Cadrobbi	a4_PRG Cavalese VAR_2018_1 Studio di conformità idrogeologica.pdf				Valutazione Di Conformità Idrogeologica Per Le Varianti Al Piano / Variante Generale 2018	PRG Cavalese VAR_2018_1 Studio di conformità idrogeologica.pdf
Verifica del pericolo e di compatibilità idraulica per le varianti di piano interessate dai pericoli idraulici dott. geol. L. Cadrobbi e Bertagnolli	a5_PRG Cavalese VAR_2018_2 Verifica del pericolo e compatibilità idraulica.pdf				VERIFICA DEL PERICOLO E DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA PER LE VARIANTI AL PIANO INTERESSATE DAI PERICOLI IDRAULICI / Variante Generale 2018	PRG Cavalese VAR_2018_2 Verifica del pericolo e compatibilità idraulica.pdf
Studio di compatibilità forestale e valutazione del rischio dott.for. C.Maurina	a6_PRG Cavalese VAR_2018_Studio di compatibilità forestale e valutazione del rischio.pdf				STUDIO DI COMPATIBILITÀ FORESTALE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO / Variante Generale 2018	PRG Cavalese VAR_2018_Studio comp.forestale-valutazione rischio (ad-definitiva).pdf
				Valutazione delle interferenze generate dalle varianti urbanistiche, approvate con adozione definitiva, rispetto alla CSP) - Tabulato attributi V100_P_ΣAdDef.shp + V110_P_ΣAdDef.shp arch. Cesare Micheletti	<u>TABULATO ATTRIBUTI</u> <u>V100_P_ΣAdDef.shp +</u> <u>V110_P_ΣAdDef.shp</u> Valutazione delle interferenze generate dalle varianti urbanistiche, approvate con adozione definitiva, rispetto alla carta di sintesi della pericolosità / Variante Generale 2018	PRG Cavalese VAR_2018_Tabulato attributi V100_P_ΣAdDef + V110_P_ΣAdDef.pdf PRGv2018_SHPfile_somm atoria V100-V110_Ad- Def[20210515].zip
				1A B C D_5000_Raffronto CSP_V100-110 [ad- def_20210515] arch. Cesare Micheletti	Raffronto varianti urbanistiche e Carta di Sintesi della Pericolosità / SCALA 1:5.000 / TAV. 1.A - B -C - D	CSP Cavalese VAR_2018_1ABCD_5000_ Raffronto CSP_V100-110 [ad-def_20210515].pdf
				2A B C D_2000_Raffronto CSP_V100-110 [ad- def_20210515] arch. Cesare Micheletti	Raffronto varianti urbanistiche e Carta di Sintesi della Pericolosità / SCALA 1:2.000 / TAV. 2.ABCD	CSP Cavalese VAR_2018_2ABCD_2000_ Raffronto CSP_V100-110 [ad-def_20210515].pdf
Valutazione delle realtà di uso civico	a7_PRG Cavalese VAR_2018_UC_valutazion e realtà uso civico [ad-				VALUTAZIONE DELLE REALITÀ D'USO CIVICO / Variante Generale 2018	PRG Cavalese VAR_2018_UC_valutazion e realtà uso civico [ad-

DOCUMENTI formanti il PRG	COD	ELENCO ELABORATI DI PIANO DEPOSITO FINALE Comm a/A (lettera trasmissione dd. __/02/2022) ELENCO DOCUMENTI + Referente/Firma	documenti <u>digitali</u> depositati in data 15/03/2022 <u>corrispondenza</u> (nomefile.*)	documenti <u>digitali</u> aggiornati in data 13/09/2022 <u>corrispondenza</u> (nomefile.*)
		- arch. Cesare Micheletti - <i>elaborato modificato ed integrato per effetto degli adeguamenti introdotti a seguito del parere definitivo del Serv.Urbanistica-PAT</i>	civico [ad-def_2022].pdf	
B.Struttura cartografica				
	B.0	- PRG-PGIS Legenda Cartografia Variante Generale 2018 - arch. Cesare Micheletti - <i>elaborato modificato ed integrato per effetto degli adeguamenti introdotti a seguito del parere definitivo del Serv.Urbanistica-PAT</i>	B0_PRG Cavalese VAR2018_LEG_Lege nda cartografia [ad-def_2022].pdf	B0_PRG Cavalese VAR2018_LEG_Lege nda cartografia [ad-def_2022-09].pdf AGGIORNATO
	B.1.a	- PRG SPAZI APERTI - Uso del Suolo e procedure / SCALA 1:5.000 / TAV. 1.A - arch. Cesare Micheletti - <i>elaborato modificato ed integrato per effetto degli adeguamenti introdotti a seguito del parere definitivo del Serv.Urbanistica-PAT</i>	B1a_PRG Cavalese VAR2018_1A_SPAZI APERTI_5000_Uso suolo-procedure [ad-def_2022].pdf	B1a_PRG Cavalese VAR2018_1A_SPAZI APERTI_5000_Uso suolo-procedure [ad-def_2022-09].pdf AGGIORNATO
	B.1.b	- PRG SPAZI APERTI - Uso del Suolo e procedure / SCALA 1:5.000 / TAV. 1.B - arch. Cesare Micheletti - <i>elaborato modificato ed integrato per effetto degli adeguamenti introdotti a seguito del parere definitivo del Serv.Urbanistica-PAT</i>	B1b_PRG Cavalese VAR2018_1B_SPAZI APERTI_5000_Uso suolo-procedure [ad-def_2022].pdf	B1b_PRG Cavalese VAR2018_1B_SPAZI APERTI_5000_Uso suolo-procedure [ad-def_2022-09].pdf AGGIORNATO
	B.1.c	- PRG SPAZI APERTI - Uso del Suolo e procedure / SCALA 1:5.000 / TAV. 1.C - arch. Cesare Micheletti - <i>elaborato modificato ed integrato per effetto degli adeguamenti introdotti a seguito del parere definitivo del Serv.Urbanistica-PAT</i>	B1c_PRG Cavalese VAR2018_1C_SPAZI APERTI_5000_Uso suolo-procedure [ad-def_2022].pdf	B1c_PRG Cavalese VAR2018_1C_SPAZI APERTI_5000_Uso suolo-procedure [ad-def_2022-09].pdf AGGIORNATO
	B.1.d	- PRG SPAZI APERTI - Uso del Suolo e procedure / SCALA 1:5.000 / TAV. 1.D - arch. Cesare Micheletti - <i>elaborato modificato ed integrato per effetto degli adeguamenti introdotti a seguito del parere definitivo del Serv.Urbanistica-PAT</i>	B1d_PRG Cavalese VAR2018_1D_SPAZI APERTI_5000_Uso suolo-procedure [ad-def_2022].pdf	B1d_PRG Cavalese VAR2018_1D_SPAZI APERTI_5000_Uso suolo-procedure [ad-def_2022-09].pdf AGGIORNATO
	B.2.a	- PRG INSEDIAMENTI - Uso del Suolo e procedure / SCALA 1:2.000 / TAV. 2.A - arch. Cesare Micheletti - <i>elaborato modificato ed integrato per effetto degli adeguamenti introdotti a seguito del parere definitivo del Serv.Urbanistica-PAT</i>	B2a_PRG Cavalese VAR2018_2A_INSED IAMENTO_2000_Uso suolo-procedure [ad-def_2022].pdf	B2a_PRG Cavalese VAR2018_2A_INSED IAMENTO_2000_Uso suolo-procedure [ad-def_2022-09].pdf AGGIORNATO
	B.2.b	- PRG INSEDIAMENTI - Uso del Suolo e procedure / SCALA 1:2.000 / TAV. 2.B - arch. Cesare Micheletti - <i>elaborato modificato ed integrato per effetto degli adeguamenti introdotti a seguito del parere definitivo del Serv.Urbanistica-PAT</i>	B2b_PRG Cavalese VAR2018_2B_INSED IAMENTO_2000_Uso suolo-procedure [ad-def_2022].pdf	B2b_PRG Cavalese VAR2018_2B_INSED IAMENTO_2000_Uso suolo-procedure [ad-def_2022-09].pdf AGGIORNATO
	B.2.c	- PRG INSEDIAMENTI - Uso del Suolo e procedure / SCALA 1:2.000 / TAV. 2.C - arch. Cesare Micheletti - <i>elaborato modificato ed integrato per effetto degli adeguamenti introdotti a seguito del parere definitivo del Serv.Urbanistica-PAT</i>	B2c_PRG Cavalese VAR2018_2C_INSED IAMENTO_2000_Uso suolo-procedure [ad-def_2022].pdf	B2c_PRG Cavalese VAR2018_2C_INSED IAMENTO_2000_Uso suolo-procedure [ad-def_2022-09].pdf AGGIORNATO
	B.2.d	- PRG INSEDIAMENTI - Uso del Suolo e procedure / SCALA 1:2.000 / TAV. 2.D - arch. Cesare Micheletti - <i>elaborato modificato ed integrato per effetto degli adeguamenti introdotti a seguito del parere definitivo del Serv.Urbanistica-PAT</i>	B2d_PRG Cavalese VAR2018_2D_INSED IAMENTO_2000_Uso suolo-procedure [ad-def_2022].pdf	B2d_PRG Cavalese VAR2018_2D_INSED IAMENTO_2000_Uso suolo-procedure [ad-def_2022-09].pdf

delib. Comm a/A. n.1/2020 (ADOZIONE DEFINITIVA dd. 06/03/2020) <u>Elenco Documenti Cartacei Allegati</u> REFERENTE/FIRMA	documenti digitali depositati GPU in data 21/05/2020 <u>corrispondenza</u> (nomefile.*)	delib. Comm a/A n.1/2021 (ADOZIONE CORREZIONE ERRORI MATERIALI dd. 20/5/2021) <u>Elenco Documenti Cartacei Allegati</u>	trasmissione integrazioni cartografiche richieste da Serv.Urb-PAT (prot. n-7223 dd. 25.05.2021) <u>ELENCO DOCUMENTI Cartacei Allegati</u>	trasmissione integrazioni cartografiche richieste da Serv.Urb-PAT (prot. n-8543 dd. 18/06/2021) <u>ELENCO DOCUMENTI Cartacei Allegati</u>	documenti <u>cartacei</u> presenti e/o depositati alla data 18/06/2021 <u>Titolo Documento Cartaceo</u>	documenti <u>digitali</u> depositati GPU in data 18/06/2021 <u>corrispondenza</u> (nomefile.*)
arch. Cesare Micheletti	definitiva].pdf					definitiva].pdf
PRG-PGIS Legenda arch. Cesare Micheletti	01_PRG Cavalese VAR_2018_LEG_Legenda cartografia [ad-definitiva].pdf	aggiornamento errori materiali legenda Legenda Cartografica			LEGENDA CARTOGRAFIA Variante Generale 2018	PRG Cavalese VAR_2018__LEG_Legend a cartografia [ad-def_20210515].pdf
PRG tav.1.A Spazi Aperti 1/5.000 arch. Cesare Micheletti	02_PRG Cavalese VAR_2018_1A_SPAZI APERTI - Uso del suolo e procedure [ad-def].pdf	aggiornamento errori materiali tavola PRG tav.1.A Spazi Aperti uso del suolo e procedure 1/5.000		PRG tav.1.A Spazi Aperti 1/5.000	SPAZI APERTI - Uso del Suolo e procedure / SCALA 1:5.000 / TAV. 1.A	PRG Cavalese VAR_2018_1A_SPAZI APERTI_5000_Uso suolo- procedure [ad-def_20210515].pdf
PRG tav.1.B Spazi Aperti 1/5.000 arch. Cesare Micheletti	03_PRG Cavalese VAR_2018_1B_SPAZI APERTI - Uso del suolo e procedure [ad-def].pdf		sintesi integrazioni cartografiche richieste PRG tav.1.B Spazi Aperti uso del suolo e procedure 1/5.000		SPAZI APERTI - Uso del Suolo e procedure / SCALA 1:5.000 / TAV. 1.B	PRG Cavalese VAR_2018_1B_SPAZI APERTI_5000_Uso suolo- procedure [ad-def_20210515].pdf
PRG tav.1.C Spazi Aperti 1/5.000 arch. Cesare Micheletti	04_PRG Cavalese VAR_2018_1C_SPAZI APERTI - Uso del suolo e procedure [ad-def].pdf		sintesi integrazioni cartografiche richieste PRG tav.1.C Spazi Aperti uso del suolo e procedure 1/5.000		SPAZI APERTI - Uso del Suolo e procedure / SCALA 1:5.000 / TAV. 1.C	PRG Cavalese VAR_2018_1C_SPAZI APERTI_5000_Uso suolo- procedure [ad-def_20210515].pdf
PRG tav.1.D Spazi Aperti 1/5.000 arch. Cesare Micheletti	05_PRG Cavalese VAR_2018_1D_SPAZI APERTI - Uso del suolo e procedure [ad-def].pdf		sintesi integrazioni cartografiche richieste PRG tav.1.D Spazi Aperti uso del suolo e procedure 1 /5.000		SPAZI APERTI - Uso del Suolo e procedure / SCALA 1:5.000 / TAV. 1.D	PRG Cavalese VAR_2018_1D_SPAZI APERTI_5000_Uso suolo- procedure [ad-def_20210515].pdf
PRG tav.2.A Insedimenti 1/2.000 arch. Cesare Micheletti	06_PRG Cavalese VAR_2018_2A INSEDIAMENTO - Uso del suolo e procedure [ad-def].pdf	aggiornamento errori materiali tavola PRG tav.2.A Insedimento uso del suolo e procedure 1/2.000			INSEDIAMENTI - Uso del Suolo e procedure / SCALA 1:2.000 / TAV. 2.A	PRG Cavalese VAR_2018_2A_INSEDIAM ENTO_2000_Uso suolo- procedure [ad-def_20210515].pdf
PRG tav.2.B Insedimenti 1/2.000 arch. Cesare Micheletti	07_PRG Cavalese VAR_2018_2B_INSEDIAM ENTO - Uso del suolo e procedure [ad-def].pdf		sintesi integrazioni cartografiche richieste PRG tav.2.B Insedimento uso del suolo e procedure 1/2.000		INSEDIAMENTI - Uso del Suolo e procedure / SCALA 1:2.000 / TAV. 2.B	PRG Cavalese VAR_2018_2B_INSEDIAM ENTO_2000_Uso suolo- procedure [ad-def_20210515].pdf
PRG tav.2.C Insedimenti 1/2.000 arch. Cesare Micheletti	08_PRG Cavalese VAR_2018_2C_INSEDIAM ENTO - Uso del suolo e procedure [ad-def].pdf		sintesi integrazioni cartografiche richieste PRG tav.2.C Insedimento uso del suolo e procedure 1/2.000		INSEDIAMENTI - Uso del Suolo e procedure / SCALA 1:2.000 / TAV. 2.C	PRG Cavalese VAR_2018_2C_INSEDIAM ENTO_2000_Uso suolo- procedure [ad-def_20210515].pdf
PRG tav.2.D Insedimenti 1/2.000 arch. Cesare Micheletti	09_PRG Cavalese VAR_2018_2D_INSEDIAM ENTO - Uso del suolo e procedure [ad-def].pdf		sintesi integrazioni cartografiche richieste PRG tav.2.D Insedimento uso del suolo e procedure 1/2.000		INSEDIAMENTI - Uso del Suolo e procedure / SCALA 1:2.000 / TAV. 2.D	PRG Cavalese VAR_2018_2D_INSEDIAM ENTO_2000_Uso suolo- procedure [ad-def_20210515].pdf

DOCUMENTI formanti il PRG	COD	ELENCO ELABORATI DI PIANO DEPOSITO FINALE Comm a/A (lettera trasmissione dd. __/02/2022) <u>ELENCO DOCUMENTI</u> + Referente/Firma	documenti <u>digitali</u> depositati in data 15/03/2022 <u>corrispondenza</u> (nomefile.*)	documenti <u>digitali</u> aggiornati in data 13/09/2022 <u>corrispondenza</u> (nomefile.*)
				AGGIORNATO
	B.3.a	- PGIS / Gradi di protezione ed unità minime di intervento / Centro Storico CAVALESE / SCALA 1:1.000 / TAV. 1.1 - arch. Michele Facchin - <i>elaborato modificato ed integrato per effetto degli adeguamenti introdotti a seguito del parere definitivo del Serv.Urbanistica-PAT</i>	B3a_PRG Cavalese VAR2018_PGIS_1.1 CAVALESE [ad-def_2022].pdf	
	B.3.b	- PGIS / Gradi di protezione ed unità minime di intervento / Centro Storico CAVAZZAL MASI / SCALA 1:1.000 / TAV. 1.2 - arch. Michele Facchin - <i>elaborato modificato ed integrato per effetto degli adeguamenti introdotti a seguito del parere definitivo del Serv.Urbanistica-PAT</i>	B3b_PRG Cavalese VAR2018_PGIS_1.2 MASI-CAVAZZAL [ad-def_2022].pdf	
	B.4.a	- PRG SPAZI APERTI - Tutele ed aree di rispetto / SCALA 1:5.000 / TAV. 1.A - arch. Cesare Micheletti - <i>elaborato modificato ed integrato per effetto degli adeguamenti introdotti a seguito del parere definitivo del Serv.Urbanistica-PAT</i>	B4a_PRG Cavalese VAR2018_1A_SPAZI APERTI_5000_Tutele aree rispetto [ad-def_2022-09].pdf	B4a_PRG Cavalese VAR2018_1A_SPAZI APERTI_5000_Tutele aree rispetto [ad-def_2022-09].pdf AGGIORNATO f
	B.4.b	- PRG SPAZI APERTI - Tutele ed aree di rispetto / SCALA 1:5.000 / TAV. 1.B - arch. Cesare Micheletti - <i>elaborato modificato ed integrato per effetto degli adeguamenti introdotti a seguito del parere definitivo del Serv.Urbanistica-PAT</i>	B4b_PRG Cavalese VAR2018_1B_SPAZI APERTI_5000_Tutele aree rispetto [ad-def_2022].pdf	B4b_PRG Cavalese VAR2018_1B_SPAZI APERTI_5000_Tutele aree rispetto [ad-def_2022-09].pdf AGGIORNATO
	B.4.c	- PRG SPAZI APERTI - Tutele ed aree di rispetto / SCALA 1:5.000 / TAV. 1.C - arch. Cesare Micheletti - <i>elaborato modificato ed integrato per effetto degli adeguamenti introdotti a seguito del parere definitivo del Serv.Urbanistica-PAT</i>	B4c_PRG Cavalese VAR2018_1C_SPAZI APERTI_5000_Tutele aree rispetto [ad-def_2022].pdf	B4c_PRG Cavalese VAR2018_1C_SPAZI APERTI_5000_Tutele aree rispetto [ad-def_2022-09].pdf AGGIORNATO
	B.4.d	- PRG SPAZI APERTI - Tutele ed aree di rispetto / SCALA 1:5.000 / TAV. 1.D - arch. Cesare Micheletti - <i>elaborato modificato ed integrato per effetto degli adeguamenti introdotti a seguito del parere definitivo del Serv.Urbanistica-PAT</i>	B4d_PRG Cavalese VAR2018_1D_SPAZI APERTI_5000_Tutele aree rispetto [ad-def_2022].pdf	B4d_PRG Cavalese VAR2018_1D_SPAZI APERTI_5000_Tutele aree rispetto [ad-def_2022-09].pdf AGGIORNATO
Raffronti cartografici				
	B.1.a- raf	- PRG Raffronto varianti urbanistiche e Pianificazione vigente / SCALA 1:5.000 / TAV. 1.A - arch. Cesare Micheletti - <i>elaborato modificato ed integrato per effetto degli adeguamenti introdotti a seguito del parere definitivo del Serv.Urbanistica-PAT</i>	B1a-raf_PRG Cavalese VAR2018_1A_5000_Raffronto PRG_V100-110 [ad-def_2022].pdf	B1a-raf_PRG Cavalese VAR2018_1A_5000_Raffronto PRG_V100-110 [ad-def_2022-09].pdf AGGIORNATO
	B.1.b -raf	- PRG Raffronto varianti urbanistiche e Pianificazione vigente / SCALA 1:5.000 / TAV. 1.B - arch. Cesare Micheletti - <i>elaborato modificato ed integrato per effetto degli adeguamenti introdotti a seguito del parere definitivo del Serv.Urbanistica-PAT</i>	B1b-raf_PRG Cavalese VAR2018_1B_5000_Raffronto PRG_V100-110 [ad-def_2022].pdf	B1b-raf_PRG Cavalese VAR2018_1B_5000_Raffronto PRG_V100-110 [ad-def_2022-09].pdf AGGIORNATO
	B.1.c- raf	- PRG Raffronto varianti urbanistiche e Pianificazione vigente / SCALA 1:5.000 / TAV. 1.C - arch. Cesare Micheletti - <i>elaborato modificato ed integrato per effetto degli adeguamenti introdotti a seguito del parere definitivo del Serv.Urbanistica-PAT</i>	B1c-raf_PRG Cavalese VAR2018_1C_5000_Raffronto PRG_V100-110 [ad-def_2022].pdf	B1c-raf_PRG Cavalese VAR2018_1C_5000_Raffronto PRG_V100-110 [ad-def_2022-09].pdf AGGIORNATO
	B.1.d -raf	- PRG Raffronto varianti urbanistiche e Pianificazione vigente / SCALA 1:5.000 / TAV. 1.d	B1d-raf_PRG Cavalese	B1d-raf_PRG Cavalese

delib. Comm a/A. n.1/2020 (ADOZIONE DEFINITIVA dd. 06/03/2020) <u>Elenco Documenti</u> <u>Cartacei Allegati</u> REFERENTE/FIRMA	documenti digitali depositati GPU in data 21/05/2020 <u>corrispondenza</u> (nomefile.*)	delib. Comm a/A n.1/2021 (ADOZIONE CORREZIONE ERRORI MATERIALI dd. 20/5/2021) <u>Elenco Documenti</u> <u>Cartacei Allegati</u>	trasmissione integrazioni cartografiche richieste da Serv.Urb-PAT (prot. n-7223 dd. 25.05.2021) <u>ELENCO DOCUMENTI</u> <u>Cartacei Allegati</u>	trasmissione integrazioni cartografiche richieste da Serv.Urb-PAT (prot. n-8543 dd. 18/06/2021) <u>ELENCO DOCUMENTI</u> <u>Cartacei Allegati</u>	documenti <u>cartacei</u> presenti e/o depositati alla data 18/06/2021 <u>Titolo Documento Cartaceo</u>	documenti <u>digitali</u> depositati GPU in data 18/06/2021 <u>corrispondenza</u> (nomefile.*)
PGIS tav.1 Centro Storico Cavalese 1/1.000 arch. Michele Facchin	10_PRG Cavalese VAR_2018_1.1 PGIS_CAVALESE [ad-def].pdf				P.G.I.S. / Gradi Di Protezione Ed Unità Minime Di Intervento / Centro Storico CAVALESE / SCALA 1:1.000 / TAV. 1.1	PRG Cavalese VAR_2018_PGIS_1.1 CAVALESE [ad-def].pdf
PGIS tav.2 Centro Storico Masi-Cavazal 1/1.000 arch. Michele Facchin	11_PRG Cavalese VAR_2018_1.2 PGIS_MASI-CAVAZZAL [ad-def].pdf				P.G.I.S. / Gradi Di Protezione Ed Unità Minime Di Intervento / Centro Storico CAVAZZAL MASI / SCALA 1:1.000 / TAV. 1.2	PRG Cavalese VAR_2018_PGIS_1.2 MASI-CAVAZZAL [ad-def].pdf
				raffronti richiesti		
				1A_5000_Raffronto PRG_V100-110 [ad-def_20210515] arch. Cesare Micheletti	Raffronto varianti urbanistiche e Pianificazione di progetto / SCALA 1:5.000 / TAV. 1.A	PRG Cavalese VAR_2018_1A_5000_Raffronto PRG_V100-110 [ad-def_20210515].pdf
				1B_5000_Raffronto PRG_V100-110 [ad-def_20210515] arch. Cesare Micheletti	Raffronto varianti urbanistiche e Pianificazione di progetto / SCALA 1:5.000 / TAV. 1.B	PRG Cavalese VAR_2018_1B_5000_Raffronto PRG_V100-110 [ad-def_20210515].pdf
				1C_5000_Raffronto PRG_V100-110 [ad-def_20210515] arch. Cesare Micheletti	Raffronto varianti urbanistiche e Pianificazione di progetto / SCALA 1:5.000 / TAV. 1.C	PRG Cavalese VAR_2018_1C_5000_Raffronto PRG_V100-110 [ad-def_20210515].pdf
				1D_5000_Raffronto PRG_V100-110 [ad-	Raffronto varianti urbanistiche e Pianificazione	PRG Cavalese VAR_2018_1D_5000_Raff

DOCUMENTI formanti il PRG	COD	ELENCO ELABORATI DI PIANO DEPOSITO FINALE Comm a/A (lettera trasmissione dd. __/02/2022) ELENCO DOCUMENTI + Referente/Firma	documenti <u>digitali</u> depositati in data 15/03/2022 <u>corrispondenza</u> (nomefile.*)	documenti <u>digitali</u> aggiornati in data 13/09/2022 <u>corrispondenza</u> (nomefile.*)
		Abaco Degli Elementi Costruttivi E Degli Interventi Ammessi / ALLEGATO - arch. Michele Facchin	[ad-def_2022].pdf	<u>finale</u> [ad-def_2022-09].pdf AGGIORNATO
	C.6R	- P.E.M. / Piano Di Recupero Del Patrimonio Montano Abaco Degli Elementi Costruttivi E Degli Interventi Ammessi / RAFFRONTO - arch. Michele Facchin	C6R_PEM Cavalese VAR_2018_abaco_raffronto [ad-def_2022].pdf	C6R_PEM Cavalese VAR_2018_abaco_raffronto [ad-def_2022-09].pdf AGGIORNATO
D. file SHP x GPU				
	D.1	- CD contenente tutta la documentazione digitale di variante - arch. Cesare Micheletti	03_Cartografia SHP_all-in_CavalesePRG [ad-def_2022].zip 09_SHP adeguamento PUP_CavalesePRG [ad-def_2022].zip	03_Cartografia SHP_all-in_CavalesePRG [ad-def_2022-09].zip 09_SHP adeguamento PUP_CavalesePRG [ad-def_2022-09].zip AGGIORNATO

delib. Comm a/A. n.1/2020 (ADOZIONE DEFINITIVA dd. 06/03/2020) <u>Elenco Documenti Cartacei Allegati</u> REFERENTE/FIRMA	documenti digitali depositati GPU in data 21/05/2020 <u>corrispondenza</u> (nomefile.*)	delib. Comm a/A n.1/2021 (ADOZIONE CORREZIONE ERRORI MATERIALI dd. 20/5/2021) <u>Elenco Documenti Cartacei Allegati</u>	trasmissione integrazioni cartografiche richieste da Serv.Urb-PAT (prot. n-7223 dd. 25.05.2021) <u>ELENCO DOCUMENTI Cartacei Allegati</u>	trasmissione integrazioni cartografiche richieste da Serv.Urb-PAT (prot. n-8543 dd. 18/06/2021) <u>ELENCO DOCUMENTI Cartacei Allegati</u>	documenti <u>cartacei</u> presenti e/o depositati alla data 18/06/2021 <u>Titolo Documento Cartaceo</u>	documenti <u>digitali</u> depositati GPU in data 18/06/2021 <u>corrispondenza</u> (nomefile.*)
ammessi arch. Michele Facchin	pdf				Abaco Degli Elementi Costruttivi E Degli Interventi Ammessi / ALLEGATO	pdf
PEM abaco degli elementi costruttivi e degli interventi ammessi - raffronto arch. Michele Facchin	07_PEM Cavalese VAR_2018_ABACO_2020_raffronto.pdf				P.E.M. / Piano Di Recupero Del Patrimonio Montano Abaco Degli Elementi Costruttivi E Degli Interventi Ammessi / RAFFRONTO	PEM Cavalese VAR_2018_ABACO_2020_raffronto.pdf
CD arch. Cesare Micheletti	03_Cartografia SHP_CavalesePRG2020.zip 09_SHP adeguamento PUP_CavalesePRG2020.zip	CD		CD	CD	03_Cartografia SHP_all-in_CavalesePRG_20210515.zip 09_SHP adeguamento PUP_CavalesePRG_20210515.zip